



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 4 maggio 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 16

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 26
— Ammortamenti	» 26
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 29
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 29
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 30

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara	» 30
-----------------------	------

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 50
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..	» 56

Rettifiche	» 80
------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 80
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

ENICHEM - S.p.a.

Sede legale Milano, piazza della Repubblica n. 16
Capitale sociale L. 4.488.000.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese n. 293559 del Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 09702540155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1 in prima convocazione il giorno 22 maggio 1998 in prosecuzione dell'assemblea ordinaria già convocata alle ore 10 dello stesso giorno. L'assemblea straordinaria, occorrendo, si terrà in seconda convocazione il giorno 12 giugno 1998 stesso luogo alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale della società da Milano, piazza della Repubblica n. 16 a San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1 e conseguente modifica del primo comma dell'art. 3 dello Statuto sociale;

2. Approvazione dei progetti di fusione per l'incorporazione nell'Enichem S.p.a. dell'Elgaplast S.p.a., dell'Enichem Compound S.r.l. con socio unico e dell'EniChem società di partecipazioni S.r.l. con socio unico; deliberazioni conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, i loro certificati azionari presso la sede sociale, oppure presso l'ufficio Titoli della società presso la Serfi S.p.a., piazzale Enrico Mattei n. 1, Roma, oppure presso gli Istituti sottoelencati:

in Italia: Monte Titoli (per i titoli dalla stessa amministrati), Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde;

all'estero (per incarico di banche italiane a sensi di legge): in Inghilterra: Barclays Bank PLC; nella Repubblica Federale Tedesca: Deutsche Bank A.G., Commerzbank-Francoforte; in Svizzera: Union de Banques Suisses Zurigo; in Francia: Banque Nationale de Paris; in Belgio: Banque Bruxelles Lambert S.A.; in U.S.A.: Citybank N.A., Morgan Guaranty Trust Co. New York.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Vittorio Mincato

S-11078 (A pagamento).

PANTANELLA SUD - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Pomezia (Roma), via Naro n. 78

È convocata in Roma, piazza Adriana n. 15, presso lo studio dell'avv. Nicola Romano, per il giorno 22 maggio 1998 alle ore 12, in prima convocazione, ed il giorno 23 maggio 1998 stesso luogo ed ora, occorrendo, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore sulla situazione patrimoniale della società e delibere conseguenti;
2. Dimissioni del liquidatore e nomina del liquidatore in sostituzione;
3. Eventuale conferimento al nominato liquidatore dei poteri per fare ricorso a procedure concorsuali giudiziali;
4. Varie ed eventuali.

Il liquidatore: dott. Giuseppe Filippetti.

S-11027 (A pagamento).

BIOPARCO - S.p.a.

Sede in Roma, viale del Giardino Zoologico n. 20

Iscritta al n. 348480/1997 del registro imprese di Roma

Codice fiscale n. 05384961008

Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Bioparco S.p.a. è convocata, in prima convocazione, il giorno 22 maggio 1998, alle ore nove e minuti trenta, presso la sede sociale in Roma, viale del Giardino Zoologico n. 20 ed, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 26 maggio, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione e votazione sul contratto di management;
2. Composizione del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea, gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Roma, 27 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Giovanni Arnone

S-11034 (A pagamento).

EUROMOBILIA - S.p.a.**Centro Europeo del Mobile**

Sede in Pomezia (Roma), S.S. Pontina Km. 28.200

Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Roma n. 2527/66

Codice fiscale n. 00441940582

I signori azionisti della società Euromobilia «Centro Europeo del Mobile» S.p.a. con sede in Pomezia S.S. Pontina (Roma), Km. 28.200, sono convocati, c/o la sede sociale, in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1998 alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 16 giugno 1998 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997;
2. Relazione sulla gestione;
3. Relazione Collegio sindacale;
4. Rinnovo cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Si ricorda che per partecipare all'assemblea i soci dovranno provvedere alla formalità previste dalla legge e dallo statuto.

Il consigliere delegato: Casini Gabriella.

S-11036 (A pagamento).

TECNOST - S.p.a.

Sede legale in Ivrea, via Jervis n. 77

Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea al n. 967

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00639010016

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Ivrea, via Jervis n. 77, presso la sede sociale, per il giorno 29 maggio 1998 ore 11,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° giugno 1998 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**In sede ordinaria:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1997, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
3. Proposta di ridefinizione di tempi e onorari della società di revisione relativa all'anno 1997;
4. Proposta di conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio di Tecnost S.p.a. e del consolidato di gruppo per gli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000;
5. Proposta di conferimento dell'incarico della revisione contabile limitata e certificazione della relazione semestrale di Tecnost S.p.a. e di quella consolidata di gruppo al 30 giugno 1998, 1999 e 2000.

In sede straordinaria:

1. Adeguamento della formulazione dell'oggetto sociale mediante integrazione dell'articolo 2° dello statuto sociale.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito delle azioni presso la sede sociale o presso i sottocollati istituti:

In Italia: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cariplo, Banca Commerciale Italiana, Banca di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Monte Titoli S.p.a. (per i titoli da essa amministrati);

All'estero: Banche straniere incaricate da banche italiane ai sensi di legge.

Ivrea, 8 aprile 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente amministratore delegato:
ing. Antonio Garroni

S-11037 (A pagamento).

AVIS AUTONOLEGGIO - S.p.a.

Sede in Roma, via Tiburtina n. 1231/a
 Capitale sociale L. 800.000.000
 Tribunale di Roma n. 709/61
 C.C.I.A.A. di Roma n. 208402
 Codice fiscale n. 00421940586
 Partita I.V.A. n. 00886991009

Si rende noto che il giorno 25 maggio 1998 alle ore 10, presso i locali della sede sociale in prima convocazione ed occorrendo il giorno successivo stessa ora e luogo in seconda, è indetta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Deliberazioni in ordine all'art. 2364 punto 1), 2) e 3) del Codice civile.

Parte straordinaria:

Istituzione sede secondaria in Milano.

A norma dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 potranno intervenire all'assemblea degli azionisti regolarmente iscritti nel libro dei soci e che abbiano tempestivamente depositato le proprie azioni presso le casse sociali o presso la City Bank - Milano, Foro Bonaparte.

Roma, 24 aprile 1998

L'amministratore delegato: Mariano Velloni.

S-11041 (A pagamento).

ALLERGAN - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Salvatore Quasimodo n. 134/138
 Capitale sociale L. 2.236.500.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese Tribunale di Roma n. 1462/67
 C.C.I.A.A. n. 305262
 Codice fiscale n. 00431030584

Convocazione di assemblea ordinaria

È convocata l'assemblea degli azionisti presso la sede in Roma, via Salvatore Quasimodo n. 134/138, in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1998, alle ore 14 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 maggio 1998 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 novembre 1997;
2. Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 30 novembre 1997;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Nomina consiglieri di amministrazione;
5. Delibera in riferimento all'art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 472 del 18 dicembre 1997;
6. Varie ed eventuali.

Roma, 23 aprile 1998

Allergan S.p.a.: Fulvio Foschini.

S-11044 (A pagamento).

SOLPLAC - S.p.a.

Sede in Follina (TV), via Pedeguarda
 Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 8.387 del registro imprese di Treviso
 e al n. 123.849 R.E.A. di Treviso

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 20 maggio 1998 alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 22 maggio 1998 sempre alle ore 16, presso lo studio del notaio dott. Marino Broli di Conegliano, via Cavour, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 Codice civile;
2. Ricostituzione del capitale sociale ad una cifra non inferiore al minimo di cui all'art. 2327 Codice civile o eventuale trasformazione della società;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Conegliano, 16 aprile 1998

Il presidente del Collegio sindacale:
 Pietrangelo rag. Mario

S-11049 (A pagamento).

SOCIETÀ EDITORIALE CREMONESE**Società per azioni**

Sede in Cremona, via delle Industrie n. 2
 Capitale sociale L. 200.000.000
 N. 1519 - vol. 1979 reg. società Tribunale di Cremona

I signori azionisti della S.E.C. Società Editoriale Cremonese S.p.a. - Quotidiano «La Provincia», sono convocati in assemblea ordinaria in Cremona, via delle Industrie n. 2, per il giorno 25 maggio 1998 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 1° giugno 1998 alle ore 10 stesso luogo, per discutere e trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1997 e deliberazioni relative;
3. Aumento del numero dei consiglieri da nove a dieci e nomina del nuovo consigliere;
4. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti i quali, ancorché iscritti nel libro soci, abbiano depositato le azioni di cui sono intestatari nella sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Cremona, 28 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Mario Maestroni

S-11058 (A pagamento).

SOFINCO - S.p.a.

Sede in Modena, via Fabriani n. 120
 Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Modena n. 25675
 Codice fiscale n. 01715610364

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sala Agnini della Lega Provinciale delle Cooperative e Mutue in Modena, via Fabriani n. 120, per il 21 maggio 1998, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo per il 22 maggio 1998, stessa ora e luogo, in seconda convocazione.

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997; deliberazioni inerenti;
2. Elezione cariche sociali; deliberazioni inerenti;
3. Conferimento incarico a società di revisione;
4. Decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472; deliberazioni inerenti;
5. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto.

Il presidente: Adriano Leonardi.

S-11061 (A pagamento).

MANIFATTURA LANE**GAETANO MARZOTTO & FIGLI - S.p.a.**

Sede sociale Valdagno (VI), largo S. Margherita n. 1
 Capitale sociale L. 72.188.302.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Vicenza al n. 639
 Codice fiscale n. 00166580241

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Valdagno, largo Santa Margherita n. 1, presso la sede sociale, per il giorno lunedì 1° giugno 1998 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno martedì 2 giugno 1998, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punti 1, 2 e 3, del Codice civile e deliberazioni conseguenti al decreto legislativo n. 467/97;
2. Deliberazioni ai sensi del decreto legislativo n. 472/97.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale o i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banca di Roma, Banco di Sicilia, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Popolare Vicentina, Cassa di Risparmio di VR-VI-BL-AN, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, S.P.A.F.I.D. S.p.a., Milano, Monte Titoli, Milano (per i titoli dalla stessa amministrati).

Valdagno, 31 marzo 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Pietro Marzotto

S-11076 (A pagamento).

CERAMICHE MAC 3 - S.p.a.

Sede in Baiso (RE), località Santa Cristina
 Capitale sociale L. 840.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 4972
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00144500352

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà presso la sede sociale in prima convocazione il giorno 26 maggio 1998 alle ore 17,30 ed in eventuale seconda convocazione il giorno 27 maggio 1998 alla stessa ora e nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti iscritti da almeno cinque giorni sul libro soci e che entro lo stesso termine abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale.

Baiso, 21 aprile 1998

p. Ceramiche Mac 3 S.p.a.
 Il presidente: Carani Ciano

S-11062 (A pagamento).

ASSIBA - S.p.a.**Società di Assicurazioni**

Sede legale in Milano, piazza Cordusio n. 2
 Capitale sociale L. 40.000.000.000
 Iscritta nel registro delle società del Tribunale di Milano al n. 15883
 Codice fiscale n. 10493230154

I signori azionisti sono convocati a Milano, presso la sede della società, piazza Cordusio, 2 il giorno 16 giugno 1998 alle ore 11,30 in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione ed occorrendo il giorno 17 giugno 1998 alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria*

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1997;
2. Esame del bilancio 1997 e relative deliberazioni;
3. Nomina di due amministratori;
4. Nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente;
5. Determinazione del compenso agli amministratori.

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale. Delega al Consiglio ai sensi dell'art. 2443 Codice civile;
2. Modifiche statutarie.

Possono partecipare all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, i loro certificati azionari presso la sede legale della società.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Fabio Cerchiai

M-3781 (A pagamento).

CARTOINVEST - S.p.a.

Sede in Pistoia, via Franchetti n. 11
 Capitale sociale L. 24.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Pistoia n. 12136
 Codice fiscale n. 07607890154
 Partita I.V.A. n. 01086410477

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti della Cartoinvest S.p.a. sono convocati in Pistoia via Franchetti n. 11 per il giorno 29 maggio 1998 alle ore 9, in prima convocazione per il giorno 5 giugno 1998 alle ore 9, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 1997 e delibere relative;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Rinnovo organi sociali
5. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1998.

Il presidente: cav. lav. Mario Carrara.

S-11064 (A pagamento).

P.W.T - S.p.a.

Sede in Milano, viale F. di Savoia n. 2
 Partita I.V.A. n. 09565620151

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 27 maggio 1998, presso la sede sociale in Milano, viale Ferdinando di Savoia n. 2, alle ore 10 in prima convocazione ed il giorno 30 maggio 1998, stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ex art 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Le ammissioni all'assemblea avverranno ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Fernando Rinaldi

M-3764 (A pagamento).

VETRERIE VENETE - S.p.a.

Sede sociale in Verona, stradone San Fermo n. 19
 Capitale sociale L. 5.000.000.000
 Trascritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 37715
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02527560235

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Verona stradone San Fermo n. 19, presso la sede sociale, in prima convocazione il giorno 21 maggio 1998 alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 3 giugno 1998 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione riserve;
2. Varie ed eventuali.

Si ricorda che possono intervenire all'assemblea coloro che abbiano depositato le azioni ai sensi della legislazione vigente in materia ed in ottemperanza a quanto disposto dallo statuto sociale.

Lì, 24 febbraio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 rag. Caldonazzi Paolo

S-11066 (A pagamento).

SI.BE.C - S.p.a.

Sede in Tombolo, viale Europa n. 1
 Capitale sociale L. 1.000.000.000.
 Iscritta al n. 20926 del registro delle imprese
 ed al n. 185222 del R.E.A. di Padova
 Codice fiscale n. 01228530265
 Partita I.V.A. n. 01832300287

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 maggio 1998 alle ore 11 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 22 maggio 1998 alle ore 18 in seconda convocazione in Tombolo (PD), via Giotto n. 8, presso la sede amministrativa, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997 e relazioni che lo accompagnano;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede amministrativa in Tombolo (PD), via Giotto n. 8.

L'amministratore unico: Andretta Luigi.

S-11067 (A pagamento).

IDRA - S.p.a.

Sede sociale in Prato, via Fonda di Mezzana n. 35
 Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato
 Registro società del Tribunale di Prato n. 493

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 30 maggio 1998, alle ore 19 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 24 giugno 1998 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Partecipazione all'assemblea ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

L'amministratore unico: Giulio Roti.

C-11218 (A pagamento).

SAIWA - S.p.a.

Sede in Genova, via A. Cecchi n. 6
 Capitale sociale L. 84.267.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Genova n. 51677
 R.E.A. di Genova n. 303679

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 maggio 1998 alle ore 11 in prima convocazione presso la sede sociale di Genova, via A. Cecchi n. 6 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 30 maggio 1998, alla stessa ora e sede, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni relative;
2. Relazione degli amministratori sulla gestione;
3. Rapporto del Collegio sindacale;
4. Nomina di un amministratore;
5. Deliberazioni ai sensi dell'art. 11, sesto comma e dell'art. 19 terzo comma del decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997;
6. Altre deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile.

Avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima le loro azioni presso la sede sociale o presso la Banca di Roma.

Genova, 23 aprile 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Carlo Barabino

S-11075 (A pagamento).

MONDIAL FRIGOR - S.p.a.

(in liquidazione e concordato preventivo)

Sede legale in Casale Monferrato (AL)
 strada vecchia Pozzo S. Evasio n. 2
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 1679 del registro delle imprese di Alessandria del Tribunale di Casale Monferrato
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Alessandria n. 64592/R.E.A.
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00150540060

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede della società in Casale Monferrato, strada vecchia Pozzo S. Evasio n. 2 per il giorno 30 giugno 1998 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1998 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni secondo legge.

Casale Monferrato, 31 marzo 1998

Il presidente dei liquidatori:
 rag. Franco Morone

S-11077 (A pagamento).

ALCISA - S.p.a.

Sede in Zola Predosa (BO)
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese al n. 43157/BO
 Codice fiscale n. 03532030370
 Partita I.V.A. n. 00634021208

Convocazione di assemblea

È convocata in Zola Predosa, via Roma n. 73, presso la sede sociale, l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 25 giugno 1998 ad ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1998, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997 e relativa nota integrativa;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della società;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per gli esercizi 1998-1999-2000;
5. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci ed i giratari di azioni che ne siano i possessori in base a una serie continua di girate, i quali tutti abbiano depositato i titoli presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello in cui avrà luogo l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Rino Brini

B-489 (A pagamento).

SMITH INTERNATIONAL ITALIA - S.p.a.

Sede in Castel Maggiore (BO)
 Capitale sociale L. 1.700.000.000 interamente versato
 Registro Imprese di Bologna n. 56849

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

Gli azionisti della società sono convocati in seduta ordinaria in Castel Maggiore (BO) via Grandi n. 3/A per il giorno 25 giugno 1998 alle ore 11,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo stessa ora, per il giorno 2 luglio 1998 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Delibere relative al decreto legislativo n. 472/1997;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Bologna, 20 aprile 1998

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Renato Renzulli

B-490 (A pagamento).

COMPAGNIA ASSICURATRICE LINEAR - S.p.a.

Sede in Bologna, via Andrea da Formigine n. 1
 Capitale sociale L. 24.000.000.000
 Registro delle Imprese n. 66776/BO

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede di Unipol Assicurazioni in Bologna, via Stalingrado n. 45, alle ore 9 del giorno 27 maggio 1998 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 maggio 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 1998-1999-2000 previa determinazione del numero dei componenti;
3. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1998-1999-2000 e determinazione del relativo compenso.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Bologna, 26 marzo 1998

Il presidente: Ivano Sacchetti.

B-493 (A pagamento).

CARDIF ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, largo Toscanini n. 1 (ang. piazza S. Babila)
 Capitale sociale L. 16.336.691.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 355176 vol. 8680 fasc. 26
 C.C.I.A.A. di Milano n. 1475525
 Codice fiscale n. 11552470152

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società per azioni Cardif Assicurazioni S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 5 giugno 1998 alle ore 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1997 comprensivo di relazione degli amministratori e nota integrativa;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 1998/2000, e determinazione dei relativi emolumenti;
3. Nomina del Collegio sindacale e del presidente, per il triennio 1998/2000, e determinazione dei relativi emolumenti annui.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositate le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione viene fissata per il giorno 8 giugno 1998 nello stesso luogo ed ora.

Milano, 22 aprile 1998

Il consigliere delegato: M. Jean Bertrand Laroche.

M-3755 (A pagamento).

TUVIA SHIPPING - S.r.l.

Sede sociale in Scandicci, via Castelpulci n. 5
 Capitale sociale L. 100.000.000
 C.C.I.A.A. di Firenze R.E.A. n. 496237
 Codice fiscale n. 02237370487

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci presso lo studio del notaio Giuseppe Marcello Mariani in Scandicci, via Turri n. 6 per il giorno 24 maggio 1998 alle ore 16 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 26 maggio 1998 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Proposta di trasferimento della sede sociale da Scandicci, via Castelpulci n. 5 a Scandicci, via della Pace Mondiale n. 70;
2. Integrazione art. 20 statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Ratifica dell'operato del Consiglio di amministrazione per le operazioni svolte fino alla data di omologazione della Società.

Scandicci, aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Edoardo Allegranti

F-520 (A pagamento).

NEWELL - S.p.a.

Sede di Milano, via S. d'Orsenigo n. 18
 Capitale sociale L. 500.000.000 versato
 Iscritta Tribunale di Milano ai numeri 92265/2540/4794

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, via S. d'Orsenigo, 18 presso la sede sociale per il giorno 27 maggio 1998 alle ore 14,30 in prima convocazione ed il giorno 28 maggio 1998, nello stesso luogo ed alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 1, 2 e 3 del Codice civile.
2. Deliberazioni in riferimento al decreto legislativo 472/96.

Per la partecipazione all'assemblea, i certificati azionari devono essere depositati cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale o presso il Credito Italiano sede di Milano.

Milano, 23 aprile 1998

Il presidente: Jean Louis Pierucci.

M-3763 (A pagamento).

NENCINI & MASINI - S.p.a.

Sede in Certaldo (FI), via Delle Regioni n. 269
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscr. al reg. Impr. del Trib. di Firenze al n. 42755 e al REA n. 378227
 Codice fiscale n. 02072020486

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 1998 alle ore 15,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1997, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni;
2. Rinnovo cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 30 giugno 1998 stessa ora e stesso luogo.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

Certaldo, 15 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Nencini Maro

F-521 (A pagamento).

IREKS ITALIANA - S.p.a.

Sede in Milano, via Cernaia n. 11

Capitale sociale L. 2.500.000.000

Registro Imprese di Milano n. 145264

Partita IVA e Codice fiscale n. 00806880159

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà in Milano, via Cernaia n. 11 presso la sede sociale per il giorno 27 maggio 1998 alle ore 9 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto al tempestivo deposito delle azioni presso la sede di Milano del Credito Artigiano.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Francesco Spataro

M-3750 (A pagamento).

STIELOW ITALIANA - S.p.a.

Sede in Cormano, via Balossa n. 25

Capitale sociale L. 201.500.000

Registro Imprese del Tribunale di Milano n. 122371

Codice fiscale e Partita IVA n. 00752780155

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea ordinaria in Cormano, via Balossa n. 25 presso la sede sociale per il giorno 25 maggio 1998 alle ore 11 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto al tempestivo deposito delle azioni presso la sede di Milano della Banca Nazionale del Lavoro.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Francesco Spataro

M-3751 (A pagamento).

SOCIETÀ ROBERT BOSCH - S.p.a.

Sede in Milano, via C.I. Petitti n. 15

Capitale sociale L. 36.000.000.000

Registro Imprese di Milano n. 37493

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00720460153

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà in Milano presso gli uffici di via M.A. Colonna, 35 il giorno 29 maggio 1998 ad ore 12 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile, con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997;

Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1997.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto al tempestivo deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il consigliere delegato: dott. Hans Immo Bennewitz.

M-3752 (A pagamento).

HENKEL ECOLAB - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Meda n. 3

Capitale sociale L. 36.712.000.000

Gli azionisti della società Henkel Ecolab S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 maggio 1997, alle ore 12, presso gli uffici Baker & McKenzie, piazza Meda n. 3, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ex art. 2364 Codice civile;

Delibere ex art. 11, co. 6, decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472;

Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate. Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 12 giugno 1998, stessa ora e luogo.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Corrado Bartoli

M-3756 (A pagamento).

F.U.PES. - S.p.a.

Funivie del Pescegallio Valgerola

Sede in Gerola Alta (SO), via Pescegallio

Capitale sociale L. 960.000.000 deliberato

L. 775.594.000 sottoscritto, L. 627.797.000 versato

Registro delle imprese di Sondrio n. 976

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00069960144

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti presso la Banca Popolare di Sondrio, filiale di Morbegno, piazza Caduti della Libertà n. 10, per il giorno venerdì 22 maggio 1998, alle ore 20,30, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997 e delibere relative;
2. Determinazione numero e nomina amministratori;
3. Nomina sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Deposito azioni presso la sede o la Banca Popolare di Sondrio, filiale di Morbegno.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Romano Falcon

M-3757 (A pagamento).

IMC - S.p.a.**Incentivazione Marketing e Comunicazione**

Sede in Milano, via Giovannino De Grassi n. 6
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale di Milano n. 315096
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10310690150

I signori azionisti sono convocati in assemblea, in sede ordinaria, per il giorno 28 maggio 1998 alle ore 11, in prima convocazione e, in seconda convocazione, il giorno 4 giugno 1998, stesso orario, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio d'esercizio 1997;
Varie ed eventuali.

Hanno il diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'assemblea, abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

Milano, 22 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giorgio Fanfani

M-3762 (A pagamento).

VITTORIA - S.p.a.

Sede in Madone (BG)

Capitale sociale L. 5.080.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Bergamo,
al n. 37792 registro società
Codice fiscale n. 01989570161

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Madone (BG), via Papa Giovanni XXIII n. 1, per il giorno 20 maggio 1998 alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le proprie azioni ai sensi di legge e di statuto.

Modone, 27 aprile 1998

Il Consigliere delegato: Rudie Adrien Jules Campagne.

S-11170 (A pagamento).

PARMAFACTOR - S.p.a.

Sede legale in Collecchio (PR), via IV Novembre n. 2
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Parma al n. 22.621
Codice fiscale n. 01793200344

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria martedì 2 giugno 1998 alle ore 12 in prima convocazione e martedì 9 giugno 1998 alla stessa ora in eventuale seconda convocazione in Collecchio (PR) presso Parmalat S.p.a. via Milano per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni concernenti il decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472 con particolare riferimento al comma 6 dell'art. 11.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale o presso la sede amministrativa in Milano via Turati n. 16/18, oppure presso i seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana S.p.a., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Il presidente: dott. Filippo Minolfi

M-3766 (A pagamento).

AUTOFLUG - S.p.a.

Sede in Torino, via S. Quintino n. 31

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05385550016

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio Caramanti & Ticozzi in Milano via Felice Casati n. 20, per il giorno 21 maggio 1998 alle ore 9, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 maggio 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per il deposito delle azioni valgono le norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Antonio Felisati

M-3775 (A pagamento).

SIEI PETERLONGO - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 4.500.000.000
Tribunale di Milano reg. delle imprese di Milano n. 37723

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 maggio 1998, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Lomellina n. 41, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 1998, stesso luogo ed ora, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni in ordine ai disposti dell'art. 2364 del Codice civile;

Varie ed eventuali.

Per poter intervenire i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle loro azioni presso la Banca Popolare di Bergamo o la cassa sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Milano, 17 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Giovanni Peterlongo

M-3776 (A pagamento).

SIEI - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 4.500.000.000

Tribunale di Milano reg. delle imprese di Milano n. 124/1997

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 maggio 1998, alle ore 9,30, presso la sede sociale in Milano, via Lomellina n. 41, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 1998, stesso luogo ed ora, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni in ordine ai disposti dell'art. 2364 del Codice civile;

Varie ed eventuali.

Per poter intervenire i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle loro azioni presso la Banca Popolare di Bergamo o la cassa sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Milano, 17 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Giovanni Peterlongo

M-3777 (A pagamento).

LA CENTRALE FONDI - S.p.a.

Sede in Milano, via Andegari n. 4

Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Società appartenente al gruppo bancario «Gruppo Intesa»

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici del Banco Ambrosiano Veneto in Milano, via Clerici n. 4, per il giorno 20 maggio 1998 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 maggio 1998, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Modifiche regolamentari per i fondi gestiti per aggiornamento benchmark.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito delle azioni presso la cassa sociale o presso il Banco Ambrosiano Veneto S.p.a., piazza Paolo Ferrari n. 10, Milano.

Milano, 23 aprile 1998

La Centrale Fondi S.p.a.
Un consigliere: Franco Mugnai

M-3787 (A pagamento).

SIM2 MULTIMEDIA - S.p.a.

Sede sociale in Pordenone, viale Lino Zanussi n. 11

Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Pordenone registro società n. 13360

Codice fiscale n. 01295300930

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in viale Lino Zanussi in Pordenone, per il giorno 25 maggio 1998 alle ore 11,30 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 giugno 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2364, commi 1) e 2) del Codice civile.

Parte Straordinaria:

1. Delibera di fusione per incorporazione della società controllata Sèleco Multimedia Display S.r.l.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

L'amministratore delegato: Maurizio Cini.

C-11193 (A pagamento).

LEDIBERG - S.p.a.

Sede in San Paolo d'Argon, via Dante Alighieri n. 12

Capitale sociale L. 5.000.000.000. interamente versato

Iscritta al registro imprese di Bergamo n. 6843

R.E.A. n. 129942

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in San Paolo d'Argon, via Dante Alighieri n. 12 per il giorno 23 giugno 1998 alle ore 17,30 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1764 potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

San Paolo d'Argon, 20 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Castelli Lindo

C-11201 (A pagamento).

**SU.IT. - S.p.a.
Suini Italiani**

Sede in Bari alla via Argiro n. 29
 Capitale sociale L. 6.250.000.000 (versato per L. 4.904.320.000)
 Iscritta nel registro delle imprese di Bari al n. 28917
 (ex registro delle società del Tribunale di Bari)

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della «SU.IT. - Suini Italiani S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bari alla via Argiro n. 29 per il giorno 29 giugno 1998 alle ore 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni conseguenti;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni entro il 10 giugno 1998 presso la sede sociale.

Nel caso in cui l'assemblea non risulta in numero legale per la prima convocazione, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1998 nel medesimo luogo alle ore 16.

SU.IT. - S.p.a.
 Amministratore unico: Giorgio Mucelli

C-11194 (A pagamento).

**V.I.T.A. - S.p.a.
Valdostana Impresa Trasporti Automobilistici**

Sede legale in Arnad
 Capitale sociale L. 1.300.000.000
 Tribunale di Aosta, reg. soc. n. 654, vol. 8
 Tribunale di Vercelli, reg. soc. n. 4871, vol. 5261
 Tribunale di Ivrea, reg. soc. n. 3390
 Tribunale di Biella, reg. soc. n. 13449
 Codice fiscale e Partita IVA n. 00035670074

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 maggio 1998, alle ore 11,30 presso la sede sociale in via Nazionale n. 10 ad Arnad (AO) ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 28 maggio 1998 alle ore 11,30 presso lo stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni relative;
4. Rinnovo cariche sociali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro degli azionisti almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato, nel termine stesso, le loro azioni presso la sede della Società.

Arnad (AO), 31 marzo 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Priod Piera Maria

S-11149 (A pagamento).

HYDRO DRILLING INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Alessandria, via Teresa Castellani n. 11
 Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
 Registro società n. 6835, volume n. 329, fascicolo n. 6394
 del Tribunale di Alessandria
 Partita I.V.A. n. 00447940065

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso l'ufficio tecnico della società, sito in Alessandria, piazza della Libertà n. 7 il giorno 24 giugno 1998, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni conseguenti;
2. Rinnovo Collegio sindacale scaduto per termine mandato;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che a norma di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le azioni presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 25 giugno 1998, stessa ora e stesso luogo.

Alessandria, 15 aprile 1998

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

C-11196 (A pagamento).

HOTEL COLOMBA D'ORO - S.p.a.

Sede sociale in Verona, via Carlo Cattaneo n. 10
 Capitale sociale L. 2.810.000.000 interamente versato
 Tribunale di Verona, registro imprese n. 16765
 R.E.A. n. 182772

L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Hotel Colomba d'Oro S.p.a. è convocata per il giorno 6 giugno 1998 alle ore 18, presso la sede sociale e in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1998 stesso luogo e stessa ora con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile, 1° comma punti 1, 2, 3;
2. Varie ed eventuali.

Sono ammessi all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni a termini di legge.

Verona, 22 aprile 1998

L'amministratore unico: Tapparini Alberto.

C-11202 (A pagamento).

FARMACIE COMUNALI - S.p.a.

Sede in Trento
 Capitale sociale L. 9.396.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Trento n. 152540/1997

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso il municipio del Comune di Trento, palazzo Geremia, via Belenzani n. 22 per il giorno 26 maggio 1998 alle ore 20,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio ai soci riguardo le prospettive di ampliamento dell'attività e di modifica dell'assetto societario in conseguenza dell'ingresso di nuovi soci;
2. Determinazione del compenso agli amministratori ed ai sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Trento, 16 aprile 1998

Il presidente: dott. Maurizio Agostini.

C-11204 (A pagamento).

TIGULLIO PUBBLICI TRASPORTI - S.p.a.

Sede in Carasco (GE), via Conturli n. 53

Capitale sociale L. 4.500.000.000

Registro imprese del Tribunale di Chiavari n. 2150

Codice fiscale n. 00788820108

Partita I.V.A. n. IT00171400997

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria della società che si terrà presso la sede sociale il giorno 23 maggio 1998 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 30 maggio 1998 alle ore 10 in seconda convocazione e nella stessa sede, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997, relazione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Richiesta del sindaco di Chiavari riguardante i servizi affidati in subconcessione;
3. Determinazioni in merito al servizio da erogare dopo il 14 giugno 1998 e relativa copertura finanziaria;
4. Varie ed eventuali.

Tigullio Pubblici Trasporti S.p.a.
Il presidente: ing. Marco Mastretta

C-11207 (A pagamento).

COLING - S.p.a.**Compagnia Lavori Ingegneria Costruzioni Generali**

Sede legale in Roma, viale Mazzini n. 25

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Registro imprese di Roma n. 2949/68

Codice fiscale n. 00477860589

Partita I.V.A. n. 03608131003

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Ignazio Gandolfo in Roma, via Condotti n. 91, il giorno 20 maggio 1998 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo il 25 maggio 1998 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame del Bilancio di esercizio per il 1997 e delle relazioni dell'organo amministrativo e di controllo; Deliberazioni relative;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 300.000.000 a L. 1.100.000.000;
2. Trasferimento indirizzo della società da viale Mazzini n. 25, a via Ruffini n. 2/A;
3. Modifica dell'art. 4 dello statuto sociale; Proroga della durata della società.

Deposito delle azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Morici Vincenzo

S-11220 (A pagamento).

LITOPAT - S.p.a.

Sede sociale in Verona, via dell'Elettronica n. 11 - ZAI 2

Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 9888 del reg. soc. del Tribunale C.P. di Verona

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00684010234

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 25 maggio 1998 alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 8 giugno 1998, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione e delibere di cui all'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Verona, 24 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Biondani Venicio

C-11208 (A pagamento).

CONSIT ITALIA - S.p.a.

Sede in Monza, via Gramsci n. 10

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Registro imprese di Milano n. 51070

R.E.A. di Milano n. 1408581

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02282720966

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 27 maggio 1998 alle ore 9 presso la sede operativa, in Milano via Spallanzani n. 6, ed in seconda convocazione per il giorno 28 maggio 1998 alle ore 11 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Oggetto unico, deliberazioni di cui all'art. 2364 Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale nei termini di cinque giorni liberi prima del 27 maggio 1998.

Monza, 22 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vittorio Gatti

C-11214 (A pagamento).

TIPOGRAFICA SOCIALE - S.p.a.

Monza, viale Europa n. 12
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 4186

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Monza, viale Europa n. 12 per il giorno 26 maggio 1998 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 27 maggio 1998 alla stessa ora e nello stesso luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 primo comma Codice civile;
Varie ed eventuali.

Diritto d'intervento a sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Vincenzo Erba

C-11215 (A pagamento).

CARTIERA SANT'ILARIO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Prato, viale della Repubblica n. 243
Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 6037
R.E.A. n. 287255

I signori azionisti sono convocati presso lo studio del notaio Giuseppe Mazzara in Prato il 20 maggio 1998 ore 16,30, ed occorrendo in seconda convocazione il 26 maggio 1998 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del liquidatore in ordine alla predisposizione del bilancio al 31 dicembre 1997;
2. Valutazioni in ordine ad eventuali cessione e/o affitto del complesso aziendale o ramo di azienda.

Parte straordinaria:

1. Esame situazione patrimoniale della società, provvedimenti consequenziali; eventuale ricorso a procedura concorsuale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il liquidatore: rag. Muzio Clementi.

C-11217 (A pagamento).

SIDEMA - S.p.a.

Sede in Roma, piazza San Lorenzo in Lucina n. 26
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 5355/89 - C.C.I.A.A. n. 681128
Codice fiscale n. 01853940367
Partita IVA n. 03596201008

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio Giancarlo Mazza in via Aniene n. 8, Roma, in prima convocazione per il giorno 29 maggio 1998, alle ore 12 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 giugno 1998 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede sociale;
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali ovvero presso gli Istituti di Credito incaricati.

L'amministratore delegato: geom. Italo Mari.

A-582 (A pagamento).

ING. GAGLIARDI CHIODONI BIANCHI - S.p.a.

Sede di Ancona, via Flaminia n. 126/A
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro Imprese n. 21967
Codice fiscale n. 00450180583
Partita IVA n. 01349260420

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per mercoledì 20 maggio 1998 alle ore 16 ed occorrendo, in seconda convocazione, mercoledì 27 maggio 1998 nello stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Ancona, 24 aprile 1998

Dott. ing. Carlo Luigi Chiodoni.

A-583 (A pagamento).

INTERPORTO DI VADO I.O. - S.c.p.a.

Sede legale in Vado Ligure, via Trieste n. 25
Capitale sociale L. 6.004.034.000 interamente versato
Iscritta ai numeri 53, reg. ord., 14181 reg. soc. 15710
del registro società del Tribunale di Savona
Codice fiscale a Partita IVA n. 00989700091

Convocazione assemblea degli azionisti

I signori azionisti sono convocati presso l'Istituto Sperimentale F.S., via N. Parboni n. 1, Roma, per il giorno 20 maggio 1998 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 22 giugno stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale al 31 marzo 1998 e situazione finanziaria della società: deliberazioni conseguenti;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Vado ligure, 24 aprile 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Evangelista Cioffi

S-11143 (A pagamento).

SCI - Commercio Bestiame e Carni - S.p.a.

(Società in stato di liquidazione volontaria)

Sede in Cittadella, via Wiel n. 8

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Tribunale di Padova, reg. soc. n. 9235

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 21 maggio 1998, alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 maggio 1998, alle ore 10 presso lo studio dott. Andretta, sito in Cittadella, via T. Gallio n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio finale di liquidazione, con nota integrativa dei liquidatori e relazione del Collegio sindacale.

Cittadella, 24 aprile 1998

I liquidatori:
Pompeo Andretta e Narciso Bacchin

S-11167 (A pagamento).

SIMA - S.p.a.

Sede legale Puianello di Quattro Castella (RE), via Menozzi n. 39/A

Capitale sociale L. 8.753.355.000 interamente versato

Iscritta al n. 3695 del registro delle imprese di Reggio Emilia

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in via Menozzi n. 39/A, Puianello (RE), per il giorno 21 maggio 1998 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 22 maggio 1998 alle ore 19, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina amministratori e sindaci;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Puianello (RE), 23 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Claudio Merciadri

S-11169 (A pagamento).

BPT - S.p.a.

Sede in Cinto Caomaggiore (Venezia)

Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Venezia al n. 8074 del registro delle imprese

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00180540270

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Cinto Caomaggiore (VE), via Roma n. 41, in prima convocazione per il giorno 21 maggio 1998 alle ore 10 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 22 maggio 1998 alle ore 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1997; Relazione del Consiglio di amministrazione; Rapporto del Collegio sindacale;
2. Rinnovo del Collegio sindacale per il triennio 1998-2000;
3. Adempimenti legge 488/92; Finanziamento investimenti;
4. Delega decreto legislativo 472/97; Responsabilità amministratori;
5. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Cinto Caomaggiore, 24 aprile 1998

Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Plozner Vilma

S-11168 (A pagamento).

TRENORA - S.p.a.

Sede in Milano, via Giannone n. 9

Capitale sociale L. 4.200.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 192662 R.E.A. n. 1031058

Codice fiscale n. 04698630151

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Giannone n. 9, presso la sede sociale, per il giorno 21 maggio 1998, alle ore 12, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 29 maggio 1998 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere a sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Adempimenti connessi all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997, recante «Principi generali in materia di sanzioni amministrative per violazioni delle norme tributarie».

Deposito delle azioni a' sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 15 aprile 1998

L'amministratore unico: Nicolò Dal Moro.

S-11171 (A pagamento).

GREKOR - S.p.a.

Sede legale in Feltre, località Villapaiera Zona Industriale
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il registro delle imprese di Belluno al n. 7101
Codice fiscale n. 00753640259

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Domenico Acquarone in Milano, via Cernaia n. 11, in prima convocazione per il giorno 21 maggio 1998 alle ore 10,30 ed in seconda convocazione per il giorno 22 maggio 1998 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adozione nuovo testo di statuto;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Attribuzione via e numero civico da parte città di Feltre;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le relative azioni presso la sede della società almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

L'amministratore delegato: geom. Filippo Maiocchi.

S-11184 (A pagamento).

IMPRESA GRASSETTO - S.p.a.

Sede legale Tortona, strada privata E. Ansaldo n. 8
Capitale sociale L. 42.288.000.000 interamente versato
Iscritta Sez. ord, registro imprese di Alessandria n. 3933
R.E.A. n. 103613
Codice fiscale n. 01308930583
Partita I.V.A. n. 01389270065

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Tortona, strada privata Ansaldo n. 8, in prima convocazione per il giorno 20 maggio 1998 alle ore 10 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 1° giugno 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica di cessione ramo aziendale e dell'operato del presidente relativo all'operazione;
2. Nomina di un nuovo Consigliere di amministrazione e conseguente fissazione in cinque dei componenti del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire o farsi rappresentare in Assemblea gli azionisti che, almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale in Tortona, strada privata Ansaldo n. 8 o presso gli sportelli della Banca di Roma S.p.a., della Banca Commerciale Italiana, S.p.a. e del Credito Italiano S.p.a.

Tortona, 29 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Gianni Luciani

S-11223 (A pagamento).

MITENI - S.p.a.

Milano, via Mecenate n. 90
Capitale sociale L. 13.000.000.000
Registro delle imprese di Milano n. 308411

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, che si terrà presso la sede della società, in Milano, via Mecenate n. 90 in data 20 maggio 1998, alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 maggio 1998, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 11 comma 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472.

Cassa incaricata: Bank of Tokyo, Mistubishi Ltd, Milan Office, viale della Liberazione n. 18

Milano, 20 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Junichi Komamura

S-11225 (A pagamento).

TRADECOM - S.p.a.

Sede legale in Roma, piazza G. G. Belli n. 2
Capitale sociale L. 500.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 214012/97
Codice fiscale n. 05247771008

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Roma, piazza G.G. Belli n. 2, per il giorno 20 maggio 1998, alle ore 7 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 maggio 1998 alle ore 16, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997; relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale: deliberazioni conseguenti;
Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, nn. 2 e 3 del Codice civile.

Parte straordinaria:

Modifiche degli art. 4 e 17 dello statuto sociale.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Roma, 29 aprile 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Sergio Billè

S-11236 (A pagamento).

ETRURIA LEASING - S.p.a.
Società per l'esercizio del Leasing

Appartenente al Gruppo Etruria

Sede sociale Firenze, via Vittorio Alfieri n. 3/5/7

Capitale sociale L. 14.000.000.000 interamente versato

Registro imprese Firenze n. 36431/1996

R.E.A. Firenze 355566

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01990660464

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale il giorno 20 maggio 1998 alle ore 11,30 in prima convocazione e, occorrendo il giorno 21 maggio 1998, stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale.

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Rinnovo delle cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della assemblea presso la sede sociale o presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, corso Italia n. 179 Arezzo.

Etruria Leasing S.p.a.

Il presidente: dott. Maurizio Bartolomei Corsi

S-11246 (A pagamento).

ISVEIMER - S.p.a.

(in liquidazione)

Gruppo Creditizio di Napoli - S.p.a., sede in Napoli

Capitale sociale L. 122.301.571.000 interamente versato

Registro società n. 5685/93 Tribunale di Napoli

C.C.I.A.A. n. 113878

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00332900638

Avviso di convocazione di assemblea

L'assemblea dei soci dell'Isveimer S.p.a. in liquidazione è convocazione per il 20 maggio 1998 ore 10 presso la sede sociale in Napoli, via A. De Gasperi n. 71, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dei liquidatori;
2. Bilancio al 31 dicembre 1997;
3. Decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997: determinazioni conseguenti;
4. Polizze assicurative Organi sociali.

I liquidatori: Antonio Masala - Vittorio Donato Gesmundo.

S-11247 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

BANCA DI CREDITO POPOLARE
Società Cooperativa a Responsabilità limitata

Capitale sociale e riserve al 31 dicembre 1996

L. 194 miliardi e 367 milioni

Sede legale al corso V. Emanuele n. 92/100, palazzo Vallelonga
Torre del Greco

Avviso alla clientela

(ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 art. 6 comma 2)

Ai sensi della disposizione citata, si comunica a tutta la clientela interessata che, con decorrenza 27 aprile 1998 viene disposta la riduzione generalizzata dello 0,50% dei tassi creditori sui conti correnti e depositi a risparmio.

Con medesima decorrenza il tasso creditore minimo sui conti correnti e sui depositi a risparmio viene ridotto dallo 0,50% allo 0,25%.

I tassi creditori che anche dopo la riduzione generalizzata di cui sopra dovessero risultare superiori al 3,50%, vengono allineati a tale livello.

Torre del Greco, 23 aprile 1998

Banca di Credit Popolare

Il direttore generale: avv. Sebastiano Russo

S-11024 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle banche e appartenenti

al Gruppo CAER iscritta all'Albo dei Gruppi bancari

Sede legale e direzione generale in Bologna, via Farini n. 22

Capitale sociale L. 1.196.029.090.000 interamente versato

Registro imprese n. 58087/BO

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 04100600370

Avviso alla clientela

(ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 art. 6, comma 2)

Si comunica alla rispettabile clientela che a seguito della riduzione del tasso ufficiale di sconto decisa dalla Banca d'Italia verranno applicate le seguenti variazioni:

1. Tassi passivi: (decorrenza 22 aprile 1998):
diminuzione generalizzata dello 0,50% su conti correnti liberi, convenzionati e sui depositi a risparmio;
il tasso massimo d'Istituto viene fissato al 3,75%.
2. Tassi attivi: (decorrenza 22 aprile 1998):
prime rate d'Istituto: riduzione all'8,25% per i crediti in bianco utilizzabili in c/c;

top rate d'Istituto: diminuzione delle seguenti misure:

- 16,50% su scoperto di valuta;
- 15,25% per operazioni di estero;
- 13,50% per operazioni di smobilizzo sbf e sconto.

Lo standard della commissione di massimo scoperto viene ridotto allo 0,50%.

3. Servizio conti correnti (ordinari e convenzionati):

spese per operazione: aumento di L. 300 per singola scrittura entro il massimo di L. 2.500 (invariato).

4. Portafoglio commerciale:

commissioni su insoluti: aumento di L. 500 su Sbf/sconto e Riba.

5. Gestioni di Patrimoni Mobiliari: (decorrenza 1° aprile 1998):

commissioni di gestione trimestrali: per linee bilanciate e azionarie aumento allo 0,20%, per linee titoli di stato e obbligazionarie allo 0,125%;

commissione minima di gestione pari a L. 250.000 trimestrali per le linee di investimento: monetarie, obbligazionarie, bilanciate e azionarie;

commissione minima di gestione pari a L. 150.000 trimestrali per le linee Titoli di Stato.

6. Gestioni Patrimoniali in Fondi (decorrenza 1° aprile 1998):

commissioni di gestione trimestrale:

linea monetaria tondi 0,05%, linea obbligazionaria fondi 0,10%;

linea obbligazionaria estera fondi 0,15%, linea bilanciata 10 fondi;

linea bilanciata 25 fondi, linea bilanciata 50 fondi, linea bilanciata 50 estera fondi, linea azionaria fondi, linea azionaria estera fondi 0,20%.

Bologna, 23 aprile 1998

Il vice direttore generale: V. rag. Paolo Lelli.

S-11035 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA

Società per azioni

Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza iscritto all'Albo dei Gruppi

Sede legale in Parma, via Università n. 1

Capitale sociale L. 1.168.033.111.000 interamente versato

Iscritta al Registro Società presso il Tribunale di Parma

ed ora al Registro Imprese di Parma al n. 23373

Codice fiscale e partita IVA n. 01824530347

La Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992 n. 154, rende noto che, con decorrenza 1° maggio 1998, è stata disposta una riduzione generalizzata dei tassi passivi sui conti correnti e depositi a risparmio liberi e convenzionati come segue:

0,50 punti percentuali per i rapporti con tasso superiore al 3,00%;

0,25 punti percentuali per i rapporti con tasso pari o inferiore al 3,00%;

fermo restando il limite minimo dello 0,25% per i rapporti liberi e del 2,00% per i rapporti convenzionati.

Parma, 23 aprile 1998

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - S.p.a.

Il condirettore generale: Renzo Cesari

S-11068 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Novara, via Negroni n. 12

Iscritta al registro delle imprese di Novara al n. 1 del registro società

Istanza di pubblicazione di avviso di variazione generalizzata delle condizioni (ex art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154)

La Banca Popolare di Novara, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Novara, via Negroni n. 12, iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154, la seguente variazione alle condizioni economiche applicate alla clientela d decorrenza dall'8 aprile 1998:

vengono ridotti dello 0,25% i tassi passivi di tutti i rapporti remunerati dall'1,25% all'1,50%. vengono ridotti dello 0,50% i tassi passivi di tutti i rapporti remunerati oltre l'1,50%. Restano esclusi da tale provvedimento i rapporti remunerati ad un tasso pari o inferiore all'1%. Per i rapporti vincolati, la suddetta riduzione decorrerà dalla scadenza dei vincoli in corso.

p. Banca Popolare di Novara

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Gli amministratori delegati: Alberto Costantini - Luigi Capuano.

S-11039 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Novara, via Negroni n. 12

Iscritta al registro delle imprese di Novara al n. 1 del registro società

Istanza di pubblicazione di avviso di variazione generalizzata delle condizioni (ex art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154)

La Banca Popolare di Novara, Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Novara, via Negroni n. 12, iscritta all'Albo delle banche e dei gruppi bancari, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154, la seguente variazione alle condizioni economiche e contrattuali applicate alla clientela, sui rapporti del con B.P.N. Contosuper, a decorrenza dal 1 aprile 1998: l'addebito delle commissioni di gestione, nonché l'invio della rendicontazione del conto B.P.N. Contosuper, avverrà con cadenza trimestrale solare anziché mensile come finora effettuato.

p. Banca Popolare di Novara

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Gli amministratori delegati:

Alberto Costantini - Luigi Capuano

S-11040 (A pagamento).

BANCA CESARE PONTI - S.p.a.

Sede di Milano, piazza Duomo n. 19

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00714560158

Variazione Condizioni

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che con decorrenza 22 aprile 1998 sono stati ridotti i tassi passivi dello 0,50%.

Milano, 22 aprile 1998

p. Banca Cesare Ponti:

Cesare Ponti, consigliere

M-3753 (A pagamento).

BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA
Società Cooperativa a r.l.

Iscritta all'Albo delle Banche n. 606

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari n. 5048.4

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede sociale in Milano, via della Moscova n. 33

Capitale sociale al 30 giugno 1997 L. 202.719.675.000

Riserve L. 534.702.261.191

Iscritta nel Registro delle Imprese al n. 1496 Tribunale di Milano

Si comunica che, in relazione alla diminuzione del tasso ufficiale di sconto, verrà effettuata, con decorrenza 24 aprile 1998, una riduzione generalizzata dei tassi passivi applicati sui depositi in conto corrente e sui libretti di deposito a risparmio:

di punti 0,25 per la sola fascia remunerata al tasso dell'1,00%;

di punti 0,50 nella fascia attualmente remunerata ai tassi tra l'1,00% (escluso) ed il tasso massimo.

Con la stessa decorrenza il Top Rate scende dal 16,00% al 15,50%.

Milano, 23 aprile 1998

Banca Popolare e Commercio S.c.r.l.
 Il direttore generale: dott. Carlo Porcari

M-3785 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELLA CATTEDRA DI ADRIA

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n.154 si comunica che, a decorrere dal 24 aprile 1998 i tassi di interesse applicati ai rapporti di deposito a risparmio e di conto corrente subiranno una diminuzione di 0,50 punti.

Adria, 23 aprile 1998

Il direttore: Tirapelle rag. Giovanni.

C-11190 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DEL LAZIO

Società cooperativa a responsabilità limitata

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Banca inserita nell'albo delle banche autorizzate dalla Banca d'Italia

Codice A.B.I. n. 5104-5

Sede in Velletri, via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9

Capitale sociale L. 23.382.745.000 al 31 dicembre 1997

Iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 12584

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04781291002

Si comunica a tutta la clientela che sarà apportata una diminuzione di 0,50 punti percentuali (zerovirgolacinquantapuntipercentuali) al tasso attivo (debitore) applicato sui conti correnti di corrispondenza attestando il Top-rate al 15,00%; contestualmente verrà allineato il tasso massimo per le operazioni di finanziamento per anticipi su crediti sbf ed anticipi diversi al 12,50%. Aumento di L. 10.000 delle spese fisse, di tenuta conto, attestando il costo ad un massimo di L. 70.000. Decorrenza 1° aprile 1998.

Velletri, 1° aprile 1998

Il direttore generale: rag. Luciano Fagiolo.

A-585 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI RECANATI E COLMURANO
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede legale in Recanati

Reg. società n. 10492 Tribunale di Macerata

Codice fiscale n. 01176450433

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 e del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, si comunica che, con decorrenza 22 aprile 1998, si procede ad una diminuzione generalizzata dei tassi passivi sui depositi a risparmio e sui conti correnti di corrispondenza nella misura dello 0,50%.

Recanati, 23 aprile 1998

Il presidente: Guzzini Silvano.

C-11191 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE - S.c. a r.l.

Sede in Cividale del Friuli, piazza Duomo n. 8

Capitale sociale L. 28.099.040.000

Iscritta al Tribunale di Udine al n. 22

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00249360306

La Banca Popolare di Cividale informa la rispettabile clientela che ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 sono intervenute le seguenti variazioni:

con decorrenza 11 marzo 1998 è stato introdotto il costo della comunicazione di trasparenza bancaria, fissato in L. 2.500, con periodicità mensile;

con decorrenza 11 marzo 1998 sono aumentate di L. 1.000 le spese di invio estratto conto, di L. 400 le spese per operazione, di L. 5.000 la spesa forfettaria trimestrale;

con decorrenza 25 marzo 1998 i tassi passivi corrisposti sui conti correnti e sui depositi a risparmio sono diminuiti dello 0,50 di punto, con tasso massimo 3,750% e tasso minimo 0,250%.

Cividale, 16 aprile 1998

Il direttore generale: dott. Nereo Terreran.

C-11197 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI ANCONA - S.p.a.
Gruppo Banca Popolare di Bergamo - C.V.

Sede legale Ancona, corso Stamira n. 14

Iscritta al n. 112 del registro delle imprese di Ancona

Codice fiscale n. 00078240421

La Banca Popolare di Ancona S.p.a. comunica che con effetto dal 1° aprile 1998 è stato disposto un aumento generalizzato delle provvigioni di massimo scoperto nella misura dello 0,1250%. L'aumento riguarda i rapporti con provvigioni in precedenza comprese tra 0,2250% e 0,5499%.

Jesi, 17 aprile 1998

Banca Popolare di Ancona
 Il direttore generale: Folco Di Santo

A-584 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI APRILIA**Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Capitale sociale L. 1.667.860.000

Riserva ordinaria e straordinaria L. 92.107.772.954

Tribunale di Latina - Registro n. 2280

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00089400592

Si comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, secondo comma della legge 17 febbraio 1992 n. 154, recante «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari», che verranno apportate le seguenti modifiche alle condizioni contrattuali con decorrenza 11 maggio 1998.

Tassi passivi sui conti correnti:

diminuzione di 0,25 punti percentuali per i rapporti regolati dall'1,00% al 4,00%;

diminuzione di 0,30 punti percentuali per i rapporti regolati dal 4,10% al 5,10%

Tassi passivi sui depositi a risparmio:

diminuzione di 0,25 punti percentuali per i rapporti regolati dall'1,00% al 4,00%;

diminuzione 0,30 punti percentuali per i rapporti regolati dal 4,10% al 5,10%.

Tassi attivi sui conti correnti:

diminuzione di 1,00 punto percentuale del tasso attivo massimo praticato dalla Banca (top rate), che viene quindi variato dal 16,75% al 15,75%.

Aprilia, 22 aprile 1998

Banca Popolare di Aprilia
Il presidente: E. Vescovi

A-581 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**Società per azioni***Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL**Iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia**Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi*

Sede legale e direzione centrale in Roma, via Vittorio Veneto n. 119

Capitale L. 2.119.492.110.000 interamente versato

Tribunale di Roma registro delle imprese n. 7210/92

C.C.I.A.A. di Roma al n. 17559

Codice fiscale n. 00651990582

Partita I.V.A. n. 00920451002

*Norme per la trasparenza delle operazioni
e dei servizi bancari e finanziari*

La Banca Nazionale del Lavoro comunica che, con decorrenza 27 aprile 1998, apporterà la seguente diminuzione ai tassi applicati dalla clientela sui conti correnti creditori e depositi a risparmio liberi in lire:

riduzione di mezzo punto di tutti i tassi passivi, fermo restando il minimo dello 0,25%, con allineamento al 3,50% di tutte le condizioni che, dopo la riduzione stessa, i dovessero risultare ancora superiori a tale limite e ciò eventualmente mediante modifiche anche superiori alla predetta misura di mezzo punto.

È stato altresì disposto che i tassi creditori da riconoscere ai conti correnti e depositi a risparmio vincolati in lire siano ridotti al 3,25% e al 3,75%, rispettivamente per scadenze a sei mesi e a dodici mesi.

Roma, 24 aprile 1998

Il presidente: Mario Sarcinelli.

S-11123 (A pagamento).

COOPERCREDITO - S.p.a.*Iscritta all'Albo delle banche e appartenente al Gruppo Bancario BNL**Iscritta all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia*

Sede legale in Roma, via Vittorio Veneto n. 119

Capitale n. 208.025.000.000 di cui versato L. 208.025.000.000

C.C.I.A.A. di Roma al n. 443401

Tribunale di Roma del registro società n. 6960/94

Codice fiscale n. 00606630580

Partita I.V.A. n. 00916631005

*Norme per la trasparenza delle operazioni
e dei servizi bancari e finanziari*

La Coopercredito S.p.a. comunica alla rispettabile clientela che, con decorrenza 27 aprile 1998, ha apportato le seguenti variazioni ai tassi applicati:

una riduzione di mezzo punto del tassi creditori con allineamento al 3,50% di quelli che, dopo la predetta riduzione, risultassero superiori a detto limite, fermo restando nella misura dello 0,25% il tasso creditore minimo;

una riduzione di mezzo punto dei tassi massimi debitori previsti per le varie forme tecniche di impiego.

Roma, 27 aprile 1998

Il presidente: Mario Sarcinelli.

S-11127 (A pagamento).

DANIELI & C. - OFFICINE MECCANICHE - S.p.a.

Sede in Buttrio (Udine), via Nazionale n. 41

Capitale sociale L. 145.414.600.000 interamente versato

Registro imprese di Udine n. 2806

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00167460302

Avviso ai portatori di warrant Danieli 1994-2000

Si informano i portatori dei warrant «Danieli 1994-2000» che, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario «Danieli & C. 2.50% 1998-2003 con warrant» in corso di esecuzione dal 20 aprile al 19 maggio 1998 e ai sensi dell'art. 5 del regolamento, a partire dal 27 aprile 1998 il nuovo prezzo di esercizio dei warrant Danieli 1994-2000 per la sottoscrizione, rispettivamente, di azioni ordinarie di risparmio n.c. Danieli è il seguente:

L. 7.979 (anziché L. 10.100) per ogni azione ordinaria;

L. 4.335 (anziché L. 5.500) per ogni azione di risparmio n.c.

Buttrio, 25 aprile 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Cecilia Danieli

C-11532 (A pagamento).

Soc. r.l. I.R.P.S.**Imm.re Res.le Pineta Sacchetti**

Estratto di progetto di fusione (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile) per incorporazione nella Società r.l. I.R.P.S. Imm.re Res.le Pineta Sacchetti della Società r.l. Ristorante «Il Cigno».

Società incorporante: Soc. r.l. I.R.P.S. Imm.re Res.le Pineta Sacchetti, con sede legale in Roma, via G. Moscati n. 7, iscritta al n. 225/75 del registro società ed al n. 403744 del R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma, codice fiscale n. 2650520584, partita I.V.A. n. 01095461008, capitale sociale L. 500.000.000;

Società incorporanda: Soc. r.l. Ristorante «Il Cigno», con sede legale in Roma, via Luigi Arbib Pascucci n. 27, iscritta al n. 7786/85 del registro società ed al n. 557887 del R.E.A., presso la C.C.I.A.A. di Roma, codice fiscale n. 07102080582, partita I.V.A. n. 01687451003, capitale sociale L. 20.000.000.

Art. 2501-bis, comma primo, n. 2: in conseguenza della fusione non verrà modificato lo statuto vigente della società incorporante.

Art. 2501-bis, comma primo, n. 6: gli effetti contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998 anche ai fini fiscali.

Art. 2501-bis, comma primo, n. 7: non sono previsti particolari trattamenti ai possessori di titoli diversi dalle quote.

Art. 2501-bis, comma primo, n. 8: non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione per incorporazione.

Art. 2501-bis, comma 3: il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Roma.

Soc. I.R.P.S. S.r.l.: Bianchi Alberto

Ristorante «Il Cigno»: Boido Elio

S-11023 (A pagamento).

PRISMA ITALIA - S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione

In data 26 febbraio 1998 con atti a rogito dott. Enrico Damiani, notaio in Civitanova Marche, repertorio nn. 393/1994 e 394/1995, registrati a Macerata il 1° aprile 1998, ai nn. 737 e 738, mod. I, le assemblee straordinarie delle infrascritte società hanno deliberato la fusione per incorporazione della società I.Fi.Mar. - S.r.l. - Istituto Finanziario Marchigiano, nella Società Prisma Italia S.r.l.

1. Partecipano alla fusione le società:

Prisma Italia S.r.l., società a responsabilità limitata, con sede a Civitanova Marche (Macerata), via Mazzini n. 45, iscritta al n. 4576 del Tribunale di Macerata, avente partita I.V.A. n. 00787620434, capitale sociale di L. 250.000.000;

I.Fi.Mar. - S.r.l. - Istituto Finanziario Marchigiano, con sede a Civitanova Marche, via Mazzini, n. 45, capitale sociale di L. 630.000.000 (seicentotrentamillioni), iscritta al registro imprese di Macerata al n. 6477 del Tribunale di Macerata.

2. La fusione sarà attuata mediante l'incorporazione della società I.Fi.Mar. S.r.l. nella società Prisma Italia S.r.l., con capitale sociale di L. 900.000.000 (novecentomillioni), stante l'applicabilità dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

3. Non si determina il rapporto di cambio.

4. Non esistono modalità di assegnazione delle quote.

5. Non si determinano le date a far tempo dalle quali decorrerà la partecipazione agli utili.

6. Gli effetti della fusione per incorporazione decorreranno dalla data del 2 (due) gennaio 1998 (millenovecentonovantotto).

7. Non si prevede un particolare trattamento riservato a categorie particolari di soci o di possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Non si prevedano vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società interessate alla fusione.

Le suddette deliberazioni sono state presentate per l'iscrizione nel registro delle imprese di Macerata in data 15 aprile 1998.

Civitanova Marche, 20 aprile 1998

p. Prisma Italia S.r.l.: Paolucci Enzo

p. I.Fi.Mar. - Istituto Finanziario Marchigiano S.r.l.:
Paolucci Enzo

S-11047 (A pagamento).

CA.SA DI CARRUS DELIA - S.r.l.

SIFAC - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione

Si comunica che in data 26 febbraio 1998, con atto del notaio dott. Mario Faedda, repertorio n. 52868 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Sifac S.r.l., sede in Sassari, piazza Castello n. 11, iscritta al n. 5415 del registro imprese C.C.I.A.A. di Sassari, codice fiscale n. 01251510903, nella «CA.SA di Carrus Delia S.r.l.», con sede in Sassari, piazza Castello n. 11, iscritta al n. 2925 del registro imprese C.C.I.A.A. di Sassari, codice fiscale n. 00301800900. La data di decorrenza degli effetti della fusione è il 1° gennaio 1988.

Non vi sono particolari vantaggi per gli amministratori ed i soci. Non vi è rapporto di cambio in quanto la società incorporata e l'incorporante hanno gli stessi soci con le stesse percentuali di partecipazione al capitale sociale.

L'atto di fusione è stato iscritto dalle due società nel registro delle imprese il 20 aprile 1998.

Canneddu Sandro Sebastiano.

S-11048 (A pagamento).

CALZATURIFICIO ALEXANDRIA

Società per azioni

Sede legale in Alessandria, via Piave n. 77

Capitale sociale L. 390.000.000 interamente versato

Registro imprese Alessandria n. 3736

REA di Alessandria n. 35707

Codice fiscale n. 00147590061

IMMOBILIARE CORFIVE - S.r.l.

Sede legale in Alessandria, via Piave n. 77

Capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato

Registro imprese Alessandria n. 8490

REA di Alessandria n. 136767

Codice fiscale n. 00967380064

Estratto deliberazioni di scissione a rogito notaio Busso di Alessandria, repertorio 126395/25201 e repertorio 126396/25202 del 22 dicembre 1997.

1. In data 2 dicembre 1997 le assemblee straordinarie delle società «Calzaturificio Alexandria S.p.a.» sede legale in Alessandria, via Piave 77 e «Immobiliare Corfive S.r.l.» sede legale in Alessandria, via Piave 77, hanno deliberato la scissione parziale della società «Calzaturificio Alexandria S.p.a.» mediante trasferimento di parte del patrimonio della società stessa alla società «Immobiliare Corfive S.r.l.».

2. Non sono previsti rapporti di concambio né conguagli in denaro.

3. Non si dà luogo ad assegnazione di quote della società beneficiaria.

4. Sino alla data in cui avrà effetto la scissione, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, le operazioni effettuate dalla società scissa saranno imputate al bilancio della stessa.

5. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

6. Non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Le delibere di scissione, qui pubblicate in estratto, sono state iscritte nel registro delle imprese di Alessandria in data 9 aprile 1998.

Gianfranco Busso, notaio.

S-11065 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE MODENESE
a responsabilità limitata

Sede in Modena, via Divisione Acqui n. 127
Iscritta presso il registro delle imprese di Modena al n. 2935
Partita I.V.A. n. 00384680369

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione nella società «Società Immobiliare Modenese a responsabilità limitata», della società «Gestodena S.r.l.» ai sensi dell'art. 2503 del Codice civile).

Le società «Gestodena S.r.l.» e «Società Immobiliare Modenese a responsabilità limitata» si sono fuse per incorporazione della società «Gestodena S.r.l.» nella società «Società Immobiliare Modenese a responsabilità limitata» con atto a ministero notaio Gino Bergonzini di Modena in data 19 novembre 1997, repertorio n. 28975/14190, registrato a Modena il 24 novembre 1997 al n. 4820, iscritto al registro imprese di Modena il 28 novembre 1997.

Il capitale sociale della società incorporata è stato annullato senza concambio di quote, né versamento di conguaglio in denaro a favore dei soci della società incorporata stessa, in quanto dalla data della delibera di fusione alla data dell'effettiva fusione la società incorporante possiede una partecipazione totalitaria nella società incorporata.

A seguito della fusione hanno avuto piena esecuzione le deliberazioni delle suddette assemblee straordinarie dei soci del 19 giugno 1997.

Le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 31 dicembre 1996.

Società Immobiliare Modenese a responsabilità limitata
L'amministratore unico: Severi Libero

S-11059 (A pagamento).

TECOR IMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in San Maurizio Canavese, via Bertalazone n. 1
Capitale sociale L. 50.000.000
Iscritta al n. 302744/1977 Torino del registro delle imprese di Torino

LA GRANGIA - S.r.l.

Sede in Torino, corso Luigi Einaudi n. 18
Capitale sociale L. 30.000.000
Iscritta al n. 2689/1993 Tribunale di Torino
del registro delle Imprese di Torino

Estratto progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)

1. La fusione avverrà mediante incorporazione della La Grangia S.r.l. nella Tecor Immobiliare S.r.l.

2. Poiché l'intero capitale sociale dell'incorporanda La Grangia S.r.l. è posseduto dall'incorporante Tecor Immobiliare S.r.l. la fusione determinerà l'annullamento del capitale di detta incorporanda.

3. La progettata fusione non comporterà modificazioni dello statuto dell'incorporante.

4. Gli effetti fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1998.

5. Non è previsto trattamento diverso per particolari categorie di soci, né sono altresì previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. I progetti di fusione sono stati iscritti presso il registro delle imprese di Torino in data 20 aprile 1998, protocollo n. 35313/01, registro imprese n. 2689/1993 per la società La Grangia S.r.l. e protocollo n. 35314/01, registro imprese n. 302744/1997 per la società Tecor Immobiliare S.r.l.

p. Tecor Immobiliare S.r.l.
L'amministratore unico: Enrico dott. Carlo

p. La Grangia S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ozella Maria Teresa

S-11069 (A pagamento).

SANT'ANDREA - S.p.a.

Pistoia, via Franchetti n. 11
Capitale sociale L. 14.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 12749
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01113100471

S. LUCIA - S.r.l.

Pistoia, via Franchetti n. 11
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 12482
Codice fiscale n. 00214640468
Partita I.V.A. n. 01092870474

S. MARTINO - S.p.a.

Pistoia, via Franchetti n. 11
Capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 14747
Codice fiscale n. 00146730460
Partita I.V.A. n. 01185010475

Estratto atto di fusione
(art. 2504 del Codice civile)

In data 26 febbraio 1998 con atto di fusione ai rogiti notaio G. C. Cappellini di Pistoia, repertorio n. 60168/21724 la Sant'Andrea S.p.a. ha incorporato mediante fusione la S. Lucia S.r.l. e la S. Martino S.p.a. delle quali deteneva l'intera partecipazione.

Pertanto con la fusione le quote e le azioni delle incorporate sono state annullate senza alcun rapporto di cambio. Dal 1° gennaio 1998 le operazioni delle società incorporate sono imputate alla società incorporante.

Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione e non sussistono particolari categorie di soci. L'atto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese di Pistoia in data 20 marzo 1998, protocollo n. 4045 e iscritto in data 23 marzo 1998.

Pistoia, 23 aprile 1998

L'amministratore delegato: dott. Paolo Carrara.

S-11063 (A pagamento).

FILADELFIA - S.r.l.

Sede in Bergamo, via XX Settembre, n. 10
Capitale sociale L. 800.000.000
Iscritta al n. 21707 del registro imprese di Bergamo
e al n. 205794 R.E.A.
(N.C.F. e partita I.V.A. n. 01429380163)

Estratto delibera di scissione

Estratto della delibera di scissione parziale a favore delle costituenti società a responsabilità limitata:

«Rosciano S.r.l.» che avrà sede in Seriate (BG), corso Roma n. 72 e avrà un capitale di L. 160.000.000;

«Salli S.r.l.» che avrà sede in Bergamo, via Borfuro, n. 1 e avrà un capitale di L. 160.000.000;

«Acerio S.r.l.» che avrà sede in Bergamo, piazzetta San Bartolomeo, n. 5/a e avrà un capitale di L. 160.000.000 e

«Patrin S.r.l.» che avrà sede in Torre Boldone (BG), via Kennedy n. 13 e avrà un capitale di L. 130.000.000,

le quali risulteranno beneficiarie di parte del patrimonio costituito da attività e passività organicamente riferite (progetto redatto ai sensi dell'art. 2504-*octies* e 2501-*bis* del Codice civile).

L'assemblea straordinaria del 12 marzo 1998 di cui al verbale in pari data n. 115512 di rep. del notaio Adriano Sella di Bergamo della «Filadelfia S.r.l.» ha deliberato la scissione parziale a favore delle costituenti società a responsabilità limitata «Rosciano S.r.l.», «Salli S.r.l.», «Acerò S.r.l.» e «Patrin S.r.l.».

Il capitale della «Filadelfia S.r.l.», in conseguenza alla scissione, verrà ridotto da L. 800.000.000 a L. 190.000.000 mediante annullamento di quote per complessive L. 610.000.000.

Ai soci della società scissa «Filadelfia S.r.l.» spetteranno quote delle società beneficiarie «Rosciano S.r.l.», «Salli S.r.l.», «Acerò S.r.l.» e «Patrin S.r.l.» in proporzione alle quote da ciascuno di essi possedute nella «Filadelfia S.r.l.»; non si darà, quindi, luogo ad alcun rapporto di concambio o conguagli di denaro.

Il godimento delle quote delle società beneficiarie, nonché gli effetti giuridici, contabili e fiscali della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del registro delle imprese in cui verranno iscritte le società beneficiarie.

Non sussistono soci con trattamento particolare o privilegiato e non sussistono particolari vantaggi o benefici per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

L'iscrizione della delibera di scissione presso il registro imprese di Bergamo è avvenuta in data 10 aprile 1998.

Adriano Sella, notaio.

S-11070 (A pagamento).

DI MARTINO - S.r.l.

Sede in Mussolente (VI), via Pavane n. 1

SPRING - S.r.l.

Sede in Romano d'Ezzelino (VI), via Torricelle n. 2

Estratto progetto di fusione per incorporazione di «Di Martino S.r.l.» in «Spring S.r.l.», redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile

1. Società partecipanti alla fusione: le società che partecipano alla fusione sono:

Di Martino S.r.l. (incorporanda) con sede in Mussolente (VI), via Pavane n. 1, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 2272/V1012, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01219410246, R.E.A. di Vicenza n. 152157;

Spring S.r.l. (incorporante) con sede in Romano d'Ezzelino (VI) via Torricelle n. 2, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 1668/1998, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02647260245, R.E.A. di Vicenza n. 263354.

2. Statuto della società incorporante: modifiche statutarie: (Omissis).

3. Rapporto di cambio: il rapporto di cambio è fissato in n. 250.000 quote del valore nominale di L. 1.000 cad. di «Di Martino S.r.l.» per n. 3.100.000 quote del valore nominale di L. 1.000 cad. di «Spring S.r.l.».

Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di esecuzione - Assegnazione delle quote della incorporante: in considerazione del fatto che:

a) la società «Spring S.r.l.» ha la titolarità ed il possesso di n. 250.000 quote della «Di Martino S.r.l.», pari al 50% del capitale sociale;

si procederà: alla incorporazione della «Di Martino S.r.l.» nella «Spring S.r.l.» con annullamento di n. 250.000 quote della «Di Martino S.r.l.» possedute da «Spring S.r.l.», nonché con attribuzione, a seguito di aumento di capitale dell'incorporante, di n. 3.100.000 quote del valore nominale di L. 1.000 cad. di «Spring S.r.l.» necessarie per effettuare il concambio con n. 250.000 quote del valore di L. 1.000 cad. della «Di Martino S.r.l.» possedute da terzi.

In particolare i soci di «Di Martino S.r.l.» parteciperanno alla predetta attribuzione di quote della società incorporante in proporzione alle quote di partecipazione da loro detenute nel capitale sociale di «Di Martino S.r.l.». Le quote di «Spring S.r.l.» assegnate con concambio senza corrispettivo, saranno ordinarie e nominative.

5. Data dalla quale le quote assegnate in concambio partecipano agli utili: le quote assegnate avranno godimento dal 1° gennaio 1998.

6. Data di decorrenza degli effetti della fusione: ai sensi dell'art. 2504-bis secondo comma, del Codice civile, la fusione avrà effetto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile.

Per gli effetti di cui all'art. 2501-bis n. 6 del Codice civile, le operazioni della società incorporata «Di Martino S.r.l.» saranno imputate al bilancio della società incorporante «Spring S.r.l.» a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Ai fini delle imposte sui redditi di cui all'art. 123 comma 7 D.P.R. 917/86 gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 1998.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: l'incorporante e l'incorporata non hanno particolari categorie di soci.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Il progetto di fusione di cui al presente estratto è iscritto nel registro delle imprese di Vicenza in data 23 aprile 1998.

p. Di Martino S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Ada di Martino

p. Spring S.r.l.

L'amministratore unico: Veronelli Elena

S-11071 (A pagamento).

IMMOBILIARE RO.PE - S.r.l.

Sede in Prato, viale Montegrappa n. 71

Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato

Iscritta al R.E.A. di Prato al n. 20465

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01663410973

MIRO - S.r.l.

Sede in Prato, viale Montegrappa n. 71

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al R.E.A. di Prato al n. 21606

Codice fiscale n. 11375440150

Partita I.V.A. n. 01688390978

STAMIRA LEONESSA - S.r.l.

Sede in Prato, viale Montegrappa n. 71

Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato

Iscritta al R.E.A. di Prato al n. 21683

Codice fiscale n. 03287900157

Partita I.V.A. n. 01694980978

Estratto del progetto di fusione per incorporazione delle società Mi.Ro S.r.l. e Stamira Leonessa S.r.l., nella Immobiliare Ro.Pe S.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

Società incorporante: Immobiliare Ro.Pe S.r.l. con sede in Prato, viale Montegrappa n. 71, capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato, iscritta al R.E.A. di Prato al n. 20465, codice fiscale e partita I.V.A. n. 1663410973.

Società incorporande: Mi.Ro S.r.l. con sede in Prato, viale Montegrappa n. 71, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al R.E.A. di Prato al n. 21606, codice fiscale n. 11375440150, partita I.V.A. n. 01688390978 e Stamira Leonessa S.r.l., con sede in Prato viale Montegrappa n. 71, capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato, iscritta al R.E.A. di Prato al n. 21683, codice fiscale n. 03287900157, partita I.V.A. n. 01694980978.

La società incorporante detiene la totalità delle quote costituenti il capitale sociale delle società incorporande, pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale della incorporante.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione nella incorporante Immobiliare Ro.Pe S.r.l. delle incorporande Mi.Ro S.r.l. e Stamira Leonessa S.r.l. interamente possedute dalla incorporante, con annullamento senza sostituzioni delle quote delle incorporande Mi.Ro S.r.l. e Stamira Leonessa S.r.l.

Decorrenza della fusione, in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalle società incorporande nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dalla prima ora del 1° gennaio 1998 avendo la fusione sulla base dei rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 1997. Dal 1° gennaio 1998 pertanto decorreranno gli effetti fiscali.

Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di quotisti o soci.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione salvo la conferma di quanto maturato agli stessi per indennità di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al 31 dicembre 1997.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la C.C.I.A.A. di Prato il 16 aprile 1998 al n. 5425/1998 per la incorporante Immobiliare Ro.Pe S.r.l., il 16 aprile 1998 al n. 5416/1998 per l'incorporanda Mi.Ro S.r.l., ed il 16 aprile 1998 al n. 5424/1998 per l'incorporanda Stamira Leonessa S.r.l.

p. Immobiliare Ro.Pe - S.r.l.
L'amministratore unico: Rossi Paolo

p. Mi.Ro - S.r.l.
Il legale rappresentante: Rossi Vittorio

p. Stamira Leonessa - S.r.l.
Il legale rappresentante: Rossi Vittorio

F-518 (A pagamento).

CORPORATE EXPRESS - S.p.a.

Estratto delle delibere di fusione delle società «Corporate Express S.p.a.» «S.I.C.M.A.U. Società Italiana Carta e Materiali per ufficio - società a responsabilità limitata» e «Piemonte Ufficio S.r.l.».

Le assemblee straordinarie delle società «Corporate Express S.p.a.», «S.I.C.M.A.U. Società Italiana Carta e Materiali per Ufficio - società a responsabilità limitata», e «Piemonte Ufficio S.r.l.», tenutesi in data 29 gennaio 1998, con verbali a mio rogito nn. 28432/7628, 28433/7629 e 28434/7630 di Rep., hanno deliberato di approvare il seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: «Corporate Express S.p.a.» con sede in Cusago, viale Europa n. 30, capitale di L. 2.725.500.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 99705, Tribunale di Milano;

Società incorporande:

S.I.C.M.A.U. Società Italiana Carta e Materiali per Ufficio - società a responsabilità limitata» con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 440, capitale di L. 350.000.000, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 1445, Tribunale di Roma, società con unico socio;

«Piemonte Ufficio S.r.l.» con sede in Alessandria, via Del Legno n. 9, Zona D/3, capitale sociale di L. 90.000.000, iscritta al registro delle imprese di Alessandria al n. 13652, Tribunale di Alessandria, società con unico socio.

2. Rapporto di cambio: poiché la società incorporante «Corporate Express S.p.a.» possiede l'intero capitale delle società incorporande «S.I.C.M.A.U. Società Italiana Carta e Materiali per Ufficio - società a responsabilità limitata» e «Piemonte Ufficio S.r.l.», la fusione avrà per effetto l'annullamento dell'intero capitale delle società incorporande e non vi sarà pertanto alcun rapporto di cambio.

3. Effetti della fusione: le operazioni delle società incorporande verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° marzo 1998.

4. Trattamento riservato ai soci: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci, né esistono possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Vantaggi a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. La delibera di fusione della società «Corporate Ex-

press S.p.a.» è stata iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 5 marzo 1998 Prot. n. 39518; la delibera di fusione delle società «S.I.C.M.A.U. Società Italiana Carta e Materiali per ufficio - società a responsabilità limitata» è stata iscritta presso il registro delle imprese di Roma in data 30 marzo 1998 Prot. n. 34960; la delibera di fusione della società «Piemonte Ufficio S.r.l.» è stata iscritta presso il registro delle imprese di Alessandria in data 3 aprile 1998 Prot. n. 5765.

Il notaio rogante: dott. Francesco Guasti.

S-11074 (A pagamento).

IMMOBILIARE TUSCOLANA VIALE MANCINI - S.r.l.

SANIM - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

La società partecipante alla fusione: Immobiliare Tuscolana viale Mancini S.r.l. (incorporanda), sede Roma, via Monte Santo, 52, capitale sociale L. 130.000.000 interamente versato, registro imprese Roma 470/68 (Tribunale Roma), C.F. 03579330584.

Sanim S.r.l. (incorporante), sede Roma, via La Spezia, 71, capitale sociale L. 1.139.000.000 interamente versato, registro imprese Roma 1744/90 (Tribunale Roma), C.F. 05661980630.

Modalità di incorporazione: non si ha concambio di quote essendo l'incorporante unica socia dell'incorporanda.

Non trovano applicazione nel caso di specie, i punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

La fusione avrà efficacia retroattiva ai fini contabili al 1° gennaio 1998.

Non vi sono trattamenti a favore di categorie di Snc.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori.

p. Sanim S.r.l.: Laura Pierucci

p. Immobiliare Tuscolana viale Mancini S.r.l.:
Rossi Iolanda

S-11073 (A pagamento).

COOP. CASA HINTERLAND - S.c.r.l.

Sede in Bergamo (BG), via Coghetti, n. 412
Iscritta al registro imprese di Bergamo al n. 30541
R.E.A. di Bergamo n. 232816
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01731610166

COOP. CASA ISOLA - S.c.r.l.

Sede in Capriate S. Gervasio (BG), via F.lli Cervi n. 32/a
Iscritta al registro imprese di Bergamo al n. 14728
R.E.A. di Bergamo n. 177633
Codice fiscale n. 82006900169
Partita I.V.A. n. 00855570164

Estratto progetto di fusione mediante incorporazione della «Coop. Casa Hinterland S.c.r.l.» (incorporanda) nella società «Coop. Casa Isola S.c.r.l.» (incorporante).

1. Motivazione della proposta. La società «Coop. Casa Isola S.c.r.l.» e la società «Coop. Casa Hinterland S.c.r.l.» operano entrambe nel settore della edificazione mediante la costruzione di case popolari ed economiche da assegnare ai soci in regime di godimento o proprietà. Il livello di collaborazione raggiunto dalla due società impone di procedere all'attuazione di politiche di intervento e di gestione coordinate che preveda una unicità del livello direzionale.

2. Per quanto attiene agli aspetti strettamente giuridici la procedura di fusione avverrà in stretta osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2501 e seguenti del Codice civile.

3. La fusione avverrà mediante il totale trasferimento dell'intero patrimonio della società incorporanda «Coop. Casa Hinterland S.c.r.l.» nella società incorporante «Coop. Casa Isola S.c.r.l.».

4. Lo statuto in vigore della società Incorporante «Coop. Casa Isola S.c.r.l.» non subirà variazioni alcuna.

5. Il rapporto di cambio risulterà alla pari, in ossequio ai principi di mutualità regolati dal D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577.

6. La fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali del 28 febbraio 1998. Ai fini contabili la fusione avrà effetto dalla data del 1° gennaio 1999, dalla quale pertanto, tutte le operazioni verranno contabilizzate dalla incorporante.

7. Condizioni e pattuizioni specifiche. Non vengono previsti né trattamenti specifici per particolari categorie di quote, né particolari vantaggi per gli amministratori partecipanti alla fusione.

9. Entrambi le società partecipanti alla fusione non risultano sottoposte a procedure concorsuali né a quelle di liquidazione.

10. Il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro Imprese di Bergamo in data 1° aprile 1998.

p. Coop. Casa Hinterland - S.c.r.l.
Il presidente: Guarnaroli Edoardo

p. Coop. Casa Isola S.c.r.l.
Il presidente: Guarnaroli Edoardo

M-3786 (A pagamento).

ZANI PRESSE - S.p.a.

Sede in Saronno, piazza De Gasperi n. 24
Capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato
Registro imprese di Varese n. 10588B
Tribunale di Busto Arsizio
Codice fiscale n. 00378910137

Estratto di progetto di scissione

1. Società partecipanti alla scissione:

società per azioni Zani Presse S.p.a., sede in Saronno, piazza De Gasperi n. 24 parzialmente scissa che, dalla data in cui la scissione avrà effetto modificherà il tipo sociale in quello di società a responsabilità limitata, assumendo la nuova denominazione di Zani Presse S.r.l., con trasferimento della sede sociale in Saronno, via Lanino n. 32, modifica dell'oggetto sociale e adozione di nuovo testo di statuto;

società per azioni Zani S.p.a. Metal Forming Machines, con sede in Saronno, via Lanino n. 32, capitale sociale L. 900.000.000, costituenda beneficiaria;

società a responsabilità limitata Aschi S.r.l., con sede in Saronno, via Lanino n. 32, capitale sociale L. 180.000.000, costituenda beneficiaria.

2. Modalità di assegnazione delle partecipazioni delle società beneficiarie e rapporto di cambio: soci della costituenda beneficiaria Zani S.p.a. Metal Forming Machines ed Aschi S.r.l. saranno i medesimi della società scissa e ad essi saranno attribuite azioni e quote delle costituende società beneficiarie in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società scissa al momento dell'efficacia della scissione, il tutto con conseguente annotazione sui libri soci delle società beneficiarie, e per quanto necessario, emissione di azioni. Dette azioni saranno messe a disposizione dei soci immediatamente dopo l'efficacia della scissione. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

3. Data a decorrere dalla quale le partecipazioni delle società costituende partecipano agli utili: le azioni della società costituenda Zani S.p.a. Metal Forming Machines e le quote della società costituenda Aschi S.r.l. partecipano agli utili a decorrere dalla data di costituzione delle società stesse.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società scissa saranno imputate ai bilanci delle società costituende: le operazioni della società scissa saranno imputate ai bilanci delle società costituende (in ragione della parte di patrimonio ad esse destinata) a decorrere dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del Registro Imprese presso cui saranno iscritte le società beneficiarie.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non esistono categorie di quote o soci con trattamento privilegiato o particolare.

6. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: non sono proposti vantaggi particolari in favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Varese in data 2 aprile 1998.

p. la società Zani Presse S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Regina Zoni

S-11140 (A pagamento).

COMPAQ COMPUTER - S.p.a

Assago-Milano, Strada 1 Palazzo F/9 Milanofiori
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Estratto delibera di fusione (ex art. 2502-bis del Codice civile)

Con verbale di assemblea straordinaria in data 7 aprile 1998 n. 200958/23845 del notaio dott. Pasquale Lebano, la società Compaq Computer S.p.a. ha deliberato la fusione per incorporazione della società Tandem Computers Italia S.p.a.

La delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 5982 del 22 aprile 1998 e depositata al registro imprese di Milano in data 23 aprile 1998, presso il quale è stata iscritta.

Si specificano qui di seguito le indicazioni richieste dall'art. 2502-bis del Codice civile:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Compaq Computer S.p.a., con sede in Strada 1, Palazzo F/9 Milanofiori Assago (MI), capitale sociale pari a L. 200.000.000, interamente versato, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Milano al n. 258413, codice fiscale n. 08289220157.

società incorporanda: Tandem Computers Italia S.p.a., con sede in Strada 1, Palazzo F/9 Milanofiori, Assago (MI) capitale sociale pari a L. 8.500.000.000, interamente versato, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Milano al n.196367, codice fiscale n. 05905510151.

3. 4. L'operazione non ha comportato né la redazione della relazione degli esperti ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice civile sulla congruità del rapporto di concambio, né aumento del capitale sociale da parte dell'incorporante, in quanto entrambe le società sono possedute al 100% dallo stesso socio, Compaq Computer Corporation.

5. Non essendoci né rapporto di concambio né assegnazione di nuove azioni, non viene determinata la data di decorrenza per la partecipazione agli utili.

6. Gli effetti civili della fusione decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-*bis*, salvo che nell'atto di fusione potrà essere stabilita anche una data successiva. Gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1° gennaio 1998;

7. Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni;

8. Non esistono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Giuliana Polacco

S-11166 (A pagamento).

ISTITUTO FARMACOLOGICO SERONO - S.p.a.**ARES PENINSULA - S.p.a.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della «Ares Peninsula - S.p.a.» nella «Istituto Farmacologico Serono - S.p.a.»

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Istituto Farmacologico Serono S.p.a.», sede in Roma, via Casilina n. 125, capitale sociale L. 1.312.500.000 interamente versato, n. 36/906, registro imprese di Roma, (Tribunale di Roma), R.E.A. n. 12329, codice fiscale n. 00399800580;

società incorporanda: «Ares Peninsula S.p.a.», sede in Roma, via di Porta Pinciana n. 6, capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato, n. 3593/89, registro imprese di Roma (Tribunale di Roma), R.E.A. n. 676529, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03592321008.

2. Per l'incorporazione della Ares Peninsula S.p.a. nella Istituto Farmacologico Serono S.p.a. non si procederà ad operazioni di aumento di capitale in quanto la Istituto Farmacologico Serono S.p.a. l'intero capitale sociale della Ares Peninsula S.p.a., non è previsto pertanto alcun rapporto di cambio.

3. La fusione avrà effetto dall'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1998; dalla stessa data decorreranno anche gli effetti di cui al 7° comma dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917.

4. Non esistono trattamenti riservati a particolari categorie di soci né è previsto alcun trattamento particolare a favore dei possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Detto progetto è stato iscritto per entrambe le società partecipanti alla fusione presso il registro delle imprese di Roma il 28 aprile 1998.

Paolo Castellini, notaio.

S-11138 (A pagamento).

TANDEM COMPUTERS ITALIA - S.p.a.

Assago-Milano, Strada 1 Palazzo F/9 Milanofiori
Capitale sociale L. 8.500.000.000 interamente versato

*Estratto delibera di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)*

Con verbale di assemblea straordinaria in data 7 aprile 1998 n. 200957/23844 del notaio dott. Pasquale Lebrano, la società Tandem Computers Italia S.p.a. ha deliberato la fusione per incorporazione nella società Compaq Computer S.p.a.

La delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 5981 del 22 aprile 1998 e depositata al registro imprese di Milano in data 23 aprile 1998, presso il quale è stata iscritta.

Si specificano qui di seguito le indicazioni richieste dall'art. 2502-bis del Codice civile:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Compaq Computer S.p.a, con sede in Strada 1, Palazzo F/9 Milanofiori Assago (MI), capitale sociale pari a L. 200.000.000, interamente versato, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Milano al n. 258413, codice fiscale n. 08289220157.

società incorporanda: Tandem Computers Italia S.p.a., con sede in Strada 1, Palazzo F/9 Milanofiori, Assago (MI) capitale sociale pari a L. 8.500.000.000, interamente versato, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Milano al n. 196367, codice fiscale n. 05905510151.

3. 4. L'operazione non ha comportato né la redazione della relazione degli esperti ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice civile sulla congruità del rapporto di concambio, né aumento del capitale sociale da parte dell'incorporante, in quanto entrambe le società sono possedute al 100% dallo stesso socio, Compaq Computer Corporation.

5. Non essendoci né rapporto di concambio né assegnazione di nuove azioni, non viene determinata la data di decorrenza per la partecipazione agli utili.

6. Gli effetti civili della fusione decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-*bis*, salvo che nell'atto di fusione potrà essere stabilita anche una data successiva. Gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1° gennaio 1998;

7. Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni;

8. Non esistono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Giuliana Polacco

S-11165 (A pagamento).

UNICEM - S.p.a.**TRO.CAR. - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società «Tro.Car. S.r.l.» nella società «Unicem S.p.a.» (ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice civile).

Società incorporante: «Unicem S.p.a.», con sede in Torino, via Cardinal Massaia n. 71, capitale sociale lire 108.483.770.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese al n. 243825/1997, Ufficio di Torino;

Società incorporanda: «Tro.Car. S.r.l.», società unipersonale, con sede in Jesi (Ancona), via S. Francesco n. 73, capitale sociale lire 25.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese al n. 5386, Ufficio di Ancona (Tribunale di provenienza: Ancona).

La suddetta fusione per incorporazione della «Tro.Car. S.r.l.» nella «Unicem S.p.a.» non darà luogo ad emissione di azioni, in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Le operazioni della incorporanda «Tro.Car. S.r.l.» saranno imputate al bilancio della «Unicem S.p.a.» a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui ha effetto la fusione.

Non esistono particolari categorie di soci o titoli diversi dalle azioni o quote.

Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione per incorporazione della «Tro.Car. S.r.l.» nella «Unicem S.p.a.» è stato iscritto presso il registro delle imprese, Ufficio di Ancona ed Ufficio di Torino rispettivamente in data 24 aprile 1998 e 22 aprile 1998.

Unicem S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente ed amministratore delegato:
Virgilio Marrone

Tro.Car. S.r.l.

L'amministratore unico: Massimo Rinaldi

C-11533 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PRETURA DI BOLOGNA

Con atto di citazione del 5 febbraio 1998, il sig. Oliviero Morganti, nato a Castiglione dei Pepoli il 2 marzo 1947, ha chiesto che la Pretura di Bologna, Sezione distaccata di Porretta Terme, dichiari, con sentenza provvisoriamente esecutiva, che il terreno sito nel Comune di Castiglione dei P., identificato al Catasto Terreni di detto Comune al fg. 53 mapp. 217, in Catasto già intestato ai sig.ri: Fosca Mattei, Delia Morganti, Ermenindo Morganti, Florinda Morganti, Gino Morganti, Giulio Morganti, Santina Morganti, è di esclusiva proprietà del ricorrente, ai sensi dell'art. 1158 Codice civile.

Prima udienza avrà luogo 5 ottobre 1998.

Avv. Mario Sarzani.

B-499 (A pagamento).

PRETURA DI BOLOGNA

Con atto di citazione del 17 dicembre 1997, Baldi Massimo nato a Castiglione dei Pepoli il 4 novembre 1956, ha chiesto che la Pretura di Bologna, Sezione Distaccata di Porretta Terme, dichiari, con sentenza provvisoriamente esecutiva, che gli immobili siti nel Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) identificati presso il Catasto Terreni al fg. 36 mapp. 295, al fg. 37 mapp. 127-182-192-261, al fg. 38 mapp. 78-81-98, in Catasto già intestati ai signori: Baldi Alfredo, Baldi Armando, Baldi Giuseppe, Baldi Maria Giovanni, Baldi Remo, Baldi Teresina, Nerini Marianna, Baldi Giuseppe fu Giovanni, Baldi Alberto fu Giovanni, Baldi Assunta fu Giovanni, sono di esclusiva proprietà del ricorrente, ai sensi dell'art. 1158 Codice civile.

Prima udienza avrà luogo 5 ottobre 1998.

Avv. Mario Sarzani.

B-500 (A pagamento).

TRIBUNALE DI FIRENZE

Con atto di citazione, depositato presso la Casa Comunale di Firenze il 15 aprile 1988, il sig. Siro Casini, residente in Firenze, via de' Serragli n. 145, ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Firenze, giudice designando, per l'udienza che si terrà il giorno 12 luglio 1998, ore di rito, personalmente e collettivamente, gli eredi del *de cuius* Salvini Pietro fu Giuseppe, deceduto in Firenze il 13 novembre 1931, in qualità di intestatario del seguente bene immobile: «fabbricato di vecchia costruzione posto in località Antella del comune di Bagno a Ripoli (FI), via di Balatro nn. 36 e 39, distinto al N.C.E.U. di Firenze alla partita 896, foglio 47, particella 228/1 e 228/2 e salvo errori»; con invito ai medesimi a costituirsi nelle forme di legge venti giorni prima dell'udienza indicata e con avvertimento che in mancanza incorreranno nelle decadenze e preclusioni di cui all'art. 167 c.p.c. Tutto ciò affinché il Tribunale di Firenze, previo accertamento del possesso ultraventennale del sig. Siro Casini, dichiari che il bene immobiliare sopra descritto è di esclusiva proprietà del medesimo per averlo acquistato in virtù di usucapione, con tutti i provvedimenti consequenziali.

Al presente proclamo autorizzato con decreto del Presidente del Tribunale di Firenze del 2 aprile 1998.

Avv. Giuliano Scarselli.

F-523 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni bancari

Il pretore di Novara su ricorso del sig. Campanella Stefano ha pronunciato con decreto n. 307/98 del 20 aprile 1998 ai sensi di legge l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

n. 7909413605 di L. 600.000 della Banca Nazionale dell'Agricoltura c/c 24224 W intestato Coletta Michele;

n. 064534719-02 di L. 3.500.000 della Cariplo di Treccate c/c 5029/1 intestato a Amantia Liberale;

n. 10/1200658 di L. 1.500.000 della Sicilcassa di Caltanissetta c/c 22440110 intestato a Bova Cosimo Giovanni;

n. 0140124073 di L. 1.000.000 della Banca Commercio Industria c/c 661/1 intestato Aloe Maurizio;

n. 0288118425 di L. 330.000 della Banca Popolare di Novara sede c/c 14413 conto intestato Ferrara Giuseppina;

n. 715408629-715408630-715408632-715408633-715408634-715408635 di L. 340.000 cad. della Banca San Paolo di Torino intestata a Vaccarella Patrizia c/c n. 800235;

n. 0301568914 di L. 1.000.000 della Banca Popolare di Novara, Agenzia 6 c/c 2842 intestato Campanella Antonio,

autorizzandone il pagamento decorso il termine di cui dell'art. 69 regio-decreto 21 dicembre 1933 n. 1736 dalla data di pubblicazione di un estratto nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Campanella Stefano.

S-11038 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bologna, con decreto del 9 marzo 1998, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0388485945 di L. 6.444.000, tratto sul c/c n. 27/2696 del Banco di Napoli, emesso da Valentino Arnaldo a favore di Limoni Guarino & Figli S.p.a..

Opposizione nei termini di legge.

Avv. Vasco Longobardi.

B-496 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Gallarate con suo decreto in data 9 aprile 1998, su ricorso della Inox Laghi S.r.l. con sede a Solbiate Arno (VA) in via Molinello n. 52, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari tratti sulla Cariplo S.p.a., agenzia di Cesano Maderno (MI) c/c 15931/1 dalla Water Service S.r.l. di Cesano Maderno (MI) a favore di Inox Laghi S.r.l.: assegno n. 069214185502 di L. 2.000.000, assegno n. 069214185603 di L. 2.000.000 e assegno n. 069214185704 di L. 4.400.000 autorizzandone il pagamento a favore della ricorrente dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, perché nel frattempo non venga fatta opposizione dai detentore.

Gallarate, 14 aprile 1998

p. Inox Laghi S.r.l.: Mella Marco.

C-11219 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con suo decreto in data 24 febbraio 1998 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1519236/04 tratto sul c/c n. 453 intestato a Galli Giorgio Adolfo, presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia 24, firmato da Galli Giorgio a favore di Gianpaolo Boschetti per un importo di lire 1.850.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Gianpaolo Boschetti.

M-3779 (A pagamento).

Ammortamento di assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 14 marzo 1998, notifica in data 6 aprile 1998, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare libero n. 2110417361-00 di lire 2.000.000 (duemilioni) emesso dalla Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, filiale di Milano, via Monti, in data 16 luglio 1997 a favore del signor Cameli Alessandro.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Dott. Giuseppe Cassano.

M-3784 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Prato con decreto del 3 febbraio 1998 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) n. 1356615573 emesso dalla Banca Commerciale Italiana con sede a Milano, filiale di Prato sul c/c 3821732/01/35 rilasciato da Fil. Tre-Di di Cafissi Meri Nicla a favore di Officina Meccanica H.7 di L. 300.000;

2) n. 1356615747 emesso dalla Banca Commerciale Italiana con sede a Milano, filiale di Prato sul c/c 3821732/01/35 rilasciato da Fil. Tre-Di di Cafissi Meri Nicla a favore di Officina Meccanica H.7 di L. 680.000;

n. 1356623934 emesso dalla Banca Commerciale Italiana con sede a Milano, filiale di Prato sul c/c 3821732/01/35 rilasciato da Fil. Tre-Di di Cafissi Meri Nicla a favore di Officina Meccanica H.7 di L. 1.520.000.

Opposizione giorni quindici da pubblicazione.

Avv. Nunzio Gentileschi.

C-11216 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Roma, con decreto del 1° aprile 1998, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli:

1) assegno bancario n. 20661059, di L. 15.000.000; tratto sul c/c n. 19204/3; traente: Teramo Bevande S.a.s., di Pierino Lucidoni;

2) assegno bancario n. 18460368, di L. 11.500.000; tratto sul c/c n. 10101/0; traente: Rosati Santa; data di emissione: 5 novembre 1997;

3) assegno bancario n. 18291693, di L. 2.900.000; tratto sul c/c n. 102763; traente: Magazini Amalia; emesso a Isola il 5 novembre 1997;

4) assegno bancario n. 22501523, di L. 2.500.000; tratto sul c/c n. 11072/6; traente: Luigi Franchino, il 5 novembre 1997,

tutti e quattro emessi presso la Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo;

5) assegno bancario n. 102794846, di L. 4.531.223; tratto sul c/c n. 15626; traente: ditta Narcisi Lucio; emesso a Basciano il 5 novembre 1997; presso la Banca Nazionale del Lavoro;

6) assegno bancario n. 327448916, di L. 2.093.000; tratto sul c/c n. 44000023; traente: Cristina Delle Donne; presso il Banco di Napoli;

7) assegno bancario n. 21795721, di L. 2.900.000; tratto sul c/c n. 118169; traente: Di Carlo Clementina; emesso a Isola G.S., il 5 novembre 1997; presso la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;

8) assegno bancario n. 413882831, di L. 2.096.203; tratto sul c/c n. 5192/54; traente: Savini Domenico; emesso a Basciano, il 5 novembre 1997; presso la Banca di Roma;

9) assegno bancario n. 1019352203-12, di L. 7.000.000, tratto sul c/c n. 42600-88; traente: Rotelli Giorgio; emesso a Basciano il 5 novembre 1997; presso la Banca Toscana;

10) assegno bancario n. 9766823-01, di L. 3.500.000, tratto sul c/c n. 70491; traente: Tirimmaco Anna Maria; presso la Banca Popolare di Lanciano e Sulmona.

Autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni, dalla data di pubblicazione del decreto in parola, purché nel frattempo non venga opposta opposizione.

Roma, 28 aprile 1998

I.C.C.R.E.A. S.p.a.

Il presidente: prof. Giorgio Clementi

A-586 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto 6 marzo 1998, ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario n. 00844770 per L. 2.000.000 con scadenza 30 gennaio 1996 a carico di Colantoni Luciano domiciliato presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio agenzia n. 8, corso Trieste n. 137.

Giorni quindici per opposizione.

Avv. Giuseppe Neri.

S-11042 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto in data 25 febbraio 1997, il pretore di Roma, dott. M. Di Marzio, ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario per L. 27.000.000, emesso e sottoscritto in data 28 marzo 1986 da Centra Pietro, domiciliato in Roma, via M. Gabriello n. 23, a favore di Morani Gianfranco, domiciliato in Roma, piazza Martiri di Belfiore n. 4, con scadenza al 31 dicembre 1987 autorizzandone, altresì, il pagamento decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Roma, 27 aprile 1998

Carmelo Raimondo.

S-11043 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con decreto emesso in data 2 aprile 1998, ha pronunciato l'ammortamento di dieci effetti cambiari, emessi il 10 novembre 1983, scadenti, il primo il 30 gennaio 1984, di L. 1.500.000, gli altri, del medesimo importo, scadenti ogni due mesi successivi, fino al 30 luglio 1985, a firma del sig. Franco Montefinese, a favore dei sig.ri Costanzo Domenici e Ruggiero Antonia, pagabili presso la C.R.R., agenzia 28, via Oderisi da Gubbio n. 158, Roma.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Giovan Filippo Ermini.

S-11079 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 17 marzo 1998 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari;

n. 12 vaglia cambiari emessi il 16 dicembre 1981, con scadenza progressiva il 16 marzo 1982, 16 giugno 1982, 16 settembre 1982, 16 dicembre 1982, 16 marzo 1983, 16 giugno 1983, 16 settembre 1983, 16 dicembre 1983, 16 marzo 1984, 16 giugno 1984, 16 settembre 1984, 16 dicembre 1984, per L. 2.640.000, a favore della Nord - Sud Immobiliare S.r.l., con sede in Monza, viale C. Battisti n. 66, appoggiato presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura di Monza, con sul retro apposta la seguente annotazione «Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2. Si certifica che a garanzia di questa cambiale è stata iscritta ipoteca oggi al n. 74858 d'ordine, il conservatore, timbro: Conservatoria dei registri immobiliari, Milano 2, 24 dicembre 1981».

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Teresa Vaciago.

M-3760 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 17 marzo 1998 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari;

n. 12 vaglia cambiari emessi il 15 gennaio 1982, con scadenza progressiva il 15 aprile 1982, 15 luglio 1982, 15 ottobre 1982, 15 gennaio 1983, 15 aprile 1983, 15 luglio 1983, 15 ottobre 1983, 15 gennaio 1984, 15 aprile 1984, 15 luglio 1984, 15 ottobre 1984, 15 gennaio 1985, per L. 1.350.000, a favore della Nord - Sud Immobiliare S.r.l., con sede in Monza, viale C. Battisti n. 66, appoggiato presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura di Monza, con sul retro apposta la seguente annotazione «Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2. Si certifica che a garanzia di questa cambiale è stata iscritta ipoteca oggi al n. 998 d'ordine, il conservatore, timbro: Conservatoria dei Registri Immobiliari, Milano 2, 9 febbraio 1982».

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Teresa Vaciago.

M-3761 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari con decreto del 17 aprile 1998 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 63344 emesso dalla Banca Caripuglia S.p.a., Banca Carime S.p.a. filiale di Modugno, recante un saldo apparente di L. 100.000.000.

Opposizione nei termini di legge.

Barile Antonio Romano.

C-11212 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il sottoscritto Cancelliere certifica che in data 21 febbraio 1998 il Pretore di Ravenna ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 0001897768-60 emesso in data 8 marzo 1996 della durata di 18 mesi con scadenza 8 settembre 1997, emesso dalla Rolo Banca 1473, filiale di Milano Marittima.

Ravenna, 6 aprile 1998

Grazia Rizzi.

B-497 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 10 marzo 1998 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 1028936489, emesso dal Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Montespertoli in data 31 gennaio 1996 con scadenza il 31 gennaio 1998, dell'importo di L. 50.000.000 oltre interessi, intestato a Pampaloni Mario.

Opposizione nei termini di legge.

Mario Pampaloni.

F-517 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto in data 7 aprile 1998 la Pretura Circondariale di Forlì ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore emesso dalla filiale di Meldola della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a. n. 262598/11 di nominali L. 15.000.000 scad. il 14 febbraio 1998. Autorizza il rilascio del duplicato, salvo opposizione entro novanta giorni dalla presente pubblicazione.

Mambelli Roberta.

C-11200 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Chiavari in data 5 febbraio 1998 ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito vincolato pagabile al portatore n. 169842-10 mod. n. 632964-07 emesso il 3 febbraio 1993 dal Banco di Chiavari e R.L. filiale di Gattorna con un credito iscritto di L. 10.000.000.

Autorizza l'Istituto emittente a rilasciare duplicato salvo opposizione nei termini di legge.

Pensa Antonia.

C-11206 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 26 gennaio 1998 ha pronunciato la inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 1528140.03 con saldo di L. 60.000.000 emesso da Banco di Napoli filiale di Bitritto autorizzandone l'emissione del duplicato decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione, purché in mancanza di opposizione.

Bari, 21 aprile 1998

Albanese Francesco.

C-11210 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI**

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto 6 aprile 1998, n. 37/98 A.C. ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Kamili Abdelghani, nato a Fquih Bensalah (Marocco) il 20 ottobre 1972 e El Akkad Wahiba, nata a Fquih Ben Salah (Marocco) il 13 giugno 1978, residenti in San Giorgio di Piano, via Bassa n. 5 hanno chiesto di cambiare il nome della propria figlia minore «Salwaia-smin» nata a Bentivoglio (BO), il 15 settembre 1997 in quello di «Salwa».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Bologna, 16 aprile 1998

Kamili Abdelghani.

B-495 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il sottoscritto Duilio Ansaloni, nato a Galliera (BO), il 23 novembre 1936 e residente in Bologna, via Usodimare n. 4, vista l'autorizzazione del Ministro di Grazia e Giustizia del 1° aprile 1998 è stato autorizzato dai genitori della minore Vasquez Calero Francisco Eugenio e Ansaloni Raffaella a fare eseguire le pubblicazioni della domanda tendente ad ottenere il cambiamento del cognome da Vasquez Calero in quello di «Vasquez Ansaloni Samay Giulia».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Bologna, 21 aprile 1998

Duilio Ansaloni.

B-498 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità - ex art. 158 regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238, della richiesta del cambiamento del nome di Chirico Johnatan Aparecido, nato a Santos il 22 febbraio 1990 e Chirico Angela nata a Itanhaem il 17 marzo 1991, entrambi residenti in Pisciotta alla via Gabella n. 5, Frazione Caprioli, rispettivamente in quello di «Jonathan Luigi» e «Angela Elisabetta».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 25 marzo 1998

Chirico Adamo.

C-11198 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto del 28 novembre 1997, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Di Simone Catalano Liliana, nata a Gibellina il 2 gennaio 1968, residente in Alcamo, via Florio n. 48, ha chiesto di essere autorizzata ad abbandonare il cognome «Di Simone» per conservare solo «Catalano».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Di Simone Catalano Liliana.

C-11199 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli, con decreto in data 1° aprile 1998 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale 1) Iannotta Razvan Dumitru, nato a Bucarest il 23 febbraio 1993 e 2) Iannotta Florina Alina, nata a Bucarest il 26 dicembre 1993, residenti a Rotondi (AV), alla via F. De Guglielmo n. 52, legalmente rappresentati dal padre Iannotta Franco, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare i nomi il 1) in Michele e la 2) in Prudenzia.

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Benevento, 22 aprile 1998

Iannotta Franco.

C-11203 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Avviso

Con decreto del 4 marzo 1998, il presidente della Repubblica ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale il signor Mirizzi Vittorio, nato a Bari il 2 febbraio 1977 ed ivi residente in via Cognetti n. 58, ha chiesto di aggiungere al proprio cognome quello materno, ossia Stanghellini Perilli.

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Vittorio Mirizzi.

C-11211 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 15 gennaio 1998, registrata il 4 marzo 1998, in accoglimento di ricorso di Bandini Vanda, residente in Cavallino e Ranzini Simona, residente in Borgosesia, il Tribunale di Novara ha dichiarato la morte presunta di Ranzini Marco Maria, nato a Borgosesia il 30 maggio 1962, rispettivamente figlio e fratello delle ricorrenti.

Avv. Corinna Merlo.

M-3748 (A pagamento).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

L'avvocato Armando Mutano con studio in Bolzano, via Mancini n. 5/18, avvisa che il presidente del Tribunale di Bolzano davanti al quale pende procedimento per la dichiarazione della morte presunta di Bedogg Riccardo con provvedimento in data 27-28 marzo 1998 ha disposto la pubblicazione della domanda e del decreto per sunto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sui quotidiani «Corriere della Sera» ed «Alto Adige» con invito a tutti coloro che abbiano notizie dello scomparso a farle pervenire direttamente al Tribunale suddetto nel termine di mesi sei dalla pubblicazione.

Avv. A. Murano.

C-10349 (A pagamento - Dalla G.U. n. 93).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

COOPERATIVA «LA POMBIA»

Il commissario liquidatore avverte tutti gli interessati di avere in data 24 marzo 1998 depositato presso il registro delle imprese di Milano il bilancio finale di liquidazione della Cooperativa «La Pombia» con sede in Milano, codice fiscale n. 031582670158, iscritta al n. 46702 del Tribunale di Milano.

Entro i venti giorni dalla pubblicazione di questo avviso, gli interessati possono disporre, ricorso alle competenti autorità.

Il commissario liquidatore: Fontana Ettore.

M-3778 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

BANDI DI GARA

CISI

Consorzio Intercomunale Servizi Ischia

Bando di asta pubblica

Oggetto: asta pubblica per l'appalto dei lavori previsti dal «Progetto esecutivo per gli interventi strutturali sulla rete Idrica dell'Isola d'Ischia finalizzati alla riduzione delle perdite ed alla ottimizzazione del servizio Idrico». Condotta dal serbatoio di Monte Trippodi al serbatoio di Barano Rosale. Costruzione del serbatoio in galleria in località Forio Bocca, di cui alla delibera di indizione n. 135 del 18 aprile 1998. Importo a base d'appalto L. 8.400.000.000 oltre I.V.A. L'opera è stata finanziata a valere sui fondi di cui al programma Q.C.S. 1994/1999.

Art. 1 - Bando di gara: il presente bando di gara ha per oggetto l'aggiudicazione, mediante asta pubblica, dei lavori previsti dal progetto «Progetto esecutivo per gli interventi strutturali sulla rete idrica dell'Isola d'Ischia finalizzati alla riduzione delle perdite ed alla ottimizzazione del servizio idrico». Condotta dal serbatoio di Monte Trippodi al serbatoio di Barano Rosale. Costruzione del serbatoio in galleria in località Forio Bocca. Importo a base d'appalto L. 8.400.000.000 oltre I.V.A. ed è stato redatto ai sensi delle sottoelencate norme legislative:

- 1) D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55;
- 2) legge 11 febbraio 1994 n. 109;
- 3) legge 2 giugno 1995 n. 216;
- 4) decreto del ministero dei lavori pubblici 12 dicembre 1997.

Art. 2 - Procedura di aggiudicazione prescelta: l'appalto verrà aggiudicato, a seguito di deliberazione dell'ente appaltante, alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con il criterio di cui al primo comma dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata ed integrata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 e più precisamente con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Si precisa che saranno escluse quelle offerte individuate anomale ai sensi del decreto del ministero dei lavori pubblici 12 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

Art. 3 - Luogo di esecuzione dell'appalto: l'opera da realizzarsi ricade sul territorio isolano e più precisamente nel tenimento dei Comuni di Ischia Porto, Casamicciola, Barano e Forio d'Ischia ed ha per oggetto la fornitura e posa in opera di condotte idriche con annesso opere accessorie nonché la realizzazione di un serbatoio in galleria della capacità di mc. 7.000.

Art. 4 - Termine di esecuzione dell'appalto: il termine massimo per l'esecuzione dell'appalto è fissato in seicento giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

Art. 5 - Indirizzo del soggetto appaltante: l'indirizzo del soggetto appaltante è il seguente: «C.I.S.I. Consorzio Intercomunale Servizi Ischia, via Leonardo Mazzella n. 34/36 - 80070, Ischia (NA), tel. 081/991182-991622, telefax 081/993520.

Art. 6 - Termine di presentazione dell'offerta: l'offerta dovrà pervenire al C.I.S.I. entro le ore 14 del 13 giugno 1998 (quarantesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*), secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

Art. 7 - Imprese ammesse a partecipare e raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare offerta tutte le imprese iscritte all'albo nazionale dei costruttori alla categoria 10/A per importo minimo di L. 6.000.000.000 ed alla categoria 15 per importo minimo di L. 6.000.000.000, e che non si trovino, inoltre, in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dalle vigenti disposizioni legislative. Nel caso di imprese riunite, l'impresa capogruppo dovrà essere iscritta all'albo nazionale dei costruttori alla categoria 10/A e 15 per importo minimo pari a L. 3.000.000.000 mentre le imprese associate devono essere iscritte all'albo nazionale dei costruttori alla categoria 10/A per un importo minimo pari ad un quinto dell'importo dei lavori a base d'appalto e cioè per L. 750.000.000 per la categoria 10/A e L. 1.500.000.000 per la categoria 15. Il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite deve risultare da scrittura privata, autenticata da un notaio e la relativa procura da atto pubblico. L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti. Pena l'esclusione dalla gara del concorrente e dei raggruppamenti nei quali lo stesso figurasse partecipante. Per le imprese straniere è richiesta la relativa certificazione secondo la legislazione dello stato d'appartenenza.

Art. 8 - Modalità di presentazione dell'offerta: ciascuna impresa o raggruppamento di imprese, dovrà far pervenire, esclusivamente mediante servizio postale raccomandato, all'indirizzo del C.I.S.I. di cui al precedente art. 5, apposto plico contenente la documentazione appreso indicata. Il plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'impresa mittente, dovrà recare oltre all'indicazione dell'impresa mittente, la seguente scritta sul frontespizio «Progetto esecutivo per gli interventi strutturali sulla rete idrica dell'Isola d'Ischia finalizzati alla riduzione delle perdite ed alla ottimizzazione del servizio idrico». Condotta dal serbatoio di Monte Trippodi al serbatoio di Barano Rosale. Costruzione del serbatoio in galleria in località Forio Bocca. Importo a base d'appalto L. 8.400.000.000 oltre I.V.A. Pubblico incanto del giorno 15 giugno 1998 ore 10,30. Detto plico dovrà contenere n. 2 buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate dal legale rappresentante dell'impresa sui lembi di chiusura. Sul frontespizio di ciascuna busta dovrà essere chiaramente riportata l'indicazione del titolo del lavoro, il numero d'ordine che la contraddistingue ed il relativo contenuto e precisamente:

busta n. 1: documentazione amministrativa;

busta n. 2: Offerta economica.

Nel dettaglio le due buste dovranno contenere:

busta n. 1: documentazione amministrativa: ciascuna impresa o raggruppamento di imprese, dovrà presentare la seguente documentazione che, nel caso di raggruppamento, dovrà riferirsi oltre all'impresa capogruppo, anche alle imprese riunite:

1) certificato d'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori alla categoria 10/A per importo minimo di L. 6.000.000.000 ed alla categoria 15 per importo minimo di L. 6.000.000.000. Nel caso di imprese riunite, l'impresa capogruppo dovrà essere iscritta all'albo nazionale dei costruttori alla categoria 10/A e 15 per importo minimo pari a L. 3.000.000.000 mentre le imprese associate devono essere iscritte all'albo nazionale dei costruttori alla categoria 10/A per un importo minimo pari ad un quinto dell'importo dei lavori a base d'appalto e cioè per L. 750.000.000 per la categoria 10/A e L. 1.500.000.000 per la categoria 15;

2) idonea documentazione comprovante che la cifra di affari globali in lavori realizzati nel quinquennio 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997 derivante da attività diretta ed indiretta del richiedente sia non inferiore a L. 12.300.000.000.

Più precisamente, la cifra di affari in lavori relativa all'attività diretta dovrà essere comprovata con la produzione:

delle dichiarazioni annuali di I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in Tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione. Per quanto attiene la cifra d'affari in lavori dell'attività indiretta, in proporzione alle quote di partecipazione del richiedente, la stessa dovrà essere comprovata con la produzione dei bilanci delle società e dei consorzi dei quali l'impresa richiedente faccia parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente al committente e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte dei soggetti consorziati;

3) idonea documentazione comprovante che il costo per il personale dipendente comprensivo di retribuzioni, stipendi, contributi sociali ed accantonamenti ai fondi di quiescenza, nel quinquennio 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997 non sia inferiore ad un valore di L. 840.000.000. Più precisamente, tale requisito dovrà essere dimostrato con la produzione:

per le ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi di imprese artigiane: dei libri paga e libri matricola che possono essere eventualmente sostituiti da un certificato rilasciato da un notaio, contenente i dati annuali complessivi del costo del personale dipendente, desunti dai libri paga e libri matricola o dai bilanci delle società o dei consorzi. Si precisa che per le imprese individuali e le società di Persone, il valore della retribuzione del titolare o dei soci deve essere pari a cinque volte il valore della retribuzione convenzionale determinata ai fini della contribuzione INAIL;

per le società di capitale: dei bilanci con allegata nota attestante l'avvenuto deposito presso il Tribunale competente in copia autenticata da un notaio o da un altro pubblico ufficiale, oppure copia del bilancio depositato presso il Tribunale competente con timbro in originale del Tribunale stesso;

4) idonea documentazione comprovante l'esecuzione di lavori nel quinquennio 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997 nella categoria 10/A per un importo complessivo pari a L. 1.110.000.000 nonché l'esecuzione di lavori nel quinquennio 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997 nella categoria 15 per un importo complessivo pari a L. 1.410.000.000; Per i raggruppamenti o consorzi i requisiti di cui ai punti 2), 3) e 4), qualora non posseduto da una singola impresa, deve risultare nella misura variabile tra il 40% ed il 60% dalla capogruppo, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle restanti singole imprese facenti parte del raggruppamento, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10%. L'irregolarità o l'incompletezza della documentazione richiesta nel presente bando costituirà di per sé causa di esclusione dalla gara;

5) una dichiarazione su carta intestata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con la quale l'impresa stessa attesti di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, nonché delle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione dell'opera; di indicare nel loro complessivo remunerativi i prezzi che si accinge ad offrire, prezzi che rimarranno fissi ed invariabili, di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori. Nella stessa dichiarazione l'impresa dovrà impegnarsi a non richiedere alcun compenso, a qualunque titolo, qualora non dovesse essere concesso il finanziamento da parte della regione Campania;

6) certificato in bollo dei casellario giudiziario, non anteriore a mesi sei rispetto a quello fissato per la gara del titolare della ditta (se impresa individuale), del legale rappresentante e di tutti gli amministratori (se trattasi di società di capitali), e di tutti i soci se trattasi di società di persone (S.n.c.), dei soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice;

7) certificato in bollo del casellario giudiziario, non anteriore a mesi sei rispetto a quello fissato per la gara del/dei direttore/i tecnico/i dell'impresa;

8) certificato in bollo del registro delle imprese rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale risulti che codesta impresa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato o cessazione d'attività, ovvero in qualsiasi altra situazione, equivalente. Da detto certificato deve altresì risultare se procedure di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio antecedente alla data della gara;

9) cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94 così come modificato ed integrato dall'art. 8-*quinqies* della legge n. 216/95, per un importo di L. 168.000.000 pari ai 2% dell'importo a base di gara da prestare in contanti a mezzo di versamento ai Tesoriere del C.I.S.I., Banco di Napoli, via Iasolino Ischia Porto o mediante fidejussione bancaria o assicurativa o mediante versamento sul conto cor-

rente postale n. 25273806 intestato ai C.I.S.I. Consorzio Intercomunale Servizi Ischia (NA) allegando ricevuta del versamento. Detta cauzione sarà restituita ai non aggiudicatari all'atto dell'aggiudicazione definitiva che avverrà con delibera del Consiglio di amministrazione del C.I.S.I., mentre sarà svincolata all'aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto previa acquisizione agli atti d'ufficio della cauzione definitiva. Resta inteso che, ove mai l'aggiudicatario si rifiutasse di stipulare il contratto d'appalto, detta cauzione provvisoria sarà incamerata dall'ente che aggiudicherà i lavori al secondo classificato;

10) nel caso il concorrente intenda subappaltare, una dichiarazione in cui il legale rappresentante dell'impresa indichi i lavori e le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo ed indichi da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori; nel caso di indicazione di un solo soggetto deve essere allegato il certificato d'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per categoria e classifica di importo corrispondente ai lavori da eseguire in subappalto o in cottimo ovvero del certificato d'iscrizione al registro delle imprese;

11) apposito attestato in originale rilasciato dagli uffici del C.I.S.I. dai quale si evinca che l'impresa ha acquisito presso la sede consortile tutte le notizie relative all'esecuzione dell'appalto e di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto nonché dell'elenco prezzi.

Si precisa che detto attestato verrà rilasciato o:

a) al legale rappresentante dell'impresa;

b) al direttore tecnico dell'impresa;

c) al personale tecnico (ingegnere, geometra o perito tecnico) alle dipendenze dell'impresa.

Nei casi di cui ai punti b) e c) dovrà essere esibita dall'incaricato, apposita delega su carta intestata dell'impresa a firma del legale rappresentante dell'impresa stessa. Solo in detta circostanza verrà rilasciato il modulo categoria su cui dovrà essere formulata l'offerta da inserire nella busta numero 2. Nel caso in cui l'impresa partecipante sia una cooperativa di produzione lavoro o un consorzio, per poter beneficiare delle disposizioni di favore, vigenti nei loro confronti, l'impresa stessa deve produrre, in aggiunta alla documentazione sopraindicata, regolare certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio, o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Per i raggruppamenti o consorzi i requisiti di cui ai punti 2), 3) e 4), qualora non posseduto da una singola impresa, deve risultare nella misura variabile tra il 40% ed il 60% dalla capogruppo, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle restanti singole imprese facenti parte del raggruppamento, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10%. La documentazione di cui ai punti 6), 7) e 8), nel caso di imprese riunite in raggruppamento, deve essere esibita sia dalla capogruppo che da ciascuna delle imprese facente parte del raggruppamento.

La capogruppo dovrà, inoltre, presentare:

a) il mandato conferito dalle imprese mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata;

b) la procura relativa al mandato di cui al punto a) risultante da atto pubblico o notarile;

busta n. 2: offerta economica:

1) l'offerta sul modulo per prezzi unitari completo di timbro della ditta e della firma del legale rappresentante della ditta rilasciato dal consorzio unitamente all'attestato di cui al punto 11) della documentazione amministrativa del presente bando di cui. Si precisa che saranno escluse dalla gara tutte quelle offerte individuate anomale ai sensi del decreto del ministero dei lavori pubblici 12 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

Resta inteso che:

a) non saranno prese in considerazione quelle offerte che non perverranno corredate di tutto quanto innanzi descritto;

b) il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) trascorso il termine fissato, non verrà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una unica offerta, valida;

e) in caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827;

f) in caso di discordanza tra le indicazioni dei prezzi in cifre e quelle in lettere, saranno prese in considerazione i prezzi più vantaggiosi per l'amministrazione, ai sensi dell'art. 72 del regio decreto n. 827/1924;

g) l'offerta formulata dall'impresa deve intendersi comprensiva di tutti gli oneri derivanti dall'attuazione del piano di sicurezza dei lavoratori e di tutte le prescrizioni che a tal'uopo la direzione dei lavori impartirà.

La gara verrà espletata in seduta pubblica presso la sede del consorzio in via Leonardo Mazzella n. 34/36 Ischia (NA) alle ore 10,30 del giorno 15 giugno 1998 (quarantunesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana). Potranno essere presenti i legali rappresentanti delle imprese che hanno presentato la relativa offerta. Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, il C.I.S.I. non assumerà verso di questi alcun obbligo, se non quando, a norma di legge, tutti gli atti inerenti la gara in questione e ad essa necessari e dipendenti avranno conseguito piena efficacia giuridica. Si avverte che a norma del regolamento di contabilità generale dello Stato il concorrente che risulterà aggiudicatario resta vincolato anche in pendenza della definitiva aggiudicazione da parte dell'amministrazione e che qualora si ricusasse di stipulare il contratto gli saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 332 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato F) sui lavori pubblici e all'art. 5 della legge 8 ottobre 1984 n. 687. Si avverte, infine, codesta impresa, di tenere presente, nel formulare l'offerta, quanto è disposto nei contratti collettivi di lavoro circa il trattamento economico dei lavoratori, poiché l'impresa che rimarrà aggiudicataria dei lavori di che trattasi, sarà tenuta a stipulare nel contratto le norme seguenti:

1) nella esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori anzidetti;

2) l'impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante;

3) in caso di inottemperanza agli obblighi precisati nei precedenti articoli, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato dei Lavori, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del venti per cento sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato dei Lavori non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezione alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento danni;

4) l'eventuale subappalto è concesso alle condizioni previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 così come modificato ed integrato dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 nonché dall'art. 34 della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95. In particolare sarà fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via corrisposti agli eventuali subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/94 così come modificato ed integrato dalla legge n. 216/95, in caso di controversie, ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'art. 31-bis primo comma e l'affidatario confermi le riserve la definizione delle controversie è attribuita ad un arbitrato, ai sensi delle norme del titolo VIII del libro IV del codice di procedura civile.

Si precisa, infine, che prima della stipula del contratto l'impresa dovrà:

a) presentare idoneo piano di sicurezza che formerà parte integrante del contratto d'appalto;

b) effettuare i versamenti relativi alle spese contrattuali ed ai diritti di segreteria.

Art. 9 - Subappalto: l'affidamento in subappalto o in cottimo non è consentito per la realizzazione dell'intera opera appaltata e, comunque, per la totalità dei lavori della categoria 10/A e 15. L'amministrazione, comunque in caso di subappalto non provvederà a corrispondere direttamente all'eventuale subappaltatore l'importo dei lavori dallo stesso eseguiti.

Art. 10 - Cauzioni: l'impresa risultante aggiudicataria dovrà:

a) prestare una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale mediante garanzia fideiussoria; qualora il ribasso d'asta risulti superiore al 25%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del C.I.S.I. che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia di cui sopra copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data d'emissione del certificato di collaudo provvisorio;

b) stipulare una polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94 così come modificato ed integrato dall'art. 8-quinquies della legge n. 216/95, che tenga indenne il C.I.S.I. da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o causa di forza, maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del collaudo provvisorio.

Il responsabile del procedimento
Il direttore: dott. ing. Eduardo Capobianco

S-11032 (A pagamento).

FEDERAZIONE ITALIANA DEL TENNISTAVOLO

C/O Stadio Olimpico Curva Nord Foro Italico Roma

Fax 06 3204714 - Tel. 06 3204711

Bando di gara a licitazione privata appalto lavori costruzione Ampliamento del Palatennistavolo, nuova Foresteria e strutture annesse per il centro di alta Specializzazione Nazionale in Terni località Campitelli.

In esecuzione della deliberazione a contrattare n. 26 assunta il 24 aprile 1998, questa amministrazione indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'ampliamento del palatennistavolo e della nuova foresteria per il centro di alta specializzazione nazionale in Terni località Campitelli.

L'importo a base d'appalto ammonta a nette L. 2.542.986.084.

Il sistema di realizzazione dei lavori è a corpo, in conformità a quanto specificato dall'art. 326 2° comma della legge n. 2248 del 20 marzo 1865 allegato F.

Così come previsto dal 1° comma dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 di conversione del decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, sarà adottato il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara.

I lavori in questione vengono eseguiti a cura di questa amministrazione aggiudicatrice su proprietà del comune di Terni in forza della convenzione rep n. 28949 dell'11 ottobre 1988 e del segretario generale del comune e successive modificazioni ed integrazioni.

Questa amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio di non far luogo alla gara o di prorogarne la data o di non procedere alla aggiudicazione della stessa senza che le imprese concorrenti possano accampare alcun diritto di alcun genere.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il criterio di valutazione delle offerte anomale è il seguente:

esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla percentuale di cui al primo periodo del c. 1-bis della legge 109 cit.;

la percentuale in questione, ai sensi del decreto Ministeriale LL.PP. 28 aprile 1997 e del decreto Ministeriale LL.PP. 18 dicembre 1997, è fissata nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media;

la procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Il luogo di esecuzione dell'appalto è Terni loc. Campitelli in ampliamento dell'impianto per il Tennistavolo esistente.

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, e le modalità essenziali di pagamento con riferimento alla normativa che le prescrive sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto e consistono:

ristrutturazione parziale dell'impianto esistente con creazione zona bar e nuovi percorsi;

realizzazione nuova palestra;

realizzazione foresteria con n. 46 posti letto e relativi servizi.

Per le eventuali varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25 della legge 109 cit.

Ai sensi dell'art. 34, c. 1, e dell'art. 13 della legge 109 cit., si specifica che le categorie prevalente e scorporabili con il relativo importo sono i seguenti:

N.	Categoria prevalente	Categorie scorporabili	Importi	Classificazione A.N.C.
1	Edifici civili		1.347.384.292	II
2		Pali di fondazione	157.970.048	XIX f)
3		Impianti termico idrico sanitario	317.606.035	V a) e b)
4		Impianto elettrico	161.182.850	V c)
5		Intonaci, isolanti impermeocontrosottiture	249.849.125	V h)
6		Carpenteria metallica	132.630.827	XVII
7		Opere speciali in c.a.p.	176.362.907	IV

All'impresa concorrente viene richiesta esclusivamente l'iscrizione alla categoria prevalente, cioè la II, per classifica corrispondente all'importo totale dei lavori posto a base d'appalto. Le categorie ulteriori (a meno che non sia sufficiente idoneo certificato di iscrizione alla Camera di Commercio) vengono invece indicate al solo fine dell'eventuale subappalto. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono di norma subappaltabili e affidabili in cottimo, salvo eccezioni di legge.

Si precisa che l'Ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti; in alternativa, è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate; nel caso di pagamento diretto, il soggetto aggiudicatario comunicherà all'Ente appaltante la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Il termine di esecuzione dell'appalto è di 400 (quattrocento) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna.

Ai sensi dell'art. 30, c. 1, della legge 109 cit., l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2 per cento dell'importo dei lavori a base d'appalto, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Ai sensi del comma 2 del medesimo art. 30, l'esecutore dei lavori sarà invece obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10 per cento dell'importo degli stessi; in caso di ribasso d'asta superiore al 25 per cento, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

L'appalto è finanziato per l'intero importo con Mutuo del Istituto del Credito Sportivo di Roma

Saranno effettuati pagamenti in corso d'opera, sulla base delle percentuali d'incidenza fissate nella tabella apposita di capitolato, al raggiungimento dell'importo di S.A.L. di L. 300.000.000, al netto delle ritenute di legge.

I concorrenti hanno facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 10 lett. d), e dell'art. 13 comma 3, della legge 109 cit. Pertanto, nel caso dell'associazione «verticale» di cui al comma 3 del predetto art. 13, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti dal mandatario o capogruppo per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve invece possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo.

I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per i soggetti di cui all'art. 10, lett. b) della legge 109 cit. devono essere riferiti ai consorzi e non alle singole imprese consorziate. Pertanto, per converso, i consorzi

non rientranti nella predetta categoria, e cioè i consorzi di cui alla lett. e) del richiamato art. 10, affinché i requisiti possano essere riferiti alle singole imprese consorziate, hanno l'onere di dichiarare espressamente l'appartenenza alla categoria di cui alla lett. e) medesima.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge 109 cit., è fatto divieto al Concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti i consorziati.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 120 giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta aggiudicazione definitiva.

Per il presente appalto saranno ammesse esclusivamente offerte che contengano un prezzo totale inferiore alla base d'asta (art. 21 comma 1° legge n. 109/94 citata).

L'amministrazione spedisce gli inviti a presentare offerta entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le imprese che intendono partecipare all'appalto dovranno far pervenire la domanda di partecipazione in lingua italiana in competente bollo, esclusivamente per posta con raccomandata A.R., al seguente indirizzo Federazione Italiana del Tennistavolo c/o Stadio Olimpico Curva Nord Foro Italico 00194 Roma, entro il giorno 25 maggio 1998, per il rispetto del termine suddetto farà testo la data del timbro postale di ricezione.

All'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, nonché della ragione sociale e della sede del concorrente. In caso di riunione di imprese, le domande di partecipazione dovranno essere redatte e sottoscritte dalle singole imprese e poi presentate dalla capogruppo.

La procura, in originale o in copia autenticata, andrà invece allegata solo nella successiva fase di presentazione dell'offerta.

La documentazione definitiva in originale o in copia autenticata verrà richiesta solo all'aggiudicatario, secondo il modello procedimentale fondato sulla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e sull'art. 30 del decreto legislativo 406 cit.. Pertanto la domanda di partecipazione deve essere redatta, con sottoscrizione semplice, seguendo lo schema, che verrà fornito a semplice richiesta anche per via fax, il cui contenuto costituisce parte essenziale del bando, in particolare per quanto riguarda i requisiti di qualificazione.

Alla gara saranno invitate tutte le imprese che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente bando. Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi, o risulti incompleto, o irregolare, o non veritiero anche uno dei punti della dichiarazione di cui alla domanda di partecipazione.

Il recapito del piego contenente la domanda rimane ad esclusivo carico e rischio dell'impresa.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono l'appalto dei lavori; le modalità di trattamento ineriscono alle procedure in atto presso l'amministrazione aggiudicatrice;

b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;

c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'amministrazione implicato nel procedimento; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge 675 medesima, cui si rinvia;

f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione aggiudicatrice.

Ai sensi della cit. legge 241, si rende noto che responsabile del procedimento è l'ing. Giorgio Maurini con studio in 05036 Narni (TR), via del Parco n. 1 tel 0744 - 750641.

Lo schema di domanda per la partecipazione alla gara potrà essere richiesto anche via fax alla Segreteria della FITeT all'indirizzo di cui al titolo.

Il segretario generale: dott. Giuliano Annibaldi.

S-11046 (A pagamento).

COMUNE DI CORDENONS*Bando di gara con procedura ristretta*

1. Ente appaltante: Comune di Cordenons, piazza della Vittoria n. 1 - 33084 Cordenons Pordenone Italia, telefono 0434/930151 e telefax 932548.

2. Appalto concorso per l'affidamento del servizio refezione e ristrutturazione e ampliamento del centro di cottura con il sistema di cui all'art. 23 comma 1° lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Cordenons, come da capitolato speciale.

4. La fornitura ha carattere giornaliero e si prevede di circa n. 83.100 pasti annui per un totale presunto di n. 415.500 pasti riferito al quinquennio 1998/2003.

5. L'ammontare complessivo dell'appalto per il periodo 1998/2003 è stabilito in presuntive L. 2.704.650.000 I.V.A. esclusa.

6. Ricorso a procedura accelerata per esigenza affidamento servizio entro 1° settembre 1998.

7. I documenti potranno essere richiesti all'indirizzo indicato al punto 1.

8. Le domande, redatte in lingua italiana e in carta legale ed inviate a mezzo raccomandata, dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1 entro le ore 12 di venerdì 8 maggio 1998, dovranno essere sottoscritte con firma leggibile dal legale rappresentante della ditta e dovranno essere accompagnate dai documenti elencati al punto n. 12.

Potranno chiedere di essere invitate imprese riunite. Peraltro le eventuali imprese riunite che volessero essere invitate come raggruppamento dovranno inderogabilmente fame richiesta già nella domanda di partecipazione inviando per ciascuna impresa la documentazione richiesta.

9. Termine del contratto: 31 agosto 2003.

10. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

11. L'offerta dovrà essere incondizionata e dovrà seguire espressamente le indicazioni riportate dalla lettera di invito e dal capitolato speciale d'appalto.

12. L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro 15 giorni dalla spedizione della lettera d'invito.

13. Alla richiesta d'invito dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato d'iscrizione di data non anteriore ad un anno, in originale o copia autentica dal quale risulti che la ditta è iscritta per l'attività prioritaria del servizio refezione (art. 3 comma 3° del decreto legislativo 157/95), rilasciato dal registro imprese istituito presso una C.C.I.A.A., ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza a norma legge 29 dicembre 1993 n. 580.

Detto certificato conterrà inoltre l'attestazione ai sensi della legge 57/62, che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato;

b) certificato d'iscrizione nel registro delle Cooperative (limitatamente alle cooperative);

c) dichiarazione in carta legale, a firma del legale rappresentante, nella quale venga indicato l'elenco dei principali servizi effettuati, identici a quello oggetto della gara, negli ultimi tre anni con indicazione degli importi e dei destinatari ed attestante la insussistenza degli stati e delle situazioni di cui all'art. 11, lettere b), d), e), del decreto legislativo n. 358/92.

14. L'amministrazione Comunale si avvale della facoltà di non effettuare la pubblicazione del risultato della gara ai sensi dell'art. 8 comma 3° del decreto legislativo 157/95.

In sede di gara si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95 relativamente ad offerte anormalmente basse.

Tutta la documentazione richiesta ai precedenti punti dovrà essere inserita in busta chiusa, controfirmata su tutti i lembi, portante l'indicazione del nominativo e/o ragione sociale dell'impresa nonché l'oggetto dell'appalto a cui si richiede di partecipare.

Non saranno ammesse alla gara le richieste di partecipazione non corredate da tutti i documenti richiesti dal presente bando di gara o che non siano redatte come sopra specificato.

La richiesta d'invito non vincola in nessun modo l'amministrazione Comunale.

Per ulteriori informazioni: Uffici Servizi Scolastici e LL.PP., telefono 0434/930151.

Il presente bando di gara è stato inviato per la pubblicazione a mezzo telefax sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data: 22 aprile 1998.

Il responsabile del servizio:
dott.ssa Burgnich Mariacristina

S-11060 (A pagamento).

ATAF**Azienda Trasporti Area Fiorentina
Consorzio Intercomunale***Bando di selezione**per la scelta di soci privati per la costituzione di una S.p.a.*

ATAF - Azienda Trasporti Area Fiorentina - Consorzio Intercomunale, viale dei Mille n. 115 - Firenze, Tel. 055/56501, Fax 055/5650411 - Codice fiscale 80016730485 e Partita I.V.A. 01451500480 intende selezionare uno o più soci per la costituzione di una società per azioni a capitale misto pubblico privato con le seguenti caratteristiche statutarie:

capitale sociale minimo: L. 1.000.000.000;

quota riservata ad ATAF: 30-35%;

numero minimo di soci: 3;

quota riservata al singolo socio privato: max 35%;

composizione del Consiglio di amministrazione: da 3 a 7 membri.

Oggetto:

manutenzione e riparazione di autoveicoli e dei relativi componenti;

progettazione di flotte (global service) di autoveicoli;

progettazione, costruzione e/o gestione di depositi, officine e relative impiantistica ed attrezzature;

gestione di magazzini ricambi e complessivi per autoveicoli;

acquisto, vendita e noleggio autoveicoli e loro componenti ed accessori;

svolgimento di ogni altra attività comunque correlata alle problematiche dell'autoveicolo.

Durata della società: 50 anni;

ATAF è disponibile ad affidare in locazione alla suddetta Società per Azioni porzioni degli immobili aziendali. Esse riguardano l'impianto di carrozzeria del deposito di Peretola con il forno di verniciatura e le relative attrezzature ed eventuali altri locali e/o superfici da individuare nell'ambito delle officine e depositi aziendali.

I rapporti economici saranno regolati sulla base dei contratti di locazione di immobili similari nell'area fiorentina.

L'eventuale affidamento di servizi manutentivi per il parco veicoli ATAF avverrà sulla base delle procedure concorsuali previste dalle norme vigenti in materie di appalti ed in particolare del decreto legislativo 158/95.

I soggetti interessati alla selezione dovranno inviare, a pena esclusione, apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

relazione descrittiva della struttura organizzativa (curricula dei dirigenti/funzionari responsabili), territoriale (sedi principali e secondarie) e societaria nel caso di società di capitali;

certificato di iscrizione alla CCIAA;

copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi;

copia delle dichiarazioni I.V.A. degli ultimi due esercizi;

autocertificazione, da rendersi con le forme previste dalla legge 15/68, in cui si dichiara:

la regolarità della posizione contributiva, fiscale ed assistenziale;

che la società non è soggetta e non è a conoscenza che siano in corso a proprio carico procedure concorsuali;

elenco delle attività svolte negli ultimi tre anni distinte per destinatario;

descrizione della composizione del fatturato complessivo con indicazione delle principali voci di ricavo;

qualsiasi altro dato od elemento ritenuto utile ai fini di una più completa valutazione.

I criteri per l'ammissione alla selezione saranno basati in particolare sulla valutazione dei seguenti elementi:

a) struttura economica e patrimoniale;

b) esperienze maturate, la quantità e qualità dei servizi svolti nel settore specifico delle attività di cui all'oggetto;

c) le esperienze specifiche in materia di manutenzione e riparazione di autobus;

d) le aree geografiche nelle quali sono localizzate le attività.

È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di imprese. Nel suddetto caso, ad integrazione della documentazione richiesta, dovrà essere prodotta idonea dichiarazione, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppati, dalla quale risulti la ripartizione percentuale della quota azionaria all'interno del raggruppamento, nonché l'impegno di tutti i soggetti raggruppati ad assumersi tutti gli oneri derivanti dal vincolo societario.

Saranno prese in esame anche proposte di ingresso dell'ATAF in Società di diritto privato esistenti.

In tal caso le proposte saranno presentate da tutti i soci; la documentazione sopra indicata da presentare sarà riferita a ciascun Socio ed alla Società esistente.

Non saranno ammessi alla procedura di selezione di cui al presente bando i soggetti che abbiano pendente con ATAF contenzioso giudiziale e/o arbitrale, nonché i soggetti che controllino o siano controllati o collegati con Società che abbiano pendente con ATAF, contenzioso giudiziale e/o arbitrale. Saranno esclusi dalla procedura di selezione i soggetti le cui domande risultino non completamente corredate della documentazione richiesta e quindi prive anche di un solo dei documenti sopra indicati.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione alla selezione è il 22 maggio 1998, al seguente indirizzo: ATAF - Azienda Trasporti Area Fiorentina Consorzio Intercomunale - Servizio Contratti, viale dei Mille n. 115 - 50131 Firenze.

È a disposizione presso la segreteria ATAF il seguente materiale:

schema di atto costitutivo e di Statuto;

planimetrie con la descrizione degli immobili e delle attrezzature di corredo che possono essere oggetto della locazione.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE in data 17 aprile 1998 e consultabile sul sito internet: <http://www.comune.firenze.it/ataf>.

La richiesta di partecipazione non vincola in nessun modo l'Ente.

Il direttore generale: Bernardo Vatteroni.

S-11072 (A pagamento).

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Provincia di Bologna)

Stratto avviso appalto aggiudicato

Questo Comune avvisa di aver aggiudicato l'appalto per la fornitura biennale 1° aprile 1998 - 31 marzo 2000 di buoni pasto alla Gemeaz Cusin S.r.l., con sede in Segrate (MI), in via Cassanese n. 224, con un ribasso sulla base d'asta del 5,7% per uno sconto complessivo del 9,7% sull'ammontare. Per informazioni si rinvia all'avviso integrale pubblicato all'albo pretorio.

Il dirigente: dott. A. Belletti.

B-491 (A pagamento).

COMUNE DI BOLOGNA Settore Traffico e Trasporti

Bando di gara per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni del parcheggio denominato «S. Orsola» per n. 500 posti auto. Importo presunto di cui al progetto preliminare tecnico economico e gestionale posto a base di gara L. 22,2 mld. Finanziamento a totale carico del concessionario con facoltà di avvalersi dei contributi di cui all'art. 4 della legge 122/89.

1. Soggetto concedente: Comune di Bologna, Settore Traffico e Trasporti.

2. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 9 aprile 1998.

3. Elementi, criteri, modalità di gara e di scelta del concessionario; oggetto del rapporto di concessione; natura ed entità delle prestazioni.

3.1) Conformemente alla legge quadro in materia di lavori pubblici (legge 109/1994) l'Amministrazione pone a base di gara un progetto preliminare tecnico-economico-gestionale che sarà messo a disposizione dei candidati che avranno superato la fase di prequalifica al fine di consentire agli stessi di presentare il progetto definitivo dell'opera corredato dalla relativa proposta economica - gestionale.

Il progetto preliminare, predisposto dalla Amministrazione, è corredato dai seguenti elaborati:

1) relazione generale;

2) caratterizzazione geologica, geognostica, geoarcheologica;

3) analisi dell'ambiente acustico ed atmosferico;

4) capitolato tecnico prestazionale;

nonché delle seguenti tavole:

Tav. 1 - schema viabilità generale in scala 1:25.000;

Tav. 2 - inquadramento urbanistico in scala 1:5.000;

Tav. 3 - rilievo area di sedime in scala 1:200;

Tav. 4 - schema reti tecnologiche esistenti in scala 1:200;

Tav. 5 - schemi grafici progettuali in scala 1:500.

Si precisa che relativamente al progetto preliminare posto a base di gara sono stati effettuati sondaggi archeologici preliminari sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza Archeologica.

3.2) Il progetto definitivo, che dovrà essere presentato dai candidati concessionari invitati alla gara secondo le modalità e nei termini prescritti dalla lettera invito, tenuto conto degli elaborati di cui al progetto preliminare, deve essere corredato dai seguenti elaborati:

a) relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento dell'opera sul territorio;

b) studio di impatto ambientale ai sensi della Direttiva C.E.E., 85/337 e da elaborarsi con i contenuti del decreto presidenza Consiglio dei ministri 27 dicembre 1988 e del decreto Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, non cogenti dal punto di vista giuridico ma comunque assunti come riferimento dal Comune di Bologna nell'ambito del presente oggetto;

c) relazione geotecnica illustrante le scelte poste a base dello schema strutturale proposto (fondazioni, paratie, strutture, ecc.), redatta sulla base dei dati desunti dalla relazione «Caratterizzazione geologica, geognostica e geoarcheologica» allegata ai documenti posti a base di gara;

d) disegni architettonici, nelle opportune scale, descrittivi delle caratteristiche delle opere, delle superfici, dei volumi da realizzare, degli assetti superficiali e della sistemazione della pavimentazione dell'area del parcheggio e del tratto di via Albertoni compreso tra via Pizzardi e via Mazzini;

e) disegni generali, nelle opportune scale, descrittivi delle strutture e delle fondazioni corredati dei principali dettagli costruttivi;

f) disegni generali descrittivi degli impianti e delle loro connessioni con le reti esterne e delle soluzioni tecnologiche adottate;

g) disegni generali, nelle opportune scale, descrittivi delle opere di sicurezza, delle vie di fuga e del sistema di segnalamento e telecontrollo;

h) progetto di illuminazione del sito corredato di studio illuminotecnico;

i) calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;

l) capitolato tecnico prestazionale redatto dall'Amministrazione comunale e sottoscritto dal candidato;

m) relazione descrittiva delle caratteristiche prestazionali, tecniche ed ambientali previste nel progetto;

n) relazione descrittiva dei criteri gestionali consistente in:

descrizione delle modalità e, delle forme con cui si intendono svolgere le attività di gestione del parcheggio comprendente i principali aspetti operativi, orari di funzionamento, pagamenti, consistenza e impiego del personale con relativa qualifica, accesso/deflusso e parcheggio autoveicoli, gestione pedaggi, servizi di sorveglianza, controllo e guardiania; programmi di manutenzione degli impianti e delle strutture e relative modalità di esecuzione;

modalità di conduzione degli impianti tecnologici, ecc.;

o) computo metrico estimativo;

p) programma dei lavori di realizzazione dell'opera;

q) schema delle fasi operative con indicazione delle aree di cantiere per ciascuna delle fasi e degli itinerari impegnati dai mezzi di cantiere.

La proposta economico - gestionale, che dovrà essere prodotta dai candidati concessionari unitamente al progetto definitivo, deve contenere:

a) articolazione tariffaria che si intende adottare con specifico riferimento ai diversi segmenti di clientela ipotizzata comprensiva delle eventuali azioni di marketing previste per la parte di avvio dell'esercizio del parcheggio e «a regime»;

b) piano economico finanziario esteso alla durata della convenzione contenente:

l'esplicitazione analitica su base annuale relativamente a: flussi di cassa previsti, andamento dei costi di gestione (ivi comprese e specificate le quote destinate alla manutenzione ed agli ammortamenti dovuti al rinnovo degli impianti), andamento ipotizzato dei ricavi di esercizio;

valutazioni sulla redditività finanziaria dell'investimento, corredate dai dettagli analitici;

c) proposta economica relativamente al valore monetario del corrispettivo della cessione del diritto di superficie offerto in sede di gara e relative modalità di corresponsione;

d) piano finanziario di accantonamento del fondo per oneri di manutenzione.

3.3) L'aggiudicatario provvisorio dovrà predisporre un progetto esecutivo nei termini e con le modalità di cui agli artt. 2 e 7 dello schema di convenzione e secondo le direttive impartite dall'Amministrazione comunale.

Si precisa comunque che ai fini della aggiudicazione definitiva il progetto esecutivo deve essere approvato dalla stessa Amministrazione ed ottenere tutti gli, altri atti di assenso, autorizzazione, nulla osta, visto di ogni altro Ente, organo o autorità amministrativa competenti per legge.

In difetto delle suddette condizioni non si darà luogo alla aggiudicazione definitiva senza che il soggetto prescelto possa pretendere alcunché a titolo di risarcimento, indennizzo, rimborso spese o qualsiasi altro titolo.

3.4) L'Amministrazione provvederà a trasferire al concessionario il diritto di superficie per sessanta anni relativamente al sottosuolo dell'opera realizzata, sita sulla via Albertoni ed identificata al N.C.T. del Comune di Bologna al foglio 207, mappali n. i 21 parte e 79 parte, della superficie complessiva di circa mq 5.400.

L'Amministrazione, ai fini della realizzazione dei lavori di costruzione dell'autoparcheggio, concederà temporaneamente l'uso dell'area interessata dai lavori stessi.

3.5) L'oggetto del rapporto di concessione è costituito dalla:

a) progettazione esecutiva e costruzione di autoparcheggio, secondo quanto precisato in convenzione, per n. 500 posti auto a rotazione (con variazione ammessa, in difetto o in eccesso, non superiore al 3% del numero complessivo sopra indicato) di cui n. 50 posti da riservare in abbonamento agli addetti dell'Azienda Ospedaliera Policlinico S. Orsola - Malpighi, come specificato nello schema di convenzione;

b) gestione e manutenzione del parcheggio e dei relativi impianti, per tutta la durata della concessione (stabilita in sessanta anni), in conformità con quanto previsto nel progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione e nella convenzione e comunque anche nel rispetto della normativa sopravvenuta in pendenza del rapporto di concessione;

c) la corresponsione del corrispettivo del diritto di superficie, a decorrere dall'inizio dell'ottavo anno di durata della concessione, nella misura che risulterà dall'offerta aggiudicataria, con le modalità stabilite in convenzione e, comunque, in misura non inferiore a lire 100.000.000 (cento milioni) annui;

d) la consegna alla Amministrazione concedente, alla scadenza della concessione, delle strutture di autoparcheggio realizzate e dei relativi impianti in buono stato manutentivo conformemente a quanto prescritto in convenzione.

Nella realizzazione e gestione del parcheggio il concessionario è tenuto al rispetto delle prescrizioni normative ed amministrative volte ad assicurare l'osservanza dell'art. 28 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 in ordine ai posti auto da riservare ai veicoli al servizio delle persone con ridotta o impedita capacità motoria.

4. Requisiti soggettivi di ammissibilità delle candidature.

4.1) Sono ammessi a presentare candidatura, anche ai sensi degli artt. 22 e ss., del decreto legislativo n. 406/1991:

4.1.1) Società, anche cooperative, di gestione di autoparcheggi pubblici e/o di parcheggi privati convenzionali ad uso pubblico che abbiano in corso la gestione di almeno un impianto similare. Per impianto similare si intende una struttura di autoparcheggio multipiano di dimensioni non inferiore a duecentocinquanta posti auto.

4.1.2) Imprese di costruzione, cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, che abbiano in corso la gestione di almeno un impianto similare ai sensi del punto 4.1.1).

4.1.3) Raggruppamenti temporanei costituiti fra i soggetti di cui al punto 4.1.1) e/o al punto 4.1.2).

4.1.4) Raggruppamenti temporanei costituiti fra uno o più soggetti di cui al punto 4.1.1) e/o al punto 4.1.2) ed imprese di costruzione (o soggetti ad esse parificati ai sensi della vigente legislazione in materia di lavori pubblici) in possesso dei requisiti minimi di cui sub 8) richiesti per la realizzazione dei lavori.

4.2) In caso di raggruppamenti di cui ai punti 4.1.3) e 4.1.4):

i requisiti minimi gestionali richiesti sub 4.1.1) e sub 6) dovranno essere posseduti cumulativamente dai soggetti di cui ai punti 4.1.1) e/o 4.1.2), fermo restando che ciascuno di essi dovrà possedere i predetti requisiti in misura comunque non inferiore al 50%;

in caso di raggruppamenti cui partecipi una o più imprese di costruzione (o soggetti ad esse parificati ai sensi della vigente legislazione in materia di lavori pubblici), i requisiti relativi alla realizzazione dei lavori dovranno essere posseduti conformemente alla vigente disciplina in materia di lavori pubblici così come specificato sub 8.

Come verrà specificato in lettera invito alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentanza; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni. Non sarà altresì ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di consorzi e imprese ad essi aderenti: in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara delle sole imprese aderenti ai consorzi.

4.3) I soggetti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4) devono impegnarsi, presentando, unitamente alla richiesta di invito, dichiarazione sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/1968 - a:

4.3.1) relativamente all'attività di gestione: indicare, anteriormente alla sottoscrizione della convenzione di concessione, il soggetto, fra quelli associati, che, in possesso dei prescritti requisiti gestionali, sarà preposto alla gestione per l'intera durata della concessione. Qualora partecipino al raggruppamento due o più soggetti in possesso dei prescritti requisiti gestionali, gli stessi dovranno costituire tra loro una società anche consortile, ai sensi del libro quinto, titolo quinto, capo terzo e seguenti del Codice civile, di durata non inferiore a quella di concessione;

4.3.2) relativamente alla cessione del diritto di superficie: intestare il suddetto diritto pro quota indivisa tra tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento.

5. Cause di esclusione: unitamente alla richiesta di invito, i candidati devono presentare a pena di esclusione dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 15/1968, successivamente verificabile, attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 24 della direttiva 93/37/C.E.E. Per i raggruppamenti temporanei di cui ai punti 4.1.3) e 4.1.4), tale dichiarazione dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, da ciascuno dei soggetti partecipanti al raggruppamento o che abbia dichiarato di volersi riunire ai fini dell'offerta.

6. Capacità e requisiti minimi gestionali: unitamente alla richiesta di invito, i candidati di cui ai punti 4.1.1) e 4.1.2) dovranno presentare la seguente documentazione:

6.1) certificato di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, o copia autentica dello stesso, ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 della legge 15/1968, così come modificato dall'art. 3 della legge 127/1997;

6.2) dichiarazione attestante di aver in corso la gestione di un impianto simile ai sensi del punto 4.1.1) con specificazione della localizzazione, della tipologia (meccanizzato, non meccanizzato, in elevazione, interrato, misto), del numero di posti auto;

6.3) dichiarazione contenente l'elenco dei parcheggi gestiti, della loro ubicazione, della tipologia (meccanizzati, non meccanizzati, a raso, in elevazione, interrati, misti) e del numero di posti auto ed attestante specificamente un fatturato globale relativo alla attività di gestione degli ultimi tre esercizi antecedenti alla pubblicazione del bando (1995, 1996, 1997) non inferiore a lire 6 mld (seimiliardi);

6.4) dichiarazione attestante che nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando (1995, 1996, 1997) il fatturato annuo di almeno uno dei parcheggi gestiti è stato pari o superiore a lire 1,5 mld (un miliardocinquecentomilioni).

Le dichiarazioni, successivamente verificabili, relative ai punti 6.1), 6.2), 6.3) e 6.4) possono essere rese sia singolarmente che tramite un unico documento, ma in ogni caso devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e rese ai sensi della legge 15/1968.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4) il possesso dei requisiti gestionali minimi sopra precisati dovrà essere dimostrato da tutti i soggetti di cui sub 4.1.1) e/o 4.1.2) partecipanti al raggruppamento. Come precisato al punto 4.2), e quindi nel solo caso dei raggruppamenti, i requisiti di cui sub 6.2), 6.3) e 6.4) potranno anche essere posseduti cumulativamente dai soggetti di cui sub 4.1.1) e 4.1.2) partecipanti al raggruppamento, fermo restando che ciascuno di essi dovrà possedere i predetti requisiti in misura comunque non inferiore al 50%.

Si precisa che nel caso di unico soggetto di cui ai punti 4.1.1) o 4.1.2), che partecipi alla gara singolarmente o in raggruppamento con imprese di costruzione (non quindi nel caso di partecipazione in raggruppamento con uno o più soggetti gestori), il requisito minimo gestionale di cui al punto 6.4) può essere dimostrando anche mediante la somma dei fatturati di non più di due parcheggi gestiti, ognuno dei quali in misura non inferiore al 50%.

7. Requisiti di carattere economico finanziario: i candidati devono comprovare la propria capacità economica e finanziaria rapportata all'entità dell'integrale autofinanziamento dell'opera, la serietà della candidatura e degli impegni che dovranno assumere, tramite:

7.1) idonee referenze bancarie di almeno tre istituti di credito, di rilevanza nazionale nello Stato di appartenenza, rilasciate in busta sigillata e di data non anteriore a quella di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente bando di gara, ove per «idonee» devono intendersi quelle che comprovino la sussistenza della capacità economica e finanziaria del candidato ad assumere gli impegni, anche finanziari, di concessione.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4), le referenze di cui sopra devono essere prodotte da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.

7.2) dichiarazione autenticata ai sensi della legge 15/68 recante l'impegno a prestare le seguenti garanzie:

a) relativamente all'esecuzione dei lavori quelle di cui all'art. 30, commi 1, 2, 3 della legge 109/1994;

b) relativamente alla gestione del parcheggio ed al rispetto degli obblighi di convenzione, fideiussione bancaria per un importo pari al 5% del costo dell'opera quale risultante dal quadro economico e finanziario allegato al progetto esecutivo predisposto dal concessionario ed approvato dalla Amministrazione e comunque per un importo non inferiore a L. 1.000.000.000 (un miliardo), a garanzia della corretta e puntuale gestione del servizio e del puntuale e corretto adempimento di tutti gli obblighi di convenzione; come precisato nello schema di convenzione tale fideiussione sarà vincolata fino al termine del rapporto di concessione con aggiornamento triennale su base ISTAT.

Si precisa che in caso di raggruppamenti temporanei (di cui sub 4.1.3. e 4.1.4) le suddette dichiarazioni dovranno essere rese dal soggetto mandatario. Per quanto riguarda la dichiarazione di cui al precedente punto b) in caso di raggruppamento in cui il soggetto mandatario non possiede i requisiti gestionali (di cui sub 4.1.1 e 4.1.2), la stessa dovrà comunque essere resa dal/i soggetto/i gestore/i partecipante/i al raggruppamento.

8. Realizzazione delle opere; requisiti e condizioni inerenti l'attività costruttiva.

8.1) Conformemente al disposto dell'art. 2, commi 4, 5 e 5-bis della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, il concessionario dovrà affidare a terzi i lavori oggetto della concessione che non intenda (ovvero, se soggetto di cui sub 4.1.1, non possa) realizzare direttamente o per il tramite di imprese controllate o collegate, fermo restando che nell'ipotesi di affidamento a imprese collegate i relativi lavori non potranno superare il 30% del valore globale dei lavori oggetto della concessione.

8.2) Qualora il candidato sia un soggetto che non esegue i lavori con la propria organizzazione di impresa (o tramite imprese controllate o collegate nei limiti di cui al punto 8.1), lo stesso è tenuto ad appaltare a terzi i lavori oggetto di concessione nel rispetto della vigente legislazione in materia di appalti di lavori pubblici, di quanto prescritto al punto 8.3) del presente bando e di quanto disposto in convenzione.

8.3) Qualora il candidato intenda provvedere alla esecuzione delle opere oggetto di concessione direttamente o tramite imprese controllate o tramite imprese collegate dovrà presentare, unitamente alla richiesta di invito, la seguente documentazione:

8.3.1) certificato di iscrizione all'A.N.C., di data non anteriore ad un anno dalla data di presentazione della richiesta di invito, o copia autentica dello stesso, ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 della legge 15/1968, così come modificata dall'art. 3 della legge 127/1997; l'iscrizione all'A.N.C., è richiesta per la categoria 2 per classifica illimitata; oppure:

nel caso in cui venga eseguita una parte soltanto delle opere oggetto di concessione, per la categoria e per la classifica corrispondente all'importo dei lavori che si intendono eseguire nel rispetto della vigente normativa in materia.

Nei casi previsti dall'art. 35 della legge n. 109/1994 si applicherà la circolare ministeriale n. 385 del 2 agosto 1985 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 190 del 13 agosto 1985); gli interessati dovranno allegare l'ulteriore documentazione in tali casi richiesta;

8.3.2) dichiarazione indicante il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del decreto presidenza del Consiglio dei ministri n. 55/1991, e specificamente:

a) cifra d'affari globale e in lavori relativa agli esercizi 1995, 1996, 1997;

b) importo ed elenco dei lavori eseguiti nelle categorie richieste relativamente al quinquennio 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 specificandone l'oggetto, il periodo, il luogo di esecuzione e la committenza e precisando che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

c) costo per il personale dipendente nel triennio 1995, 1996, 1997;

d) disponibilità di attrezzature adeguate alla realizzazione dei lavori;

e) titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa;

f) disponibilità di organico adeguato sotto il profilo sia qualitativo che quantitativo per la corretta esecuzione dell'appalto, con indicazione dell'organico medio annuo e del numero dei dirigenti con riferimento al triennio 1995, 1996, 1997;

g) elenco tassativo delle imprese collegate e delle imprese controllate ai sensi dell'art. 2, commi 4, 5 e 5-bis della legge n. 109/1994.

Si precisa che detti requisiti devono riguardare il candidato concessionario ovvero le imprese collegate o controllate nei limiti in cui esse eseguono direttamente i lavori oggetto di concessione. In particolare, tutti i requisiti che, ai sensi della normativa vigente sono parametrati in misura percentuale all'importo dei lavori, dovranno essere posseduti nelle misure percentuali massime di cui all'art. 6 del decreto presidenza del Consiglio dei ministri n. 55/1991 rapportate ai lavori che detti soggetti intendono eseguire.

Le dichiarazioni, successivamente verificabili, relative ai punti 8.3.1) e 8.3.2), possono essere rese sia singolarmente che tramite un unico documento, ma in ogni caso devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e rese ai sensi della legge 15/1968.

Il possesso degli stessi requisiti dovrà poi essere comprovato dai candidati invitati alla gara con presentazione della documentazione prescritta dalla lettera invito.

8.3.3) In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4) i requisiti relativi alla esecuzione dei lavori richiesti sub 8.3.1) e 8.3.2) devono essere posseduti da ciascuna impresa conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991 ed all'art. 8, comma 1, nei limiti percentuali massimi ivi previsti, fermo restando che i requisiti di cui agli articoli 6 e 8 del decreto presidenza del Consiglio dei ministri n. 55/1991 devono essere posseduti nella misura massima in relazione ai sopra indicati importi di riferimento.

9. Modalità e termine per la presentazione delle richieste di invito.

9.1) I soggetti interessati ad essere invitati alla gara dovranno far pervenire richiesta di invito in bollo sottoscritta con firma autenticata del legale rappresentante e redatta in lingua italiana, unitamente alle dichiarazioni successivamente verificabili ed alla documentazione comprovanti la assenza di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti e delle condizioni di cui ai precedenti punti 5), 6), 7) e 8).

Si precisa che le dichiarazioni relative al punto 8) si riferiscono ai soggetti realizzatori nei termini e nei limiti ivi previsti.

9.2) La richiesta di invito dovrà essere inoltre corredata da una dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi della legge n. 15/1968, con la quale il richiedente si impegna ad autofinanziare l'intera costruzione del parcheggio, tenuto conto che il finanziamento pubblico, se rispettati i tempi e le procedure ai sensi della legge n. 122/1989, sarà disponibile nella forma e nella misura ridefinita dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12 della legge 537/93 e successive modificazioni e integrazioni.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4), la suddetta dichiarazione deve essere resa dal soggetto o dai soggetti finanziatori e sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti.

9.3) La richiesta di invito, unitamente alle dichiarazioni ed alla documentazione di cui sub 9.2) e 9.3), dovrà pervenire in plico sigillato e controfirmato sui lembi, recante sull'esterno la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'autoparcheggio denominato «S. Orsola» sito in Bologna», al seguente indirizzo Comune di Bologna, Settore Traffico e Trasporti, via Brugnoli n. 6, 40122 Bologna - Italia.

Detto plico, ad esclusivo rischio del mittente, dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 1° giugno 1998 esclusivamente tramite servizio postale raccomandato o recapito autorizzato.

Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 406/1991, le richieste di invito alla gara possono essere fatte anche tramite telegramma, telefax (39 51 203045), sempre che la spedizione della richiesta di invito unitamente alle dichiarazioni ed alla documentazione richiesta, risultino spedite entro il termine fissato per la presentazione delle stesse richieste di invito.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 16 del decreto Presidente della Repubblica n. 955/1982 in materia di bollo, le prescrizioni di cui al presente punto 9) in ordine alle modalità ed al termine di presentazione delle richieste di invito sono da considerarsi tassative ed essenziali e pertanto qualsiasi difformità da esse determinerà la tassativa non ammissione alla gara.

10. Candidati stranieri: i candidati stranieri aventi sede in uno Stato della U.E., devono presentare tutti i documenti e le dichiarazioni richieste dal presente bando fermo restando quanto previsto dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

L'autentica delle sottoscrizioni, ove prescritta, potrà essere redatta in conformità alla legislazione vigente nello Stato di appartenenza.

Se lo Stato di appartenenza non rilascia i documenti di cui sopra o taluno di essi, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata contenente tutti gli elementi prescritti, rilasciata dall'interessato dinanzi ad una autorità amministrativa o giudiziaria, ad un notaio o a qualsiasi altro pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base alla legislazione dello Stato stesso, negli stati U.E., nei quali non è prevista una dichiarazione giurata, una dichiarazione solenne contenente i medesimi elementi.

Agli atti e documenti redatti in lingua non italiana deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Gli importi, di cui ai punti 6.3), 6.4), 8.3.2) e 8.3.3), espressi nella valuta dello Stato di appartenenza verranno dall'Amministrazione rapportati alle lire italiane sulla base dei valori di cambio fissati dall'Ufficio Italiano Cambi (U.I.C.), al 31 dicembre (o ultimo giorno ufficiale di cambio) di ogni anno di riferimento.

Al fine di consentire la verifica dei valori di cambio, i suddetti importi dovranno essere dichiarati sia globalmente sia con riferimento a ciascun esercizio finanziario richiesto.

Si precisa altresì che, ferme restando tutte le prescrizioni del presente bando di gara, i candidati stranieri aventi sede in Paesi terzi potranno essere ammessi alla gara con le modalità e nei limiti fissati da accordi tra la Comunità Economica Europea e gli stessi Paesi terzi.

11. Spedizione delle lettere invito: modalità e termine di presentazione delle offerte: gli inviti alla procedura di gara saranno spediti dalla Amministrazione entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle richieste di invito.

12. Criterio di valutazione delle offerte: la scelta del concessionario avrà luogo utilizzando il criterio dell'«offerta economicamente più vantaggiosa» secondo quanto stabilito dall'art. 21, comma 2, lett. b) della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base dei seguenti elementi di valutazione che verranno applicati nel seguente ordine decrescente di importanza con i coefficienti numerici che verranno indicati nella lettera invito e secondo le modalità e metodologie ivi specificate.

I - Qualità del progetto: valutata sulla base dei seguenti elementi di giudizio:

sistemazione superficiale;

livello di definizione del progetto architettonico;

qualità del progetto architettonico;

scelta dei materiali di finitura in relazione alla loro facilità di manutenzione;

livello di definizione del progetto degli impianti;

qualità degli impianti;

dotazione dei sistemi di informazione, segnalamento e sicurezza: soluzioni tecnologiche adottate e livello di fruizione del parcheggio;

scelta del sistema strutturale e costruttivo con particolare riferimento al problema della subsidenza.

II - Prestazioni ambientali: prestazioni ambientali e misure di mitigazione degli effetti contenute nello studio di impatto ambientale.

III - Livelli tariffari.

IV - Valore economico dell'opera:

valutato sulla base dei seguenti elementi:

corrispettivo annuo relativo al diritto di superficie;

fondo di accantonamento per le opere di manutenzione offerto.

V - Modalità di gestione.

VI - Minore tempo di realizzazione dell'opera rispetto al tempo massimo fissato in giorni settecento.

13. Validità dell'offerta: i candidati offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria proposta-offerta trascorso il termine che sarà fissato in lettera invito.

14. Modalità di gara: in caso di presenza di una sola offerta, l'Amministrazione procederà in conformità a quanto stabilito dall'art. 17 del vigente regolamento dei contratti del Comune di Bologna.

Il progetto preliminare, lo schema di convenzione e il capitolato prestazionale sono a disposizione presso il Comune di Bologna, Settore Traffico e Trasporti, via Brugnoli n. 6, Bologna - Italia e potrà esserne presa visione nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Bologna, 9 aprile 1998

Il direttore Settore Traffico e Trasporti:
ing. Alberto Croce

B-494 (A pagamento).

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE (Provincia di Firenze)

Gara d'appalto lavori di realizzazione
di difese spondali sul Rio Botricello in località «Mollaia»

Questo Ente intende procedere, in esecuzione della deliberazione della Giunta municipale n. 44 del 26 marzo 1998 all'appalto dei lavori di realizzazione di difese spondali sul Rio Botricello in località «Mollaia» mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete, ai sensi e per gli effetti degli articoli 63 e seguenti del regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni.

Importo a base d'asta L. 773.006.243.

Iscrizione Albo nazionale costruttori cat.: 10/b di importo adeguato.

Le offerte dovranno pervenire a questo comune, con le modalità indicate nel bando entro il 3 giugno 1998, ore 12.

La gara avverrà il giorno 4 giugno 1998, ore 8,30.

Il testo integrale del presente «Avviso di gara» è disponibile presso l'ufficio tecnico del comune, tel. 0571/979500, fax 0571/979503 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana n. 17 del 29 aprile 1998 - parte terza.

Il sindaco: Alessandro Alderighi.

F-522 (A pagamento).

A.M.I.U.

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana

Genova, piazza Piccapietra n. 48

Tel. 010/5584.455-458 - Telefax 010/5584.45

Avviso d'asta

L'A.M.I.U. intende affidare mediante gara ad asta pubblica, l'appalto delle opere relative all'estensione dell'impermeabilizzazione da quota 410 m a quota 430 m s.l.m. ed alla realizzazione delle opere di drenaggio del percolato da quota 390 m a quota 430 m s.l.m. di «Scarpino 2» nella discarica di Monte Scarpino in Genova, 2° stralcio funzionale e realizzazione dei lavori di impermeabilizzazione da quota 410 m s.l.m. a quota 430 m s.l.m., di predisposizione delle linee di drenaggio da quota 400 m s.l.m. a quota 430 m s.l.m., di collettamento provvisorio di valle da quota 420 m s.l.m. a quota 400 m s.l.m. in sponda destra e sinistra e di predisposizione ed impermeabilizzazione del bacino alto di «Scarpino 2».

L'importo complessivo dei lavori e delle forniture, posto a base di gara è stimato in L. 2.723.924.707, oltre I.V.A., così suddivisi:

lavori a corpo L. 2.096.637.053;

lavori a misura L. 627.287.654.

Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per le seguenti categorie:

cat. 19e per un importo non inferiore a lire 1.500 milioni;

cat. 1 per un importo non inferiore a lire 750 milioni;

cat. 10a per un importo non inferiore a lire 300 milioni.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e con le modalità indicate all'art. 5 del capitolato speciale.

Verranno escluse le offerte dichiarate anomale secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 dicembre 1997.

I pagamenti saranno effettuati secondo quanto disposto dall'art. 26 del capitolato speciale.

È ammessa l'associazione temporanea di imprese ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Le offerte presentate con le modalità indicate all'art. 4 del capitolato speciale dovranno pervenire all'A.M.I.U. - Direzione acquisti e affari generali - Ufficio gestione gare, piazza Piccapietra n. 48 - 16121 Genova, pena esclusione dalla gara, entro le ore 12 del giorno 20 maggio 1998.

L'esperimento dell'asta pubblica avrà luogo alle ore 11 del giorno 21 maggio 1998 in una delle sale del Palazzo, sede del comune di Genova, sito in via Garibaldi n. 9 - 16124 Genova alla presenza del Segretario generale che fungerà da ufficiale rogante.

Le ditte partecipanti alla presente gara dovranno costituire apposita cauzione provvisoria di L. 54.500.000. nelle forme di legge.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato speciale presso la Direzione acquisti e affari generali dell'A.M.I.U. - Ufficio gestione gare, piazza Piccapietra n. 48 - 16121 Genova (tel. 010/5584.464) in orario di ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi) o richiederne via fax la spedizione, in porto assegnato, con corriere espresso.

Il dirigente acquisti e affari generali:
dott. Ferdinando Costa

G-345 (A pagamento).

A.M.I.U.

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana

Genova, piazza Piccapietra n. 48

Tel. 010/5584.455-458 - Telefax 010/5584.451

Avviso d'asta

L'A.M.I.U. intende affidare, mediante gara ad asta pubblica, l'appalto relativo agli interventi di carattere edilizio per l'ordinaria e straordinaria manutenzione, il restauro conservativo, il risanamento igienico funzionale delle opere edili, stradali, fognarie ed impiantistiche pertinenti la discarica per R.S.U. di Monte Scarpino, per il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto al 31 dicembre 1998 e per un importo complessivo presunto di L. 700.000.000 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni e con le modalità indicate all'art. 5 del capitolato speciale.

Verranno escluse le offerte dichiarate anomale secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 dicembre 1997.

I pagamenti saranno effettuati secondo quanto disposto dall'art. 32 del capitolato speciale.

È ammessa l'associazione temporanea di imprese ai sensi dell'art. 13 della legge 109/94 e successive modificazioni.

Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 1 e per un importo non inferiore a L. 750 milioni.

Le offerte presentate con le modalità indicate all'art. 4 del capitolato speciale dovranno pervenire all'A.M.I.U. - Direzione acquisti e affari generali - Ufficio gestione gare - p.za Piccapietra n. 48 - 16121 Genova, pena esclusione dalla gara, entro le ore 12 del giorno 20 maggio 1998.

L'esperimento dell'asta pubblica avrà luogo alle ore 9,30 del giorno 21 maggio 1998 in una delle sale del palazzo sede del Comune di Genova, sito in via Garibaldi n. 9 - 16124 Genova, alla presenza del Segretario Generale che fungerà da Ufficiale Rogante.

Le ditte partecipanti alla presente gara dovranno costituire apposita cauzione provvisoria di L. 14.000.000 nelle forme di legge.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato speciale presso la Direzione Acquisti e Affari Generali dell'AM.I.U. - Ufficio Gestione Gare - piazza Piccapietra n. 48 - 16121 Genova (tel. 010/5584.464) in orario di ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi) o richiederne via fax la spedizione, in porto assegnato, con corriere espresso.

Il dirigente acquisti e affari generali:
dott. Ferdinando Costa

G-346 (A pagamento).

COMUNE DI GOGOLETO (Provincia di Genova)

Centro civico in località Priccone di Sciarborasca

All'Albo Pretorio del Comune è pubblicato dal 30 aprile 1998 al 27 maggio 1998 il bando integrale dell'Asta Pubblica relativa all'appalto dei lavori indicati in oggetto.

Importo a base d'asta: L. 1.340.750.638. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la cat. 2 (edifici civili, industriali, etc.), class. 5 sino a 1.500 milioni;

Progetto architettonico: Arch. Luigi Mangini e arch. Luciano Grasso.

Progetto strutture ed impianti: ing. Alberto Patrone. Responsabile procedimento: Geom. Francesco Vallarino, funz. Uff. LL.PP.

L'offerta dovrà essere presentata dalle ore 9 alle ore 10 del giorno 29 maggio 1998 presso il Comune di Cogoleto, via Rati n. 66.

Il presidente di gara:
dott.ssa Giovanna Ottavia Rossi

G-347 (A pagamento).

COMUNE DI GORGONZOLA
(Provincia di Milano)

Asta pubblica lavori di ristrutturazione della Scuola media di via Mazzini (avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19 marzo 1990).

Gara espletata il 9 aprile 1997.

Ditte partecipanti n. 7.

Ditta Aggudicataria Steffenini Luigi, Passirana di Rho.

Gorgonzola, 22 aprile 1998

Il sindaco: Ernestino Mantegazza

Il segretario generale: Giuseppe Morgante

M-3749 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L.
DELLA PROVINCIA DI VARESE

Varese, via Ottorino Rossi n. 9

Estratto di esito di gara
(art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55)

Il pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione di una struttura protetta per anziani non autosufficienti in Cassano Magnago (VA), esperita con le modalità di cui all'art. 21, comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, e art. 7 della legge 216/95 con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi con esclusione di offerte in aumento, in presenza anche di una sola offerta valida, ha avuto il seguente esito: aggiudicataria Impresa RASO S.r.l., via Luogo Agostino n. 3H - Divignano (NO) - per un importo di L. 3.621.846.507 (I.V.A. esclusa).

Alla suddetta gara hanno partecipato 48 Imprese.

L'elenco integrale delle Imprese partecipanti alla gara è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 16 del 22 aprile 1998.

Il direttore generale: dott. ing. Giorgio Benedettini.

M-3754 (A pagamento).

COMUNE DI COLOGNO MONZESE

Cologno Monzese (MI), piazza Mazzini n. 7
Tel. 02/253081 - Fax 02/25308262

Bando di gara per appalto di servizio
Procedura aperta (ex art. 8 D.Lgs. 157/95)

Questa Amministrazione Comunale indice asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici, di ventilazione, di condizionamento e di climatizzazione di proprietà comunale (CPC 6112) e di pulizia degli edifici pubblici e scolastici (CPC 874), triennio luglio 1998/giugno 2001. (Preinformazione su Gazz. C.E.E. invio 25 febbraio 1998 e 7 aprile 1998).

Importo a base d'asta triennale: L. 7.440.031.000, di cui:

L. 1.515.036.000 per servizio di conduzione e manutenzione ordinaria imp. termici etc... (a corpo);

L. 1.249.995.000 per il servizio di manutenzione straordinaria imp. termici etc. (a misura);

L. 4.675.000.000 per il servizio di pulizia (a corpo).

Sono richieste idonee iscrizioni alla Camera di Commercio e l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 5A1 per un importo non inferiore a L. 750.000.000.

Le condizioni di validità dell'offerta nonché i documenti occorrenti a corredo della stessa sono specificati nel bando di gara, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale in data 16 aprile 1998 ovvero reperibile presso l'ufficio tecnico comunale - Dip. VII Lavori Pubblici contattando i seguenti numeri telefonici: dott.ssa Carella Lucia 02/25308203 e sig.ra Gorla Rosa Cea 02/25308247.

Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23 lett. a) e 25 D.Lgs. 157/95.

L'asta si terrà in seduta pubblica il giorno 9 giugno 1998, alle ore 10 presso la sede municipale di Villa Casati, piazza Mazzini n. 7 - Cologno Monzese - Sala Riunioni. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 8 giugno 1998.

Si precisa che il bando integrale verrà trasmesso a mezzo fax dall'U.T.C., previa richiesta al numero tel. 02/25308247, entro due giorni dalla stessa.

17. Data di invio del bando: 22 aprile 1998.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 22 aprile 1998.

Cologno Monzese, 20 aprile 1998

Il direttore dip. VII - LL.PP.: arch. Giuseppe Caimmi.

M-3765 (A pagamento).

CAP MILANO

Consorzio per l'Acqua Potabile

Milano, via Rimini n. 34/36

Tel. 02/89520.306 - Fax 02/89540058

Esiti di aste pubbliche per estratto

A. Merlino + altri zona 8 manutenzione e costruzione reti di acquedotto - Importo L. 2.150.000.000. Ditte partecipanti n. 11, ditta aggiudicataria Daneli Di Orazio Danelli e C. S.n.c., con il ribasso del 32,51%;

B. Vignate + altri zona 7 manutenzione e costruzione reti di acquedotto - Importo L. 2.550.000.000. Ditte partecipanti n. 11, ditta aggiudicataria A. Gobetti S.r.l. in A.T.I. con Termoidraulica Salvaderi S.n.c. con il ribasso del 32,70%;

C. Fornitura saracinesche per acquedotto importo L. 200.000.000. Ditte partecipanti 3, ditta aggiudicataria Bassani Alessandro S.r.l. nette L. 141.100.000;

D. Fornitura idranti e pezzi speciali per acquedotto importo L. 300.000.000. Unica partecipante ed aggiudicataria Bassani Alessandro S.r.l. nette L. 277.230.000. I presenti avvisi in versione integrale sono stati pubblicati all'Albo Consortile, all'Albo Pretorio del Comune di Milano e sul BUR Lombardia n. 17 del 29 aprile 1998 e sono disponibili presso l'Ufficio Appalti.

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-3768 (A pagamento).

COMUNE DI SARONNO

(Provincia di Varese)

Ufficio Tecnico LL.PP.

Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 20
della legge n. 55 del 19 marzo 1990

Si informa che la gara a pubblico incanto per i lavori di formazione campo di calcio in via Togliatti - Località Cassina Ferrara è stata esperita in data 26 marzo 1998.

Imprese partecipanti: n. 24.

Imprese escluse: n. 6.

Impresa aggiudicataria: Premav S.r.l. - Viale Regina Giovanna n. 39, Milano, con il ribasso del 21,73%.

Il dirigente: ing. Pasquale Cataldo.

M-3758 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI*Avviso indicativo*

Ai sensi dell'art. 8 decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 - Attuazione della direttiva 92/50 CEE in materia di appalti pubblici di servizi, si comunica che questa Amministrazione intende appaltare nel corso del 1998 i seguenti servizi:

Cat. 1 - Servizi di manutenzione e riparazione L. 719.000.000;

Cat. 7 - Servizi informatica ed affini L. 330.000.000;

Cat. 14 - Servizi di pulizia degli edifici L. 1.163.756.722;

Cat. 16 - Eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti, disinfezzazioni e analoghi L. 860.000.000;

Cat. 25 - Servizi sanitari e sociali L. 1.320.000.000;

Data presunta avvio procedure: non noto.

Inviata all'ufficio delle pubblicazione a ufficiali della CEE in data 23 aprile 1998.

Sesto San Giovanni, 23 aprile 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-3769 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI*Avviso indicativo*

Ai sensi dell'art. 8 decreto legislativo 358/92 si informa che questa Amministrazione intende appaltare nel corso del 1998 le seguenti forniture:

acquisto stampanti L. 500.000.000;

acquisto mobili L. 600.000.000;

acquisto segnaletica stradale L. 450.000.000;

acquisto fotocopiatrici L. 550.000.000;

acquisto licenze software e manutenzione L. 580.000.000;

acquisto attrezzature hardware L. 400.000.000.

Data presunta avvio procedure: non noto.

Inviata all'ufficio delle pubblicazione a ufficiali della CEE in data 23 aprile 1998.

Sesto San Giovanni, 23 aprile 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-3770 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Esito di gara - Asta pubblica per il rifacimento della recinzione del Centro Sportivo di viale Rimembranze. - Esperita in data 11 marzo 1998.

Ditta aggiudicataria: Iozzimpresa S.r.l., con sede in Milano, via Achille Zezon n. 8.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 17 del 29 aprile 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 32 del 29 aprile 1998 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 23 aprile 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-3772 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI*Avviso di asta pubblica per estratto*

Questa Amministrazione intende appaltare, mediante asta pubblica per i lavori di: adeguamento ai fini della prevenzione incendi per alcune scuole di proprietà comunale.

Importo a base d'asta L. 443.744.000 oltre I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi art. 21, comma 1, legge 11 febbraio 1994 n. 109, modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 i lavori per:

Termine di presentazione offerte: ore 16 del giorno 10 giugno 1998.

L'asta si terrà li giorno 11 giugno 1998.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 17 del 29 aprile 1998 sul Fal Provinciale di Milano n. 32 del 29 aprile 1998, e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 23 aprile 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-3771 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI*Esito di gara - Concorso per la gestione del servizio applicativo del settore CED*

Ditta aggiudicataria: Finsiel S.p.a. via Isonzo n. 21/b - Roma.

L'elenco nominativo delle ditte invitate e di quelle offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 17 del 29 aprile 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 32 del 29 aprile 1998 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 23 aprile 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-3773 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI*Avviso di asta pubblica per estratto*

Questa amministrazione intende appaltare, mediante asta pubblica il: Servizio manutenzione ordinaria pulizie delle condotte fognarie anno 1998.

Importo massimo contrattuale L. 73.330.000 oltre I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 23 comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95.

L'asta si terrà il giorno 10 giugno 1998.

Termine di presentazione offerte: ore 16 del giorno 9 giugno 1998.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenuti nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 17 del 29 aprile 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 32 del 29 aprile 1998 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 23 aprile 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-3774 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE
Comando 6ª Legione della Guardia di Finanza

Bando di gara a procedura ristretta

Il Comando 6ª Legione della Guardia di Finanza di Como - tel. 031/259111 - intende effettuare una licitazione privata per la fornitura di litri 450.000 circa di gasolio per l'anno 1999 per uso riscaldamento, in esenzione di accisa secondo quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lett. c) T.U. delle accise approvato con D.Lgs. n. 504 del 26 ottobre 1995, presso i dipendenti reparti che saranno indicati nelle lettere d'invito, ubicati nelle provincie di Como, Lecco, Varese, Sondrio e Verbania. La procedura d'urgenza si rende necessaria per non interrompere il servizio in argomento e, quindi, evitare nocumento all'Amministrazione. L'aggiudicazione si terrà il giorno 17 giugno 1998 (mercoledì) presso il Comando 6ª Legione, in piazza del Popolo n. 4 in Como, e sarà disposta secondo le modalità contenute nelle lettere d'invito. Le imprese, per essere invitate, dovranno far pervenire entro il 22 maggio 1998 unitamente alla domanda, la documentazione di data non anteriore a tre mesi di cui agli artt. 11, primo comma lettere a), b), d) ed e) - 12, 13 - primo comma lettere a) e c); art. 14 - primo comma lettere a) e b), del D.Lgs. n. 358 del 24 luglio 1992, concernente il Testo Unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE.

Dovranno altresì produrre una dichiarazione che attesti l'importo delle principali forniture effettuate. Il committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulle capacità tecniche dell'impresa. Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione della Guardia di Finanza. Le domande, in carta da bollo da L. 20.000, e tutta la documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate al Comando 6ª Legione Guardia di Finanza - C.F./P.I. 80017440134 - Ufficio Amm.ne, piazza del Popolo n. 4 - 22100 Como. Le lettere d'invito saranno spedite entro il 26 maggio 1998. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al citato Comando 6ª Legione - Ufficio Amm.ne - Sezione Caserme.

Il bando di gara è stato presentato in data 23 aprile 1998 all'Ufficio delle pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Como, 23 aprile 1998

Il comandante della legione:
col. Steno Nencini

M-3780 (A pagamento).

A.S.A.

Azienda Servizi Ambientali

Livorno, via del Gazometro, 9
Tel. 0586/242111 - Fax 0586/242632

Bando di gara

1. Azienda Servizi Ambientali, via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno, Italia - Tel. 0586/242111 - Fax 0586/242632.

2. Categoria di servizio e descrizione: servizi assicurativi categoria 6.a). Polizza assicurazione responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore a copertura totale del rischio (RCA). Importo presunto: L. 220.000.000 annui (al lordo delle imposte).

3. Luogo di esecuzione: Livorno.

4.a) Eventuale indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizione legislative, regolamentari od amministrative: la prestazione del servizio si intende riservata a Compagnie di assicurazione o Agenzie generali delle stesse con esclusione di qualsiasi altra forma di intermediazione assicurativa.

4.b) Riferimento alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: legge 24 dicembre 1969 n. 990 e successive modifiche ed integrazioni.

4.c). —

5.-6. —

7. Divieto di varianti: l'Amministrazione non accetterà alcuna variante alle condizioni dell'appalto.

8. Durata del contratto: l'appalto ha la durata di anni tre a decorrere dalla data di stipula della polizza.

9. —

10.a) —;

10.b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 9 giugno 1998;

10.c) indirizzo cui inviare le domande di partecipazione: idem punto 1). Le richieste dovranno pervenire in plico chiuso recante all'esterno la dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per servizio assicurazione RCA»;

10.d) lingua in cui redigere le domande: italiano.

11. Termine entro cui l'Amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 30 giugno 1998.

12. —

13. Informazioni relative alla posizione del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che i prestatori di servizi devono soddisfare: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, pena la non ammissione alla licitazione privata:

A) certificazione in originale o copia autentica, rilasciata dall'Ufficio nazionale o straniero competente, attestante che il prestatore del servizio non si trova in una delle situazioni di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), b), d) ed e) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

B) certificato di iscrizione nel registro delle imprese della Camera di commercio, in originale o copia autentica, di data non anteriore a sei mesi a quella del presente bando, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, come prescritto dall'art. 5 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157. In luogo dei certificati di cui al punto A) la società ha altresì la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal titolare o dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/68 e successive modifiche ed integrazioni, oppure se straniero dichiarazione giurata o solenne, come meglio indicato all'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358. In luogo del certificato di cui al punto B) la società ha altresì la facoltà di presentare dichiarazione temporaneamente sostitutiva, resa dal titolare o legale rappresentante ai sensi dell'art. 3 della legge n. 15/68, come modificato dall'art. 3, comma 2 della legge n. 127/1997, oppure se straniero dichiarazione giurata come meglio indicato all'art. 15 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157;

C) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal titolare o dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale la Compagnia attesti di aver raccolto nel 1996, in proprio e non come Gruppo, premi diretti italiani nei rami danni non inferiori a L. 400.000.000.000 (quattrocentomiliardi) secondo le speciali classifiche redatte dall'ANIA, oppure dichiarazione temporaneamente sostitutiva, resa dal titolare o dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 3 della legge n. 15/1968, come modificato dall'art. 3, comma 2 della legge n. 127/1997, con la quale delegazioni di Compagnie controllate in via maggioritaria da Gruppi operanti nella UE attestino che il Gruppo di controllo ha realizzato nel 1996 un portafoglio danni multinazionale a bilancio consolidato non inferiore a L. 1.200.000.000.000 (milleduecentomiliardi);

D) dichiarazione con la quale il titolare o legale rappresentante attesti di avere un Ufficio Sinistri direttamente gestito in Livorno e aperto per non meno di due mezze giornate lavorative alla settimana, ovvero si impegni ad aprirlo in caso di aggiudicazione prima della stipula della polizza.

14. Criteri di aggiudicazione: art. 23, lett. a) del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157. L'Amministrazione aggiudicherà l'appalto in considerazione dell'importo globale offerto per il triennio. Si precisa che tale importo dovrà essere inferiore a L. 660.000.000 (lordo imposte) su base triennale.

15. Altre informazioni: il Capitolato d'onori è disponibile presso A.S.A. Azienda Servizi Ambientali (Livorno - Italia), Ufficio Appalti (tel. 0586/242753). La successiva gestione dell'appalto viene affidata al broker aziendale L.I.B. S.r.l. - L.go Duomo, 15 - 57123 Livorno, iscrizione Albo n. 754/S.

16. Data di spedizione del bando: 23 aprile 1998.

Il direttore: dott. Alessandro Poli.

C-11189 (A pagamento).

COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO (Provincia di Milano)

Avviso di pubblico incanto

Il giorno 15 giugno 1998 alle ore 15,30, si procederà a pubblico incanto per l'affidamento dei servizi scolastici. Periodo anni due. Importo appalto L. 414.604.000. Aggiudicazione: ex art. 73, lett. c) e 76 ss. R.D. 827/24, art. 9 D.Lgs. 358/92 e 6 D.Lgs. 157/95.

Presentazione offerte entro ore 12 del 15 giugno 1998. Per informazioni: Ufficio Segreteria (tel. 0362/515234).

Lentate sul Seveso, 21 aprile 1998

Il responsabile del settore amministrativo:
dott.ssa Valeria Torretta

M-3782 (A pagamento).

COMUNE DI NERVIANO (Provincia di Milano)

Il sindaco rende noto che per l'appalto per i lavori di recupero ambientale e riqualificazione del percorso ciclopeditonale lungo le sponde del canale Villorosi è indetto pubblico incanto ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 109/94.

L'importo a base d'asta è di L. 249.940.000.

La gara sarà celebrata in data 9 giugno 1998 con inizio alle ore 9.

Sono disponibili presso il Palazzo Municipale - Ufficio Ambiente e Territorio, telefono 0331/581111, negli orari d'ufficio, i documenti tecnici e di gara relativi, la cui conoscenza degli atti è indispensabile per partecipare alla gara.

Il bando integrale è stato pubblicato sul BURL n. 17 del 29 aprile 1998.

Nerviano, 23 aprile 1998

Il sindaco: Sergio Parini.

M-3783 (A pagamento).

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (Provincia di Napoli)

Mugnano di Napoli, piazza Municipio, 1
Tel. 081/5710111 - Fax 081/5712262
Partita I.V.A. 00637570631

Avviso di appalto concorso per l'esecuzione del censimento delle unità immobiliari, delle utenze e dei soggetti d'imposta presenti sul territorio comunale ai fini della corretta imposizione dei tributi locali e per la creazione della banca dati della fiscalità locale. Categoria 7 - CPC 84.

Il Comune di Mugnano di Napoli intende affidare l'esecuzione del censimento delle unità immobiliari, delle utenze e dei soggetti d'imposta presenti sul territorio comunale ai fini della corretta imposizione dei tributi locali e per la creazione della banca dati della fiscalità locale.

L'affidamento avverrà mediante appalto concorso, ai sensi dell'art. 6, lett. c) del D.Lgs. 157/95.

Possono richiedere di essere invitate le Società di capitali che abbiano svolto e concluso l'incarico di censimento del territorio comunale ai fini tributari in almeno tre Comuni, in uno dei quali con riferimento ad almeno tre tributi locali e con una popolazione pari o superiore a 28.000 abitanti e con possesso di capacità finanziaria, attestata da almeno due Istituti bancari ed il cui fatturato globale dell'ultimo triennio non

sia stato inferiore a 4 miliardi, di cui almeno 3 miliardi per la specifica attività di censimento ai fini tributari. Le richieste di invito, redatte su carta intestata e apposizione di bollo competente, nonché con firma autenticata del legale rappresentante, dovranno pervenire al Comune di Mugnano di Napoli - Ufficio Tributi, piazza Municipio 1, entro le ore 12 del giorno 9 giugno 1991, a norma del comma 1 dell'art. 10 D.Lgs. 157/95.

Il dirigente del 2° settore: dott.ssa Concetta Russo.

C-11188 (A pagamento).

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Provincia di Bari)

Bando di selezione per la scelta del socio privato di maggioranza della società mista S.p.a. per la gestione della Farmacia comunale.

1. Ente promotore: Comune di Ruvo di Puglia (Prov. di Bari) - Ufficio Appalti e Contratti, piazza Matteotti, 31 - Cap. 70037 - Tel. 080/9507128 - Fax 080/811729.

2. Oggetto ed altri elementi statuto:

a) costituzione di S.p.a. a capitale minoritario pubblico, per la gestione della Farmacia comunale in zona «Gravinelle»;

b) il capitale sociale è costituito ai sensi del D.P.R. 533/96 art. 1, commi II e III ed è determinato in L. 1.000.000.000, salvo rideeterminazione dello stesso in sede di omologazione della Società da parte del Tribunale e conseguente riattribuzione delle quote sociali, ferme restando le percentuali azionarie risultanti dalla gara da esperirsi nonché il rispetto dell'art. 1, comma 2 del D.P.R. 533/96. La partecipazione del Comune di Ruvo di Puglia al capitale sociale non può essere inferiore al 40% del totale, il cui equivalente è e sarà rappresentato dall'atto n. 285 del 14 ottobre 1994 della ex U.S.L. BA/5 attestante la titolarità della Farmacia comunale in capo al Comune di Ruvo di Puglia, all'uopo conferito ai sensi dell'art. 2, comma II, del D.P.R. 533/96. Le quote azionarie del Comune non potranno superare il 49% del capitale sociale determinato;

d) sede legale provvisoria: Comune di Ruvo di Puglia - Settore Servizi Sociali, via Ostieri, 20;

e) l'eventuale successivo ricorso all'azionariato popolare avviene secondo le modalità indicate al quinto comma dell'art. 1 D.P.R. 533/96;

f) il passaggio del servizio dal Comune di Ruvo di Puglia alla costituenda Società avviene con le modalità indicate negli artt. 19 e 20 del Capitolato speciale;

g) prestazioni accessorie: ai sensi dell'art. 2345 C.C., il socio privato si obbliga alla prestazione professionale di farmacista nell'ambito della società al fine del perseguimento dell'oggetto sociale.

3. Durata della società: la scadenza della società è fissata al 31 dicembre 2013 con possibilità di proroga ai sensi delle vigenti norme in materia civilistica nonché delle reciproche volontà.

4. Modalità di partecipazione: la scelta del socio privato di maggioranza avviene mediante una procedura concorsuale ristretta, assimilata all'appalto concorso, con le modalità stabilite dagli artt. da 12 a 17 del D.Lgs. 157/95 e dal D.P.R. 533/96 riportate specificatamente nel Capitolato speciale di gara. Il numero minimo di partecipanti alla scelta è di 5 (cinque) imprese individuali o società singolarmente o raggruppati per lo scopo, in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana di altro Stato membro della CEE;

b) iscrizione nelle liste elettorali dello Stato di appartenenza;

c) assenza di condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla moralità professionale e assenza di procedimenti penali in corso per i medesimi reati;

d) possesso di Laurea in farmacia, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'ordine;

e) assenza di controversie di natura civile o amministrativa con il Comune di Ruvo di Puglia e non essere parte in procedimenti penali nei confronti del Comune di Ruvo di Puglia e dei componenti dei suoi organi elettivi;

f) possesso di idonee referenze bancarie ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 157/95;

g) inesistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 11 del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358.

I criteri che saranno seguiti in sede di valutazione e comparazione delle offerte sono analiticamente riportati all'art. 15 del Capitolato speciale di gara.

5. Domanda di partecipazione: la richiesta di partecipazione alla gara, in bollo, redatta in lingua italiana e secondo lo schema approvato con delibera di G.C. n. 63 del 17 marzo 1998, deve pervenire al Comune di Ruvo di Puglia - Ufficio Appalti e Contratti - esclusivamente a mezzo di raccomandata postale, entro e non oltre il 30 maggio 1998. A tal fine farà fede la data dell'Ufficio postale di partenza. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

6. Pubblicazione G.U.C.E.: il presente bando è stato inviato a mezzo fax per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 23 aprile 1998 ed in tale data è stato ricevuto.

7. Informazioni e ritiro atti: per il rilascio del Capitolato speciale, dell'atto costitutivo, dello statuto e dello schema della domanda di partecipazione gli interessati potranno rivolgersi al dirigente del Settore servizi sociali, via Ostieri - tel. 080/811006 - fax 080/815574 - nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

Il dirigente: F. Berardi.

C-11192 (A pagamento).

CITTÀ DI MONTESILVANO (Provincia di Pescara)

Avviso esito di gara

Visto l'art. 20 della legge n. 55/90 si rende noto:

che in data 17 marzo 1998, la gara di licitazione privata per l'apalto dei lavori di costruzione del palazzo dei congressi, esperita con il criterio del massimo ribasso sull'importo di L. 6.800.000.000 è stata aggiudicata alla ditta Maior Costruzioni S.r.l., San Nicola la Strada (CE), per l'importo di L. 5.589.056.000, pari al ribasso del 17,808%;

che alla predetta gara sono state invitate n. 150 ditte, ed hanno partecipato n. 35 ditte, come da elenco affisso all'albo pretorio del comune.

Montesilvano, 21 aprile 1998

Il dirigente di settore V: arch. Ronaldo Canale.

C-11195 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 4 CHIAVARESE

Chiavari, via G.B. Ghio, 9
Tel. 0185/329282 - fax 0185/329216

Bando di gara

L'U.S.L. n. 4 di Chiavari indice gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio ritiro trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari pericolosi nei presidi e strutture dell'U.S.L.. Periodo di fornitura anni tre con decorrenza contrattuale entro il trentesimo giorno dalla data di aggiudicazione.

Importo presunto triennale di fornitura: L. 600.000.000 I.V.A. esclusa.

La gara sarà aggiudicata mediante la procedura della licitazione privata ai sensi dell'art. 23, punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95, prezzo più basso.

La domanda intesa ad ottenere l'invito a partecipare alla gara, redatta su carta legale ed in lingua italiana, dovrà pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 15 maggio 1998 a mezzo servizio postale, anche in corso particolare o tramite Agenzie di recapito autorizzate dal Ministero PP.TT., al seguente indirizzo: U.S.L. n. 4 «Chiavarese» - Ufficio Protocollo - Via G.B. Ghio n. 9 - 16043 Chiavari (GE).

Il plico dovrà recare all'esterno, oltre il nominativo della Ditta, la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione per l'affidamento del servizio ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi».

Per le domande pervenute in ritardo, che saranno escluse, non sono ammessi reclami.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

a) dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 358/92 redatta in conformità al comma 2 e 3 dello stesso articolo;

b) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o analogo registro professionale di stato europeo, rilasciato in data non anteriore a mesi tre a quello di scadenza del presente bando;

c) autenticazione autenticata ai sensi della legge 15/68 e legge 127/97 che la ditta è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie a svolgere il servizio per cui si candida;

d) dimostrazione della capacità economica, finanziaria e tecnica dei concorrenti che dovrà essere fornita, pena esclusione, mediante la presentazione dei seguenti documenti:

1) dichiarazione rilasciata da Istituto Bancario attestante la disponibilità di accordare alla ditta in caso di necessità, fidi per importo non inferiore a L. 200.000.000;

2) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quello oggetto di gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (1995/1996/1997);

3) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1995/1996/1997), con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni od Enti Pubblici, esse dovranno essere provate da certificati vistati o rilasciati dagli stessi. Nel caso di forniture effettuate a privati, le certificazioni dovranno essere rilasciate dagli acquirenti. In caso di impossibilità di acquisizione delle stesse (Enti e privati), saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive, rilasciate dalle ditte richiedenti di partecipare alla gara, che dovranno essere rese ai sensi della legge n. 15/68 e legge n. 127/97;

e) descrizione delle attrezzature tecniche, dell'organizzazione commerciale, della struttura organizzativa e delle misure minime adottate per garantire la qualità della fornitura.

Le condizioni minime per l'ammissione alla gara, fermo restando la possibilità dell'U.S.L. di procedere a valutazioni sulla base delle risultanze dei sopra richiesti documenti là dove gli stessi si prestano a valutazioni discrezionali, sono stabilite sulla base della sussistenza del seguente requisito: fornitura ad Amministrazioni od Enti pubblici od a privati di servizi identici nel triennio 95/97 almeno pari all'importo presunto di gara (L. 600.000.000);

Alla gara possono partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e con le modalità e condizioni stabilite dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 358/92;

Il presente bando di gara è stato inviato in data 22 aprile 1998 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno inviate entro 60 giorni dalla data stabilita per la ricezione delle domande di partecipazione.

La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Il responsabile U.O. gestione risorse: rag. Marcello Raffo

Il direttore generale: dott. Domenico Francesco Crupi

C-11205 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1
Tel. 0332/252111

Bando di gara

Procedura aperta mediante asta pubblica artt. 73 lett. c) e 76 R.D. 827/1924 da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso unico sull'importo complessivo posto a base d'appalto ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge 216/95, con l'applicazione della procedura relativa alla valutazione dell'anomalia dell'offerta ai sensi del D.M. LL.PP. 18 dicembre 1997, per l'esecuzione di opere di valorizzazione delle zone montane Lago Delio e Forcora - I e II lotto.

Luogo esecuzione opere: Comuni Maccagno e Veddasca.

Importo a base d'asta: L. 1.064.914.479 (I.V.A. esclusa), di cui L. 850.570.887 per le opere da effettuarsi a misura e L. 214.343.592 per le opere da effettuarsi a corpo.

I lavori sono previsti in Cat. 2 dell'A.N.C. importo minimo L. 1.500.000.000.

Descrizione delle opere: lotto I: formazione di fabbricato uso ristoro, sistemazione area uso parcheggio, riqualifica sentiero esistente; lotto II: realizzazione servizi igienici, ampliamento parcheggio esistente, costruzione tratto di strada in variante, formazione area attrezzata uso picnic.

Termine esecuzione dell'appalto: 360 giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna, come previsto dall'art. 3.5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Gli elaborati progettuali sono depositati per la visione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 presso il dipendente Settore Territorio, via Daverio, 10 (Rif. Arch. Silvio Landonio - tel. 252304-252357). In fase di visione verranno fornite indicazioni per l'eventuale acquisizione.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in competente bollo dovrà essere inserita in busta sigillata e controfirmata sui lembi recante l'indicazione «Offerta della ditta per esecuzione opere di valorizzazione delle zone montane Lago Delio e Forcora - I e II lotto».

L'offerta economica dovrà contenere l'indicazione, in cifre e in lettere, del ribasso unico percentuale sull'importo complessivo posto a base d'appalto, da applicarsi all'elenco prezzi per le opere a misura e sui prezzi per le opere a corpo per quelle a corpo.

La busta contenete l'offerta economica, unitamente a tutti i documenti richiesti, dovrà essere inserita in un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi, sul quale dovrà essere ripetuta la stessa indicazione apposta sulla busta contenente l'offerta economica e fatto pervenire alla Segreteria Generale, P.zza Libertà 1 a mezzo servizio postale o posta celere - raccomandata A.R., entro le ore 12 del giorno 4 giugno 1998.

All'apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente, munito di procura.

Le offerte saranno aperte alle 9 del giorno 5 giugno 1998 in una sala della Provincia di Varese.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria ex art. 30, comma 2, legge 216/95 e dovrà inoltre provvedere al versamento della somma di L. 10.000.000 presso la Tesoreria Provinciale per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria ed imposta di registro, salvo conguaglio finale.

La spesa relativa al presente appalto sarà finanziata con contributo Regione Lombardia ristoranti frontalieri anni 94-96. Di ciò si dà avviso ai sensi del D.Lgs. 77/95.

I pagamenti saranno liquidati a mezzo mandato sul Cassiere Provinciale secondo quanto stabilito dall'art. 3.6 del Capitolato Speciale d'Appalto.

È ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lett. a, b, d, e, e-bis, singoli o associati ai sensi dell'art. 13, comma 1, 2, 4, 5, 6 della legge 216/95.

È altresì ammessa la partecipazione di imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno stato della UE alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 D.Lgs. 406/91.

Unitamente all'offerta le imprese interessate dovranno produrre la seguente documentazione, pena l'esclusione:

a) fidejussione bancaria o assicurativa o ricevuta di versamento assegno circolare c/o la Tesoreria Provinciale - V. Leopardi 4, Varese, attestante la costituzione di una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori posto a base d'asta, ex art. 30 comma 1, legge 216/95;

b) certificato di iscrizione A.N.C. Cat. 2 importo minimo di L. 1.500.000.000 o certificato equivalente per le Imprese stabilite in altri Stati membri della UE ex art. 19 D.Lgs. 406/91; per le imprese riunite l'importo minimo di iscrizione è determinato in base all'art. 23 D.Lgs. 406/91;

c) dichiarazione in bollo di cui all'art. 1 D.P.R. 1063/62 che verrà rilasciata unitamente agli elaborati.

d) Mod. GAP - Legge n. 726/82.

e) certificato generale del Casellario Giudiziale di data non anteriore a sei mesi degli amministratori e direttori tecnici muniti di rappresentanza;

f) certificato della Cancelleria del Tribunale o CCIAA di data non anteriore a sei mesi dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

La documentazione di cui ai punti B - E - F può essere prodotta in forma di dichiarazione sostitutiva ex art. 2, comma 2 D.P.R. 130/94 e art. 3 comma 10 legge 127/97.

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni 120 (centoventi), a meno che nel frattempo non sia intervenuta l'aggiudicazione delle opere.

Le opere eventualmente subappaltabili devono essere indicate nell'offerta, nella misura non superiore al 30% e nelle modalità stabilite dall'art. 34 della legge 216/95, con l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire i lavori. La Provincia non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3-bis, della legge 55/90 introdotto dall'art. 34 legge 406/91. Ai fini del subappalto la categoria prevalente è la seguente:

opere edili per	L. 599.377.343
Le altre categorie ai fini del subappalto sono:	
opere stradali	L. 242.256.444
opere segnaletica e sicurezza	L. 3.522.100
opere da florovivaistica e giard.	L. 154.351.392
opere idro-termo-sanitarie	L. 46.807.200
impianto elettrico	L. 18.600.000
totale	L. 1.064.914.479

Ai sensi dell'art. 18 legge 55/90 e del D.Lgs. 494/96 la redazione del piano delle misure di sicurezza è a carico dell'impresa appaltatrice.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida.

Ogni richiesta di delucidazione in merito al procedimento in oggetto, dovrà essere inoltrata in forma scritta anche in via fax al Responsabile unico del procedimento dott. arch. Gian Angelo Bravo (tel. 0332 - 252002 fax 2523216) che provvederà a risconrarla sempre in forma scritta entro i sei giorni precedenti al termine di scadenza previsto.

Copia del presente bando potrà essere richiesta all'Ufficio Contratti - Fax 0332 - 252449.

Varese, 15 aprile 1998

Il dirigente del settore: dott. arch. Gian Angelo Bravo.

C-11209 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/B

Roma, via Filippo Meda n. 35

È indetta una gara a licitazione privata per la stipulazione di polizze assicurative per la copertura dei rischi incendio e garanzie accessorie dei beni immobili e mobili, furto, elettronica e guasti macchina, responsabilità civile terzi, infortuni medici convenzionati, dipendenti in missione e conducenti dei mezzi dell'Ente, kasko veicoli dipendenti in missione.

L'ammontare annuo presunto dei premi è di complessive L. 750.000.000 compresa imposta d'assicurazione.

Alla domanda di partecipazione vanno allegati, pena la non ammissione alla gara, dichiarazione, nelle forme di cui alla legge n. 15/68, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 12 del D.L. vo n. 157/95, né di avere forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del c.c. con gli altri soggetti partecipanti alla gara, deposito cauzionale di L. 18.700.000.

Aggiudicazione a lotto unico ex art. 23, p. 1, lett. a) del D.L. vo n. 157/95 per la durata di tre anni. Non sono ammesse offerte parziali.

Sono ammesse Società che intendono riunirsi in raggruppamento o in coassicurazione; in tali casi tutte le Società interessate dovranno sottoscrivere le offerte e formulare le dichiarazioni di cui sopra; dovrà altresì essere specificata la ripartizione delle quote di rischio: la delegataria dovrà ritenere una quota minima pari al 50% per ciascun rischio.

La Compagnia che concorre in un raggruppamento non potrà concorrere in altri raggruppamenti o singolarmente.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale del valore corrente, ed in lingua italiana, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo dell'Ente appaltante, via F. Meda n. 35 - 00157 Roma, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposto l'oggetto della gara, entro e non oltre le ore 12 del 19 maggio 1998. Il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della CEE il 29 aprile 1998.

Altre informazioni possono essere richieste all'U.O. Patrimonio - Tel. 41601236 - Fax 41601292.

Il direttore generale: dott. Bruno Cisbani.

S-11119 (A pagamento).

PROVINCIA DI MANTOVA

Mantova, via Principe Amedeo n. 30

Bando di gara per estratto

Ente appaltante: Provincia di Mantova - Via Principe Amedeo n. 30 - Mantova - Tel. 0376/204291 - Fax 0376/204311.

Oggetto: fornitura di vernice spartitraffico.

Importo fornitura: L. 332.300.000 a base d'asta.

Finanziamento: Bilancio Ordinario.

Criterio di aggiudicazione: art. 73, lett. C), R.D. n. 827/24.

Requisiti di partecipazione: iscrizione C.C.I.A.A.

Termini di presentazione offerte e modalità: entro le ore 12 del 21 maggio 1998 esclusivamente mediante piego raccomandato e come previsto nel bando integrale.

Bando integrale: Albi Pretori Comune e Provincia di Mantova.

Mantova, 22 aprile 1998

Il dirigente settore viabilità resp. del procedimento:
ing. M. Rabitti

S-11163 (A pagamento).

COMUNE DI PISTOIA

Estratto avvisi di gara

Questa Amministrazione Comunale, con sede in piazza Duomo 1, tel. 0573/3711 - fax 371289/371341, intende alienare le seguenti aree:

1) area presso «Centro Apollo» - Prezzo base di gara L. 450.000.000 - Trattativa privata.

2) due lotti in loc. S. Agostino (Pistoia). Prezzo base di gara L. 740.000.000 e L. 700.000.000 - Asta pubblica;

3) tre lotti in loc. S. Agostino (Pistoia). Prezzo base di gara L. 160.000.000; L. 160.000.000; L. 250.000.000 - Asta pubblica.

Le offerte di partecipazione dovranno pervenire, per quanto riguarda il punto 1) il giorno 20 maggio 1998 ore 13.

Mentre per quanto riguarda i punti 2) e 3) dovranno pervenire il giorno 25 maggio 1998 entro le ore 13 e saranno aperte il giorno 26 maggio 1998 alle ore 10.

Le modalità e le condizioni sono state stabilite nei bandi integrali di gara pubblicati all'Albo Pretorio dell'Amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Contratti (telef. n. 0573/371305), o al Servizio Urbanistica (tel. 0573/371574).

Il dirigente del servizio contratti:
dott. Aldo Nerozzi

S-11164 (A pagamento).

COMUNE DI NOVATE MILANESE (Provincia di Milano)

Notizia di gara

È indetto appalto concorso per l'affidamento dei Centri Ricreativi Diurni 1998 con aggiudicazione all'offerta economica più vantaggiosa. L'avviso integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato per estratto presso il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Novate Milanese, 24 aprile 1998

Il responsabile del Settore
Pubblica istruzione - Sport - Giovani - Cultura:
dott. Vincenzo Fedi

M-3807 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi Servizio Tecnico Centrale Ispettorato Macchinario e Materiali

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata CEE

1. Ente appaltante: Ministero dell'Interno - Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi - Servizio Tecnico Centrale - Ispettorato Macchinario e Materiali - Via Cavour, 5 - 00184 Roma - Tel. 06/46529195 - fax 06/47887518.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta (licitazione privata) accelerata, ad offerta segreta su prezzo base palese ai sensi dell'art. 1, lettera e) Direttiva CEE 14 giugno 1993 art. 36 e con le modalità di cui agli artt. 38 e 89 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

b) motivazione: specificità e urgenza.

3.a) Luogo di consegna: precisato nella lettera invito;

b) oggetto dell'appalto:

lotto 1: metri 100.000 (\pm 20%) tubazioni flessibili da incendio diametro 70 mm - Prezzo massimo unitario netto IVA: L. 6.500;

lotto 2: Kg 300.000 (\pm 20%) di liquido schiumogeno sintetico a bassa espansione. Prezzo massimo unitario netto IVA: L. 1.500;

c) divisione in lotti: è possibile partecipare per uno o entrambi i lotti.

4. Termini massimi di approntamento: per singolo lotto: 180 giorni solari, escluso agosto, decorrenti da ricezione esecutività contratto, anche in più partite; eventuale aumento 20%: ulteriori 60 giorni solari.

5. Raggruppamento d'impresе; le Ditte che partecipano in raggruppamento non potranno partecipare singolarmente.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 5 giugno 1998;

b) indirizzo: il plico chiuso contenente la domanda, redatta in carta legale se formata in Italia, e la documentazione richiesta dovrà essere indirizzato a: «Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - Servizio Tecnico Centrale -

Ispettorato Macchinario e Materiali - Ufficio Accettazione Postale - Palazzo Viminale - 00184 Roma - Italia» e consegnato a mano o raccomandato a mezzo posta; recherà la dizione «Contiene richiesta partecipazione gara/e: (indicare il/i lotto/i che interessano) - RISERVATISSIMO NON APRIRE»;

c) lingua: italiana o con annessa traduzione ufficiale, ovvero certificata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatica.

7. Termine ultimo per l'invio degli inviti a presentare offerta: 15 giugno 1998.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione a garanzia dell'offerta:

lotto 1 - L. 65.000.000; lotto 2: L. 45.000.000.

9. Condizioni minime: gli interessati (in caso di raggruppamento di imprese tutte le ditte interessate) dovranno produrre, a pena di esclusione, la documentazione di cui agli artt. 20, 21, 22, comma 1, lett. a), b), c), 23, comma 1, lett. a), b), c) della Direttiva 93/36/CEE. Tale documentazione, in corso di validità, potrà essere prodotta nelle forme previste dagli artt. 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ad esclusione di quella richiesta dagli artt. 21 e 22 comma 1, lett. a) della citata Direttiva. L'Amministrazione potrà disporre verifiche ed ulteriori richieste ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. f) e 24 della citata Direttiva. Alla gara saranno ammesse solo Ditte produttrici e/o commercializzatrici, anche in raggruppamento di impresa ammesso solo tra esse, che abbiano conseguito negli ultimi tre anni, relativamente ad ogni singolo lotto per il quale intendano partecipare, i seguenti fatturati (netti IVA, aumento/diminuzione esclusi):

globale non inferiore a tre volte quello complessivo del lotto;

relativamente a prodotti analoghi, maggiore dell'importo complessivo del lotto, indicandone tipologia ed acquirenti.

Le ditte commercializzatrici dovranno fornire la documentazione prevista dagli artt. 20, 21, 22, comma 1, lettera c) e 23, comma 1, lettere a), b), c) della predetta Direttiva anche della Ditta produttrice del bene, la quale dovrà espressamente autorizzare la Ditta partecipante alla gara alla commercializzazione dei propri prodotti.

Non è ammessa la partecipazione di ditte diverse aventi identità anche di un solo componente negli organi di Amministrazione.

10. Criteri di aggiudicazione: ai sensi art. 26, comma 1, lettera b) Direttiva 93/36/CEE ed in conformità al Capitolato. La fornitura verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

11. Altre informazioni: termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del 14 settembre 1998. Prima seduta di gara: 16 settembre 1998; lotto 1 ore 11, lotto 2 ore 13.

Presso l'Ufficio di cui al punto 1 è visionabile la documentazione di gara.

È ammessa una sola offerta per ogni lotto.

12. Data di invio del bando: 28 aprile 1998.

Il direttore generale: Maninchedda.

C-11529 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi
Servizio Tecnico Centrale
Ispettorato Macchinario e Materiali

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata CEE

1. Ente appaltante: Ministero dell'Interno - Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi - Servizio Tecnico Centrale - Ispettorato Macchinario e Materiali - Via Cavour, 5 - I - 00184 Roma - Tel. 06/46529195 - Fax 06/47887518.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta (licitazione privata) accelerata, ad offerta segreta su prezzo base palese ai sensi dell'art. 1, lettera e) Direttiva CEE 14 giugno 1993 art. 36 e con le modalità di cui agli artt. 38 e 89 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

b) motivazione: specificità e urgenza.

3.a) Luogo di consegna: precisato nella lettera invito;

b) oggetto dell'appalto:

lotto 1: 40 autofurgoni (\pm 20%). Prezzo massimo unitario netto IVA: L. 50.800.000;

lotto 2: 20 minibus (\pm 20%). Prezzo massimo unitario netto IVA: L. 51.700.000;

lotto 3: 180 autovetture (\pm 20%). Prezzo massimo unitario netto IVA: L. 16.650.000;

lotto 4: 120 autofurgoni promiscui (\pm 20%). Prezzo massimo unitario netto IVA: L. 17.080.000;

lotto 5: 50 automezzi fuoristrada (\pm 20%). Prezzo massimo unitario netto IVA: L. 35.450.000;

c) divisione in lotti: è possibile partecipare per uno o più lotti.

4.a) Termini massimi di approntamento: per singolo lotto: 210 giorni solari, escluso agosto, decorrenti da ricezione esecutività contratto, anche in più partite; eventuale aumento 20%: ulteriori 60 giorni solari.

5. Raggruppamento d'impresе: le Ditte che partecipano in raggruppamento non potranno partecipare singolarmente.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 5 giugno 1998;

b) indirizzo: il plico chiuso contenente la domanda, redatta in carta legale se formata in Italia, e la documentazione richiesta dovrà essere indirizzato a: «Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - Servizio Tecnico Centrale - Ispettorato Macchinario e Materiali - Ufficio Accettazione Postale - Palazzo Viminale - 00184 Roma - Italia» e consegnato a mano o raccomandato a mezzo posta; recherà la dizione «Contiene richiesta partecipazione gara/e: (indicare il/i lotto/i che interessano) - RISERVATISSIMO NON APRIRE»;

c) lingua: italiana o con annessa traduzione ufficiale, ovvero certificata «conforme al testo originale» dalla competente rappresentanza diplomatica.

7. Termine ultimo per l'invio degli inviti a presentare offerta: 14 giugno 1998.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione a garanzia dell'offerta:

lotto 1 - L. 203.200.000; lotto 2: L. 103.400.000; lotto 3: L. 299.700.000; lotto 4: L. 204.960.000; lotto 5: L. 177.250.000.

9. Condizioni minime: gli interessati (in caso di raggruppamento di imprese tutte le ditte interessate) dovranno produrre, a pena di esclusione, la documentazione di cui agli artt. 20, 21, 22, comma 1, lett. a), b), c), 23, comma 1, lett. a), b), c) della Direttiva 93/36/CEE. Tale documentazione, in corso di validità, potrà essere prodotta nelle forme previste dagli artt. 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ad esclusione di quella richiesta dagli artt. 21 e 22 comma 1, lett. a) della citata Direttiva.

L'Amministrazione potrà disporre verifiche ed ulteriori richieste ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. f) e 24 della citata Direttiva.

Alla gara saranno ammesse solo Ditte costruttrici e/o commercializzatrici e/o solo per i lotti 1 e 2, allestitrici, anche in raggruppamento di impresa, ammesso solo tra esse, che abbiano conseguito negli ultimi tre anni, relativamente ad ogni singolo lotto per il quale intendano partecipare, i seguenti fatturati (netti IVA, aumento escluso):

globale non inferiore a tre volte quello complessivo del lotto;

relativamente a prodotti analoghi, maggiore dell'importo complessivo del lotto, indicandone tipologia ed acquirenti.

Le ditte commercializzatrici dovranno fornire la documentazione prevista dagli artt. 20, 21, 22, comma 1, lettera c) e 23, comma 1, lettere a), b), c) della predetta Direttiva anche della Ditta produttrice del bene, la quale dovrà espressamente autorizzare la Ditta partecipante alla gara alla commercializzazione dei propri prodotti.

Non è ammessa la partecipazione di ditte diverse aventi identità anche di un solo componente negli organi di Amministrazione.

10. Criteri di aggiudicazione: ai sensi art. 26, comma 1, lettera b) Direttiva 93/36/CEE ed in conformità al Capitolato. La fornitura verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

11. Altre informazioni: termine per la presentazione offerte: ore 12 del 14 settembre 1998. Prima seduta di gara: 15 settembre 1998; lotto 1 ore 9, lotto 2 ore 10,30, lotto 3 ore 12, lotto 4 ore 13,30, lotto 5 16 settembre 1998 ore 9.

Presso l'Ufficio di cui al punto 1 è visionabile la documentazione di gara.

È ammessa una sola offerta per ogni lotto.

12. Data di invio del bando: 28 aprile 1998.

Il direttore generale: Maninchedda.

C-11530 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO
Comando Provinciale VV.F. di Ascoli Piceno
 Ascoli Piceno, via del Commercio n. 48

Bando di gara di licitazione privata in ambito nazionale

Ente appaltante: Comando Provinciale VV.F. di Ascoli Piceno - Via del Commercio n. 48 - Ascoli Piceno - Tel. 0736/3531 - Fax 0736/46888.

Procedura di aggiudicazione: gara a licitazione privata con le modalità di cui agli artt. 73, lettera c), 76 (escluso ultimo comma), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, nonché ai sensi del D.P.R. n. 573/94, fatto salvo quanto previsto dal D.L.vo n. 358/92, art. 16, comma 3.

Per il combinato disposto dagli artt. 89 e 69 del Regolamento di Contabilità di Stato l'Amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione del servizio anche in caso di unica offerta valida.

Oggetto dell'appalto: approvvigionamento giornaliero di derrate alimentari per le mense di servizio operanti presso la sede centrale del Comando Provinciale VV.F. di Ascoli Piceno e presso i dipendenti distaccamenti di San Benedetto del Tronto e Fermo.

Valore presunto: L. 79.282.566 al netto di IVA.

Luogo di esecuzione: Sede Centrale VV.F. di Ascoli Piceno - Distaccamenti di Fermo e San Benedetto del Tronto.

Durata del contratto: sei mesi con decorrenza 1° luglio 1998. Alla scadenza non si procederà al rinnovo del contratto.

Termine di ricezione della domanda di partecipazione in carta bollata, perentoriamente entro le ore 12 del giorno 18 maggio 1998.

Il plico contenente la domanda, in carta legale, e la documentazione richiesta, indirizzato a: Comando Provinciale VV.F. Ascoli Piceno, via del Commercio 48 - Ascoli Piceno, dovrà essere prodotto in plico chiuso e sigillato con raccomandata a mezzo della posta o consegnato a mano. Su detto plico dovrà inoltre essere apposta la dizione «Contiene richiesta partecipazione a gara -riservatissimo non aprire».

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 19 maggio 1998.

Requisiti minimi richiesti: le domande dovranno essere corredate dalla documentazione di cui agli artt. 11, 12, 13 e 14 del D.L.vo n. 358/92, richiamati dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 573/94.

Le domande dovranno essere redatte in italiano. Presso l'ufficio suddetto è data la possibilità di prendere visione della normativa tecnica ed amministrativa posta a base della gara.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Data di spedizione del bando per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana: 16 aprile 1998.

Il comandante provinciale: dott. ing. Giovanni Nanni.

C-11531 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Affari Generali

Bando di gara

Procedura ristretta (D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358, deliberazione Giunta provinciale n. 2898 dd. 27 marzo 1998). Responsabile del procedimento: dott. Alessio Falferi.

1. Amministrazione appaltante: Provincia Autonoma di Trento - Servizio Affari Generali - Via Dogana 5 - 38100 Trento - Tel. 0461/496467, telefax 0461/983494.

2.a) Licitazione privata ai sensi del D.Lgs. 358/92 - art. 16, comma 1, lett. b);

b) - c) —.

3.a) Luogo di consegna: Cantiere provinciale - Trento, via Sanseverino n. 159;

b) fornitura di n. 14 Autocarri aventi i seguenti requisiti minimi essenziali:

trazione 4x4 a due assi con motorizzazione turbo-diesel, cilindrata minima cc. 8.000, cambio sincronizzato con minimo 12 rapporti, portata massima asse anteriore minimo kg. 6.500, passo massimo mm. 3.800, cassone ribaltabile trilaterale, allestito con piastra anteriore porta attrezzi e impianto elettroidraulico con 8+1 attacchi rapidi;

ulteriori caratteristiche tecniche sono indicate nel capitolato speciale d'oneri che verrà allegato alla lettera d) invito;

importo base di appalto: L. 2.100.000.000 I.V.A. esclusa.

c) - d) —.

4. Termine di consegna: 150 giorni dalla sottoscrizione del contratto di fornitura.

5. Sono ammessi i raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 358/92.

6.a) Termine ricezione domande: ore 16,30 del 1° giugno 1998;

b) indirizzo al quale le domande devono essere inviate: vedi punto 1;

c) lingua nella quale le domande devono essere redatte: Italiano. Le dichiarazioni in lingua straniera dovranno essere corredate da traduzione certificata conforme al testo straniero dalla competente Autorità Consolare.

7. Termine di spedizione dell'invito a presentare offerta: entro 60 giorni dal termine di cui al punto 6.a).

8. Documentazione da allegare alla domanda e condizioni minime di carattere tecnico economico che il fornitore deve assolvere:

a) dichiarazione positiva di almeno un istituto bancario con la quale venga espressamente attestato che la capacità finanziaria ed economica dell'impresa è adeguata in riferimento all'entità dell'appalto;

b) dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 4 della legge 15/68 ed autenticata ai sensi dell'art. 20 stessa legge (debitamente bollata), contenente l'elenco delle forniture di autocarri di peso complessivo superiore a 100 q.li effettuate negli ultimi tre anni antecedenti l'anno di pubblicazione del bando, con l'indicazione del rispettivo importo, data e destinatario. L'ammontare complessivo di tali forniture non dovrà essere inferiore a L. 2.000.000.000. Nell'elenco dovrà essere obbligatoriamente compresa l'indicazione di almeno una fornitura relativa ad una macchina avente le caratteristiche indicate nel capitolato speciale d'oneri e sintetizzate al precedente punto 3.b);

c) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 4 della legge 15/68 ed autenticata ai sensi dell'art. 20 stessa legge (debitamente bollata), con la quale il legale rappresentante dell'impresa attesti la capacità di garantire un servizio di assistenza tecnica mediante l'indicazione dell'indirizzo della sede operativa del centro di assistenza competente per la provincia di Trento;

d) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 4 della legge 15/68 ed autenticata ai sensi dell'art. 20 stessa legge (debitamente bollata), attestante l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 11 del D.Lgs. 358/92;

le imprese partecipanti in forma associata ed i consorzi senza personalità giuridica devono attenersi a quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 358/92, e allegare a pena di inammissibilità:

i documenti indicati al punto 8, con riferimento a ciascuna impresa di raggruppamento o consorzio. I requisiti di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo insieme, mentre il requisito di cui alla lettera d) dovrà essere posseduto da ciascuna impresa associata o consorziata;

per i consorzi: copia dello Statuto ed elenco delle imprese consorziate.

9. Criterio di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lett. b), D.Lgs. 358/92, offerta economicamente più vantaggiosa in funzione di:

caratteristiche tecniche funzionali: valutazione massima 50 punti;

prezzo: valutazione massima 40 punti;

garanzie ed affidabilità: valutazione massima 5 punti;

assistenza ed organizzazione: valutazione massima 5 punti.

10. Altre indicazioni:

a) contestualmente alla fornitura degli autocarri oggetto del presente appalto l'aggiudicatario dovrà provvedere al ritiro, mediante regolare atto di vendita a cura e spese della ditta aggiudicataria, dei seguenti autocarri usati, al prezzo a fianco di ciascun indicato:

Fiat 110 PC targato TN 199531, anno di immatricolazione 1974, L. 3.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 228347, anno di immatricolazione 1976, L. 6.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 228348, anno di immatricolazione 1976, L. 6.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 228349, anno di immatricolazione 1976, L. 6.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 245745, anno di immatricolazione 1977, L. 7.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 246494, anno di immatricolazione 1977, L. 7.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 246495, anno di immatricolazione 1977, L. 7.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 248881, anno di immatricolazione 1978, L. 7.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 284281, anno di immatricolazione 1980, L. 8.000.000;

Fiat 90 PC targato TN 284282, anno di immatricolazione 1980, L. 8.000.000;

b) le domande di partecipazione dovranno essere formulate su carta legale o resa legale;

c) i requisiti di cui al punto 8) saranno comprovati in capo all'aggiudicatario;

d) divieto di cessione o subappalto;

e) la domanda di invito non vincola la stazione committente;

d) il capitolato d'oneri è in visione presso: Servizio Affari Generali, via Dogana n. 5, Trento;

e) informazioni tecniche relative al capitolato possono essere richieste contattando il geom. Luciano Maistrelli, tel. 0461/495176;

f) la valutazione delle offerte verrà operata da un'apposita Commissione a supporto degli Organi di gara.

11. Invio bando: 21 aprile 1998.

12. Ricezione bando da parte dell'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 21 aprile 1998.

Trento, 22 aprile 1998

Il dirigente: dott. Tommaso Sussarellu.

C-11534 (A pagamento).

PROVINCIA DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura aperta

Amministrazione aggiudicatrice: provincia di Trieste - Piazza Vittorio Veneto 4 - 34100 Trieste - Tel. 040/37981 - Fax 040/362991.

Categoria 14 - CPC 874, da 82201 a 82206.

Servizio di pulizia palazzi, edifici scolastici.

Importo a base d'asta complessivo L. 2.100.000.000 (+ I.V.A.).

Luogo di esecuzione: Trieste.

Riferimenti legislativi: art. 73 lett. c) R.D. 23 maggio 1924 n. 827, art. 23 comma 1 - a Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

Durata del servizio: 1° luglio 1998 - 30 giugno 2001.

Documenti: il Capitolato Speciale è richiedibile al dipendente Servizio Contratti - Legale.

Termine per la ricezione delle offerte : 23 giugno 1998.

Data dell'asta: 25 giugno 1998 ore 10.

Finanziamento e pagamenti

Bilancio provinciale; pagamenti mensili.

Condizioni minime:

1) Tutti i concorrenti:

a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

iscrizione alla C.C.I.A.A. (per le cooperative anche al registro Regionale Cooperative) da almeno 3 anni dalla data di pubblicazione del bando;

l'iscrizione nel registro delle imprese o nell'Albo delle imprese artigiane secondo la fascia di classificazione di volume d'affari per un importo netto non inferiore a L. 1.000.000.000. - (Fascia D);

che l'impresa non sia in stato di liquidazione o fallimento e non abbia presentato domanda di concordato e che analoghe procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;

che a carico dell'impresa non vi siano le cause di esclusione contemplate dall'art. 11 D.Leg.vo 358/92;

inoltre

b) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti: numero ore lavoro settimanali programmate; numero unità da impiegare giornalmente, indicazioni sul grado della loro preparazione e tipo di formazione che la Ditta intende fare; misure per la salvaguardia e sicurezza degli operatori negli ambienti lavorativi;

tipo/quantità di attrezzature previste;

descrizione dei prodotti utilizzati con schede tecniche allegate.

2) Raggruppamenti di prestatori di servizi, ex art 11 D.Leg.vo 157/95;

ciascuna impresa del raggruppamento dovrà prescrivere la suindicata documentazione;

i consorzi di cooperative di produzione e lavoro dovranno sottostare alle prescrizioni previste nel Capitolato Speciale.

3) Concorrenti stranieri:

per gli stranieri le firme apposte sugli atti/documenti di autenticità estere dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di origine (art. 17 - Il comma legge 4 gennaio 1968 n. 15).

I concorrenti dovranno produrre la documentazione equivalente a quella richiesta per le Imprese italiane, secondo la legislazione dello stato in cui hanno sede.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, salva l'applicazione dell'art. 25 comma 3- D.Leg.vo 157/95.

Altre informazioni: le offerte, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste - Ufficio Posta in Arrivo.

L'offerta va inserita in plico, chiuso e sigillato su tutti i lembi di chiusura compresi quelli presuggellati, mediante ceralacca e lo applicazione di timbro o firma. Sul plico dovrà venir indicato l'oggetto della gara.

La busta contenente l'offerta e la documentazione dovranno venir inseriti in ulteriore plico chiuso e sigillato con le medesime modalità suindicate.

Il termine per il pervenimento viene stabilito al 23 giugno 1998 intendendosi la Provincia esonerata da ogni responsabilità per ritardi di recapito.

Formulazione dell'offerta:

L'offerta, in lingua italiana su carta bollata, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere:

indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale offerto sul prezzo a base d'asta;

dichiarazione contenente la denominazione della ditta, il Codice fiscale e partita I.V.A., attestante che il concorrente possiede l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dell'appalto, che si è recata sul posto dove devono eseguirsi i servizi e che ha preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato la loro influenza sull'esecuzione del servizio, in modo da permettere la presentazione dell'offerta incondizionata.

La mancanza, incompletezza o irregolarità di qualcuno dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla gara.

L'aggiudicazione è condizionata all'osservanza del D.Lgs. 8 agosto 1994 n. 490.

Il presente bando viene inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 16 aprile 1998.

Trieste, 20 aprile 1998 (Prot. n. 12157/6-98)

La dirigente del Settore Affari Generali:
dott. Angela Ancona

C-11535 (A pagamento).

I.N.P.D.A.I.

Procedura aperta - Asta pubblica

Ai sensi della Direttiva C.E.E. 92/50 del 18 giugno 1992 e del D.Lvo 157/94.

Gara n. 26/98.

1) Ente appaltante: I.N.P.D.A.I. - Viale delle Province, 196 - 00162 Roma; indirizzo telegrafico: Previdirigenti Roma - Telefono (06) 49741 - Telex 620333 - Telefax 49742420 - 44240608.

2) Categoria del servizio: 1. Servizio di manutenzione aree verdi immobili di proprietà.

3) Luogo di esecuzione: Roma.

4) È fatto divieto di apportare varianti al contratto. Non sono ammesse offerte per una parte dei servizi.

5) Durata del contratto: 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 2 annualità. Importo annuo presunto L. 400.000.000 oltre I.V.A..

6) Il contratto e tutti gli atti di gara sono disponibili presso la sede dell'Istituto (dal lunedì al venerdì ore 9-12 - Mercoledì anche ore 15-17).

7) L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso, ex art. 23 comma 1 punto a) ed art. 25 del D.Lvo 157/95 (art. 36 1° comma lett. b) Direttiva CEE 92/50), da applicare sui prezzi unitari di cui al contratto.

8) L'apertura delle offerte e la contestuale aggiudicazione avverrà in seduta pubblica il giorno 3 giugno 1998 alle ore 10,30 presso la sede dell'Istituto.

Saranno ammessi a presenziare i soggetti muniti di apposita delega, allegata agli atti di gara.

9) La cauzione a garanzia dell'offerta ammonta a L. 8.000.000.

10) Saranno ammesse alla gara soltanto le ditte con un volume di affari per servizi analoghi di almeno L. 600.000.000 l'anno negli anni 1995 - 1996 - 1997.

11) Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana, sottoscritte e documentate come indicato al successivo punto 12), dovranno essere inviate in plico intestato e sigillato recante la dicitura «Asta Pubblica n. 26/98» al seguente indirizzo: I.N.P.D.A.I. - Direzione Centrale del Personale e degli Affari Generali - Ufficio III - Viale delle Provincie, 196 - 00162 Roma entro e non oltre le ore 13 del 2 giugno 1998.

12) Nel plico dovranno essere contenuti a pena di esclusione i seguenti atti e documenti:

a) busta chiusa con sigilli ad impronta contenente l'offerta economica sottoscritta dal rappresentante legale.

b) domanda di partecipazione con indicazione della ragione sociale o denominazione della impresa, la sede legale, il numero della partita I.V.A. o del codice fiscale;

c) dichiarazione autenticata di assenza delle situazioni previste dall'art. 29 della Direttiva 92/50 come specificato nell'art. 11 D.Lgs. 358/92.

d) dichiarazione di avere o di impegnarsi a costituire, in caso di aggiudicazione, una struttura operativa in Roma.

e) dichiarazione che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, società o imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 C.C.;

f) certificato della competente C.C.I.A.A. o copia autenticata di data non anteriore a tre mesi dal quale risulti l'indicazione di assenza di sentenza di fallimento o stato di liquidazione o di concordato preventivo, ai sensi della legge 581/95.

g) deposito cauzionale pari al 2% dell'importo a base d'asta costituito esclusivamente da fidejussione bancaria o assicurativa di Istituto a ciò autorizzato e di durata non inferiore a tre mesi, con decorrenza successiva alla data di pubblicazione del bando.

h) i documenti di cui all'art. 31 I comma lett. a) e lett. c) della citata Direttiva ovvero di cui alle lettere a) e c) art. 13 D.Lgs. 356/92.

i) i documenti indicati all'art. 32 II comma lett. b) della Direttiva ovvero art. 14 lett. a) D.Lvo 157/95.

13) Il presente bando è stato trasmesso e ricevuto all'ufficio Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 10 aprile 1998.

Direzione Centrale del Personale e degli Affari Generali
Il dirigente generale: dott.ssa G. Basso

C-11536 (A pagamento).

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici per le provincie di Firenze, Pistoia e Prato

Avviso di gara

Ente appaltante: Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Firenze, via della Ninna, 5 - 50122 Firenze.

Oggetto: servizi ordinari di pulizia di locali nei seguenti edifici: Galleria degli Uffizi, Complesso Vasariano (Uffici e laboratori della Soprintendenza), Museo di San Marco, Galleria dell'Accademia, Museo Nazionale del Bargello, Cappelle Medicee, Musei di Palazzo Pini, Cenacoli di San Salvi, di Fuligno e Sant'Apollonia, Chiostro dello Scalzo.

Importo stimato del servizio: 3.846.000.000 I.V.A. esclusa.

Durata del contratto: quattro anni, rinnovabile per altri quattro.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata - con divieto di subappalto.

Criterio di aggiudicazione: art. 23, 1 comma lett. b) D.Lgs. 157/95 in base ai seguenti elementi indicati per ordine di importanza:

qualità del servizio e modalità di esecuzione: punti 60 (programmazione del servizio di pulizia giornaliera e periodica; numero macchine ed attrezzature utilizzate e relative caratteristiche, personale addetto; ore lavorative necessarie, prodotti utilizzati, attestazione per partecipazione a corsi di formazione professionale);

prezzo orario: punti 40.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire.

I soggetti interessati possono chiedere di essere invitati facendo pervenire alla Soprintendenza, entro le ore 14 del trentasettesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda in lingua italiana ed in carta legale, corredata, pena l'esclusione, da:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale risulti fra le attività svolte, quella oggetto di gara;

2) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni che determinano l'esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 12 D.Lgs. 157/95;

3) dichiarazione circa il volume di affari relativo all'ultimo triennio (95-96-97), che non deve essere inferiore a L. 5.000.000.000 annui;

4) dichiarazione dalla quale risulti che per almeno un anno, negli ultimi tre anni, il ricavo che riguarda i lavori in oggetto (riferiti quindi a contratti con Soprintendenze) non sia inferiore a L. 300.000.000;

5) dichiarazione relativa al numero medio annuo dei dipendenti nell'ultimo triennio, che non deve essere inferiore a n. 100 unità;

Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere rese ed autenticate ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Documenti e dichiarazioni dovranno essere presentati da ciascun soggetto interessato in caso di raggruppamento.

Il presente avviso, inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Unione Europea, è stato recepito dall'ufficio medesimo in data 24 aprile 1998.

Il soprintendente: prof. Antonio Paolucci.

C-11596 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

LIPHA - S.p.a.

Calenzano (FI), via G. Garibaldi n. 80/82
Partita I.V.A. n. 03657600486

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero sanità dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 25 marzo 1998. Codice pratica: NOT/98/12.

Specialità medicinale: E VITUM.

Confezione e numero di A.I.C.: 15 capsule gelatinose A.I.C. n. 006585018.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12-bis del D.Lvo 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Autorizzazione ad effettuare la variazione dell'Officina responsabile del controllo del prodotto finito e della liberazione dei lotti, da: Lipha S.p.a., sita in via Garibaldi n. 80/82, Calenzano (FI) a: L. Molteni & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio S.p.a., sita in Strada Statale 67 loc. Granatieri Scandicci - Firenze.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 178/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. L. A. Buonamici.

S-11031 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione
dei Medicinali e la Farmacovigilanza
Ufficio IX: Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Immissioni in commercio di dispositivi
disinfettanti e chimici e diagnostici in vitro
 D.F. 800.9.1725.413

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta Stanhome S.p.a., con sede legale in Roma, via Zoe Fontana n. 200 e codice fiscale n. 00466380581, in qualità di rappresentante per la vendita in Italia della ditta estera Stanhome Inc., con sede in Massachusetts - U.S.A., è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico chirurgico già denominato «Super Ant And Roch Killer» in «Super Ant And Roach Killer».

Detto presidio medico chirurgico resta registrato al n. 15100 e continuerà ad essere prodotto nell'officina della ditta Unispray S.r.l. sita in Cologno Monzese (MI).

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, in lingua italiana e spagnola, con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere messo in commercio.

(... *Omissis* ...).

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11224 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione
dei Medicinali e la Farmacovigilanza
Ufficio IX: Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Immissioni in commercio di dispositivi
disinfettanti e chimici e diagnostici in vitro
 D.F. 800.9.260.389

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta Azienda Terapeutica Italiana A.T.I. S.r.l., con sede legale in Ozzano Emilia (BO), via della Libertà n. 1 e codice fiscale n. 00416510287, è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico chirurgico già denominato «Fenosept» in «Fenoseptine».

Detto presidio chirurgico resta registrato al n. 7626 e verrà prodotto presso l'officina della ditta Fatro S.p.a. sita in Ozzano Emilia (BO) nei formati precedentemente autorizzati.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto gli stampati allegati, con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere messo in commercio.

(... *Omissis* ...).

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11225 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione
dei Medicinali e la Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Presidi chimici (biocidi) - Dispositivi
 D.F. 800.5.263.285

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta estera Abbot Labs con sede in North Chicago - Illinois USA, rappresentata in Italia dalla ditta Abbot S.p.a., con sede legale in Campoverde di Aprilia (LT), S.S. 148 via Pontina km. 52, codice fiscale e partita I.V.A. n. 0076670595, è autorizzata ad immettere in commercio il presidio medico chirurgico denominato «Auszyme MC Dynamic» in confezione da cento e mille tests con validità di dieci mesi, che verrà prodotto nell'officina della ditta Abbot Diagnostic Products GmbH con sede in Wiesbaden - Delkenheim (Germania), Max Planck Ring 2.

Al suddetto presidio è attribuito il numero progressivo di registrazione 18155.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto le allegate etichette esterne ed interne nonché il foglio illustrativo allegato, con i quali il presidio medico chirurgico, test immunoenzimatico in vitro per la rilevazione qualitativa dell'antigene di superficie del virus dell'Epatite B (HBsAg), importato già pronto e confezionato per l'uso, dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto viene redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento.

Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 9 luglio 1998

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11226 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione
dei Medicinali e la Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Presidi chimici (biocidi) - Dispositivi
 D.F. 800.5.692.249

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta Soleko S.p.a. con sede in Pontecorvo (FR), via Ravano, codice fiscale n. 00216880609, è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico-chirurgico da «Soleko disinfettante M» in «Plurisol».

Detto presidio medico chirurgico resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 12.860.

È autorizzata la modifica degli stampati limitatamente alla variazione delle denominazioni del presidio medico chirurgico suddetto.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata, l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto dello stesso sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 6 giugno 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11227 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione
dei Medicinali e la Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Presidi chimici (biocidi) - Dispositivi
 D.F. 800.5.93/277

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta estera Mastavit Gmbh, Hassler Steinweg n. 9, 26316 Hoya (Germania), rappresentata per la vendita e la distribuzione in Italia dalla GG. La Scala e Partners S.r.l., div. Bioagra, con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via B. Telesio n. 12, codice fiscale e partita I.V.A. n. 09968600156, nonché uffici di direzione, vendite e magazzini di distribuzione con sede in Castellina in Chianti (SI), via dell'Artigianato n. 8 è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «Masta Kill» che verrà prodotto presso l'officina estera Mastavit Gmbh di Hoya ed importato in Italia, già pronto e confezionato per l'uso.

Al suddetto presidio è attribuito il progressivo numerico di registrazione 18154.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio in confezione da 500ml. Validità 2 anni a temperatura ambiente.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata, l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 2 luglio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11228 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio Prodotti Cosmetici
Prodotti d'Erboristeria - Presidi Chimici (biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.2273/97

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

È trasferita la titolarità del presidio medico chirurgico denominato «CRISTIAN'S NEO D.B.Z.», reg. n. 15731, dalla Società Cristian's S.r.l., con sede legale in Udine, via Tavagnacco, 156, codice fiscale n. 01614380309, alla Società Moro S.a.s. di De Bastiani Eliana e C., con sede legale in Udine, via Villa Glori, 40/B, codice fiscale n. 01876850304.

Detto presidio resta registrato al n. 15731 e verrà prodotto presso l'officina Nuova Tecnosol S.r.l., con sede in Assago (MI), via Donizetti, 3/L.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le allegate etichette con cui il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 19 dicembre 1996

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-11233 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione
dei Medicinali e la Farmacovigilanza
Ufficio IX: Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Immissioni in commercio di dispositivi
disinfettanti e chimici e diagnostici in vitro
 D.F. 800.5.4105/363

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

È trasferita al dott. Gabriele De Gregoriis, nato a Torano Nuovo (TE) il 31 marzo 1926 e residente a Roma, via Vallerano n. 96, codice fiscale DGRGRL26C31L207U, direttore tecnico ed amministratore della ditta Ramini S.r.l., con sede legale ed officina di produzione in Roma, via di Vallerano n. 96, la titolarità del presidio medico chirurgico denominato «Creoltina», reg. n. 7281, che verrà prodotto e controllato presso l'officina in Roma della società Ramini S.r.l.

Il suddetto presidio resta registrato al progressivo numerico 7281 e sarà distribuito dalla stessa società Ramini S.r.l.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico chirurgico, quale disinfettante per uso domestico e civile, dovrà essere posto in commercio in confezioni da 500 ml, 100 ml e 5000 ml.

Il presente decreto, viene redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata, mentre l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento. Lo stesso decreto sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 21 novembre 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11229 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio - Prodotti Cosmetici
Prodotti di Erboristeria - Prodotti Chimici (biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.387.229

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta Rhone-Poulenc Agro S.p.a., con sede legale in Milano via Winkelmann n. 2 e cod. fisc. 00506900018, è autorizzata a produrre il presidio medico chirurgico denominato ANTIFORMICHE KB reg. n. 13.671, nelle taglie precedentemente autorizzate presso le officine della ditta Lifa S.r.l. site in Vigonovo (VE), via C. Colombo, 7/7A e in Isola Vicentina (VI), via Piave.

Detto presidio verrà distribuito dalla ditta Reckitt & Colman Italia S.p.a. di Milano.

Fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 15 maggio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella

C-11232 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Professioni Sanitarie
Risorse Umane e Tecnologiche in Sanità
e Assistenza Sanitaria di Competenza Statale

IL DIRIGENTE GENERALE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta Industria Farmaceutica Galenica Senese S.r.l., partita I.V.A. n. 00050110527, con sede in Monteroni d'Arbia (SI), via Cassia Nord n. 3, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «Senabag» preparato nella propria officina di produzione, sita in Monteroni d'Arbia (SI), via Cassia Nord n. 3.

Al presidio suddetto è attribuito il numero A/014.

(... *Omissis* ...).

Roma, 10 marzo 1997

Il dirigente generale: dott. Raffaele D'Ari.

C-11230 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Professioni Sanitarie
Risorse Umane e Tecnologiche in Sanità
e Assistenza Sanitaria di Competenza Statale - Ufficio VI

IL DIRIGENTE GENERALE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta Full Service di Guzzetti Mario, codice fiscale: GZZM-RA27B13D018X con sede in Caronno Pertusella (VA), via Kennedy n. 80 è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «Proteggiti» preparato nella officina di produzione Tecnicalatex S.p.a. Colle Las Fragnas n. 2, 28923 Alcorcon Madrid (Spagna).

Al presidio suddetto è attribuito il numero A/040.

(... *Omissis* ...).

Roma, 23 ottobre 1997

Il dirigente generale: dott. Raffaele D'Ari.

C-11231 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio IX - Prodotti Cosmetici
Prodotti di Erboristeria - Immissioni in Commercio
di Dispositivi Disinfettanti e Chimici e di Diagnostici in Vitro
D.F. 800.5.1719.346

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La società Amuchina S.p.a. con sede legale in Casella (Genova), via Pontasso, 13, codice fiscale n. 00264440108, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «AMUJOD», soluzione antisettica per uso esterno, che verrà prodotto presso l'officina Gifrer Barbezat sita in Decines, Cedex (Lione - Francia).

Al suddetto presidio è attribuito il progressivo numero di registrazione 18172.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni: 45 ml., 100 ml., 250 ml. e 500 ml., con validità di due anni a temperatura ambiente.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata mentre l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento.

Un estratto dello stesso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 4 novembre 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-11234 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio Prodotti Cosmetici
Prodotti di Erboristeria - Presidi Chimici (biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro
D.F. 800.5.2273.203

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La società Moro S.a.s. di De Bastiani Eliana e C., con sede legale in Udine, via Villa Glori, 40/B, codice fiscale n. 01876850304, titolare della registrazione del presidio medico chirurgico denominato «CRISTIANS'S NEO D.B.Z.», insetticida, acaricida per cani e conigli, reg. n. 15731, è autorizzata all'estensione d'uso anche come insetticida, acaricida per gatti.

Detto presidio resta registrato al progressivo numerico 15731 e continuerà ad essere prodotto presso l'officina Nuova Tecnosol S.r.l., con sede in Assago (MI), via Donizetti, 3/L, già autorizzata con D.D. 19 dicembre 1996.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'allegata etichetta nella versione insetticida-acaricida per gatti con cui il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio in confezione da 100 ml.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 9 aprile 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-11235 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio IX
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Immissioni in Commercio di Dispositivi Disinfettanti e
Chimici e di Diagnostici in Vitro
D.F. 800.5.310.345

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta Kollant S.p.a. con sede in via Trieste, n. 49/53, Padova codice fiscale n. 00225930288, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «PITRAN K» che verrà prodotto presso le officine di seguito elencate:

L.I.F.A. sita in via Piave - Isola Vicentina (VI);

L.I.F.A. S.r.l. via C. Colombo n. 7/7A Vigonovo (Venezia);

Al suddetto presidio medico chirurgico è attribuito il numero di registrazione 18171.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate con cui il presidio medico chirurgico presentato come insetticida liquido per uso domestico e civile dovrà essere posto in commercio come di seguito specificato:

confezioni da 50 - 100 - 200 - 250 - 500 ml.;

confezioni da 1 e 5 lt.

Validità venti mesi.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata, l'altro resta accluso agli atti di questo dipartimento. Un estratto dello stesso sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 4 novembre 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11236 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio IX - Prodotti Cosmetici
Prodotti di Erboristeria
Immissioni in Commercio di Dispositivi Disinfettanti e
Chimici e di Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.1268.367

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

Sono ratificati dal sottoscritto dirigente i decreti del 30 maggio 1995 e del 7 novembre 1995 e ne sono fatti salvi gli effetti.

La ditta Johnson Wax S.p.a. con sede legale in Arese (20020 MI), P.le M.M. Burke 3, è autorizzata a immettere in commercio il presidio medico-chirurgico denominato «RAID TARME» numero di registrazione 17126 che verrà prodotto nelle officine Lamp S. Prospero S.p.a., S. Prospero S.p.a. s/S (MO) e Sc Johnson Wax - Frimley - UK e anche nell'officina Zobebe Industrie Chimiche S.p.a., sita in Trento.

Sull'etichetta che verrà adottata nelle confezioni in commercio dovrà comparire la dicitura relativa all'officina presso la quale è avvenuta l'effettiva produzione e il confezionamento delle singole partite.

L'esatta denominazione del presidio «Raid Tarme» dovrà comunque essere individuabile attraverso una colorazione unica in contrasto con le altre eventuali colorazioni usate nel testo degli stampati autorizzati.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico RAID TARME, registrazione numero 17126, dovrà essere posto in commercio nelle confezioni da 2 pezzi lavanda, 2 pezzi lavanda specifico per cassetti e 2 pezzi cedro.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 26 novembre 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11238 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio Prodotti Cosmetici
Prodotti di Erboristeria - Prodotti Chimici (biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.2131.243

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta LIBCO S.r.l. con sede in Corsico (MI), via Tacito n. 4 e codice fiscale n. 00815720156 è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico-chirurgico TOPOGIGI in «TOPOGI»; a modificare la composizione con l'aumento della concentrazione del principio attivo, che ora risulta la seguente: 100 grammi di prodotto contengono: Bromadiolone puro 0,00875 g. - Miscele di granaglie e farine vegetali 97,97125 g. - Zuccheri e sostanze adescanti 2,00000 g. - Colorante 0,2000 g.

Detto presidio resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 16.136 e verrà immesso in commercio nelle confezioni da 1 Kg. e da 5, 10, 15, 20, e 25 Kg. per uso professionale.

Fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio, con validità di due anni.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 4 giugno 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11237 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio Prodotti Cosmetici
Prodotti di Erboristeria - Presidi Chimici (biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.2488.298

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...).

Decreta:

La ditta Johnson Wax S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Arese (MI), P.le M.M. Burke, 3, codice fiscale n. 00801980152, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «ASET HABITAT LIQUIDO» che verrà prodotto presso l'officina Farmol Safca S.p.a. con sede in Gorle (BG). Al suddetto presidio è attribuito il progressivo numerico di registrazione 18160. Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate con cui il presidio medico chirurgico, quale acaricida liquido a base di benzil benzoato, dovrà essere posto in commercio in confezioni da 500 ml.; 750 ml.; 1000 ml.; con validità di dodici mesi a temperatura ambiente. Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 28 luglio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-11239 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione dei Medicinali
e la Farmacovigilanza Ufficio IX - Prodotti Cosmetici
Prodotti di Erboristeria - Immissioni in Commercio
di Dispositivi Disinfettanti, Chimici e Diagnostici in Vitro
 D.F. 800.5.2095/3319-347

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...)

Decreta:

La ditta Pharma Trade Company S.r.l., con sede legale in Cormano (MI) via Cimabue n. 6 e codice fiscale n. 06435710154, è autorizzata a produrre i presidi denominati SEPTI SAVON MEDICAL reg. n. 17107 e PHARMMASTERIL SOFT reg. n. 1263, oltre che nelle officine, precedentemente autorizzate, delle ditte Germa S.p.a. di Cormano (MI) e Alma Chimica di Fino Mornasco (CO) anche presso l'officina della ditta Pharmatek S.r.l. sita in S. Giuliano Milanese (MI) via Sondrio, 2 anziché presso l'Officina Consortile di Torre de' Picenardi (CR).

È autorizzata la modifica del testo degli stampati dei presidi medici chirurgici summenzionati con l'inserimento dell'officina di produzione della ditta Pharmatek S.r.l., sulla etichetta che verrà adottata nelle confezioni in commercio dovrà comparire la dicitura relativa all'officina presso la quale è avvenuta l'effettiva produzione ed il confezionamento delle singole partite.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre, l'altro resta accluso agli atti di questo dipartimento.

Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 4 novembre 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11240 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali
e Farmacovigilanza - Ufficio IX
Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Presidi chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro
 D.F. 800.5.681-235

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...)

Decreta:

La ditta «Virbac S.A.», con sede legale in Carros (Francia), rappresentata per la vendita in Italia dalla società Virbac S.r.l. con sede legale in Milano, via dei Gracchi n. 30, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06802290152, è autorizzata a variare la denominazione del presidio medico-chirurgico Natura Lotion in «Ideal Fauna Ticoff». Detto presidio, che continuerà ad essere preparato nell'officina della ditta estera sopraindicata, resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 18.038 e verrà distribuito dalla ditta Artsana S.p.a. di Como.

Fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 20 maggio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11243 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali
e Farmacovigilanza - Ufficio IX
Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro
 D.F. 800.5.302.364

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...)

Decreta:

È trasferita la titolarità del presidio medico chirurgico denominato «Zep-Amine» - reg. n. 12190 a seguito di variazione di denominazione sociale - dalla ditta Chem Cres Italiana S.p.a. - dalla ditta Itichimica S.r.l. - con sede in Capannori (LU) - Frazione Guamo Zona Industriale - codice fiscale n. 00448480467.

La ditta Itichimica S.r.l. è autorizzata, inoltre, a variare la denominazione del suddetto presidio in «Iso-San» - ed a porlo in commercio nelle seguenti confezioni da: 100, 250, 500 e 1000 ml e, per uso professionale da 5, 10 e 25 litri.

Detto presidio resta registrato a tutti gli effetti di legge al progressivo numerico 12190 e verrà prodotto presso l'officina propria Itichimica S.r.l. di Capannori (LU).

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'allegata etichetta con cui il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto, in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 21 novembre 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11241 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali
e Farmacovigilanza - Ufficio IX
Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Presidi chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro
 D.F. 800.5.264.265

IL DIRIGENTE

(... *Omissis* ...)

Decreta:

La società estera «Virbac S.A.», con sede legale ed officina di produzione in 1.ère Avenue n. 2065 M-LID Carros -France - rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Virbac S.r.l. con sede legale in Milano, via dei Gracchi n. 30, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06802290152, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato «Prevender Gatto» Collare antiparassitario per gatti che verrà prodotto nell'officina della società estera sopraindicata.

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione di 18145.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il presidio medico-chirurgico, con validità tre anni, importato già pronto e confezionato per l'uso dovrà essere posto in commercio in confezioni dal peso netto di 14 g nelle seguenti colorazioni blu, verde, marrone, beige, rosso, rosa, nero, grigio.

Il presente decreto viene redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto del decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 24 giugno 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11242 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali
e Farmacovigilanza - Ufficio IX
Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Presidi chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro
 D.F. 800.5.265.175

IL DIRIGENTE

(... Omissis ...)

Decreta:

La società estera Laboratoires Virbac con sede legale ed officina di produzione in 1.ère Avenue n. 2065 - Carros - (Francia), rappresentata per la vendita in Italia dalla società Virbac S.r.l. con sede legale in Milano, via dei Gracchi n. 30, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06802290152, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato «Duowin», che verrà prodotto e controllato nell'officina della società estera sopraindicata.

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione di 18131.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate e l'unito foglio illustrativo, con i quali il presidio medico-chirurgico per uso veterinario (soluzione insetticida larvicida ed ovicida per la prevenzione ed il trattamento di infestazioni da pulci e da zecche nel cane), importato già pronto e confezionato per l'uso con validità tre anni, dovrà essere posto in commercio in:

scatola con flacone da 250 ml e foglietto illustrativo;

scatola con flacone da 500 ml e foglietto illustrativo.

Il presente decreto viene redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento.

Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 4 marzo 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11244 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali
e Farmacovigilanza - Ufficio IX
Prodotti cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Presidi chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro
 D.F. 800.5.250.176

IL DIRIGENTE

(... Omissis ...)

Decreta:

La società estera Laboratoires Francodex, 1.ère Avenue - Carros (Francia), rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Virbac S.r.l. con sede legale in Milano, via dei Gracchi n. 30, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06802290152, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato «Liberty Cane e Gatto», che verrà prodotto e controllato nell'officina della stessa società estera sita in Carros (Francia).

Al suddetto presidio è attribuito il progressivo numerico di registrazione di 18066.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate e l'unito foglio illustrativo con i quali il presidio medico-chirurgico (soluzione antiparassitaria per uso veterinario) importato già pronto e confezionato per l'uso, dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni con validità due anni:

scatola da 4 pipette monodose da 0,35 ml;

scatola da 4 pipette monodose da 0,5 ml;

scatola da 4 pipette monodose da 1,5 ml;

scatola da 4 pipette monodose da 3 ml.

Il presente decreto viene redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento.

Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 4 marzo 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-11245 (A pagamento).

GLAXO WELLCOME - S.p.a.

Sede sociale in Verona, via A. Fleming n. 2

Capitale sociale L. 125.500.000.000 interamente versato

Pubblicazione del prezzo di specialità medicinale
 (ai sensi della Deliberazione CIPE 25 febbraio 1994 e seguenti)

Specialità medicinale: Lamictal Compresse Dispersibili.

Confezione	A.I.C. n.	Prezzo
56 compresse dispersibili 50 mg	027807080	L. 78.400
56 compresse dispersibili 200 mg	027807092	L. 304.300

Classe «a» con nota 67 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n.537).

Il suddetto prezzo, ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, entrerà in vigore il sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione. (Deliberazione CIPE 22 novembre 1994).

Un procuratore: dott.ssa Serenella Ventriglia.

S-11155 (A pagamento).

CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Lombardia
Sezione Acque

La Lombarda Petroli S.p.a., con sede legale in Villasanta (MI), via R. Sanzio n. 4, ha presentato istanza in data 7 aprile 1992, in variante d'uso, (da industriale ad antincendio), alla propria precedente domanda del 18 novembre 1970, chiedendo la concessione in sanatoria di derivare mod. max 1,20, per emergenza antincendio, e medi 0,05, per usi correnti, di acque pubbliche sotterranee prelevate da n. 4 pozzi, siti nell'area dello stabilimento di Villasanta, per gli usi suddetti dello stabilimento medesimo.

Milano, 9 aprile 1998

L'ingegnere designato: dott. arch. Giuseppina Traversa.

C-11213 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia

Il sig. Senni Paolo in qualità di legale rappresentante della società Prochimica S.r.l. (Partita I.V.A. 00651030181) ha presentato in data 13 gennaio 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 20 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo, mappale 29/2 Fg. V in territorio del Comune di Trivolzio, per uso industriale, igienico/sanitario ed antincendio.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

M-3759 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore Tecnico Decentrato n. 34
già Ufficio del Genio Civile - Cosenza

Con istanza 16 luglio 1997, corredata da progetto a firma dell'architetto Giuseppe Graziani, il sindaco pro-tempore del Comune di Scala Coeli, ha chiesto la concessione per la captazione delle acque a scopo potabile da una sorgente ubicata alla contrada Foresta dello stesso comune. L'acqua verrà captata in ragione di l/s 1 circa.

Il dirigente del settore tecnico decentrato n. 34:
dott. ing. Vincenzo Violante

C-11246 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità
S.D.A.R. di Latina

Domanda concessione derivazione acqua
ditta Soc. P.A.C. Divitelese di Pietrosanto Mafalda e C. S.n.c.

La Soc. P.A.C. Divitelese di Pietrosanto Mafaldo e C. S.n.c., codice fiscale 01636640599, con stabilimento in Fondi, via Ponte Gagliardo n. 2, ha presentato una istanza in sanatoria datata 31 gennaio 1997 per derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo e superficiale dal canale Mola della Corte, per una portata complessiva di l/s 12 (mod. 0,12) ad uso servizi igienici, potabile ed industriale.

Latina, 14 gennaio 1998

Il dirigente del settore:
dott. ing. Sergio Giovannetti

C-11247 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

Si rende noto che con decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente n. AMB. 887/PN/IPD/559 emesso il 30 settembre 1997 e nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare n. 61 di Rep. del 21 gennaio 1997, registrato a Pordenone il 5 febbraio 1998 al n. 876, Mod. III, è stato concesso alla ditta La Nuova Calcestruzzi S.r.l. il diritto di derivare mod. 0,055 d'acqua dalla falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone per uso industriale, fino al 31 maggio 2020.

Pordenone, 19 febbraio 1998

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-11248 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

Si rende noto che con decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente n. AMB. 890/PN/IPD/224 emesso il 30 settembre 1997 e nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare n. 62 di Rep. del 21 gennaio 1997, registrato a Pordenone il 5 febbraio 1998 al n. 874, Mod. III, è stato concesso alla ditta Rotocrom S.r.l. il diritto di derivare mod. 0,15 d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Fontanafredda per uso industriale, fino al 4 agosto 2023.

Pordenone, 20 febbraio 1998

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-11249 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

Si rende noto che con decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente n. AMB. 877/PN/IPD/487 emesso il 30 settembre 1997 e nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare n. 58 di Rep. del 5 dicembre 1996, registrato a Pordenone il 5 febbraio 1998 al n. 873, Mod. III, è stato concesso alla ditta Refel S.p.a. il diritto di derivare mod. 0,08 d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento per uso industriale, fino al 31 dicembre 2018.

Pordenone, 19 febbraio 1998

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-11250 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

Si rende noto che con decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente n. AMB. 876/IPD/663 emesso il 30 settembre 1997 e nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare n. 60 di Rep. del 18 dicembre 1996, registrato a Pordenone il 5 febbraio 1998 al n. 879, Mod. III, è stato concesso alla ditta Ge-Pack S.r.l. il diritto di derivare mod. 0,123 d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di S. Martino al Tagliamento per uso industriale, fino al 19 aprile 2018.

Pordenone, 19 febbraio 1998

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-11251 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale alle OO.PP.
per il Molise Campobasso
Ufficio per le OO.PP. Statali della Provincia di Isernia

La ditta Guerra Vincenzo, con sede in via della Scrofa n. 39, Roma, ha presentato domanda datata 21 novembre 1997, assunta al protocollo di questo Provveditorato in data 25 novembre 1997, per ottenere la concessione di grande derivazione di moduli 15 (1500 l/s) di acqua dal Fiume Voltumo, in territorio del Comune di Colli al Voltumo (IS), per uso ittiogenico.

Isernia, 21 gennaio 1998

L'ingegnere capo designato: Claudio Falcione.

C-11254 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO
Divisione Tecnica - Sezione Idraulica

*Avviso ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933
sulle Acque e sugli impianti elettrici*

I signori Soleri Bruno-Arnaudo Viginia-Rolando Lucia-Soleri Riccardo-Valle Pietro, hanno chiesto la concessione di derivare dal Fiume Bronda in Comune di Pagano una quantità d'acqua pari a mod. 0,03 (l/s 3) per irrigare una superficie di mq. 17.142.

Cuneo, 14 novembre 1997

Il presidente: dott. Giovanni Quaglia.

C-11256 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. Ufficio del Genio Civile di Brescia

Con domanda 16 dicembre 1997 la Società Elettrica Camuna S.r.l. ha chiesto la concessione di derivazione dal Torrente Re d'Artogne, in Comune di Artogne, della portata di moduli massimi 13,71, moduli medi 3,71 (l/s 371), per produrre sul salto di m. 66 la potenza nominale di Kw 240.

Brescia, 9 marzo 1998

Il dirigente d'ufficio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-11255 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Le sottoelencate ditte hanno presentato le seguenti istanze:

Parrocchia di S. Leonardo e S. Floriano ha chiesto in data 8 agosto 1994 la concessione per derivare mod. 0,036 di acque sotterranee in Comune di S. Giorgio di Nogaro al fg. 14 mapp. 10, per l'impianto di condizionamento della Chiesa e della casa canonica;

Pitta Davide ha chiesto in data 22 febbraio 1994 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,02 di acque sotterranee in Comune di Carlino al fg. 10 mapp. 104, ad uso irriguo;

Cartiera di Rivignano ha chiesto in data 12 agosto 1994 e 10 luglio 1997 la concessione in sanatoria per derivare complessivamente mod. 0,778 di acque sotterranee in Comune di Rivignano rispettivamente al fg. 9 mapp. 58 e al fg. 14 mapp. 618 ad uso industriale e antincendio;

Mazzola Igino S.p.a. ha chiesto in data 16 marzo 1995 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,22 di acque sotterranee in Comune di S. Giorgio di Nogaro al fg. 18 mapp. 25 ad uso industriale;

Dominici Quinto, Marco, Simone e Sar Massima hanno chiesto in data 19 marzo 1997 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,30 di acque sotterranee in Comune di Basiliano al fg. 11 mapp. 54, ad uso irriguo;

SO.LI.PEL. S.r.l. ha chiesto in data 22 aprile 1997 la concessione per derivare mod. 0,04 di acque sotterranee in Comune di S. Giorgio di Nogaro al fg. 16 mapp. 149, ad uso industriale;

Dentesano Sergio ha chiesto in data 3 aprile 1997 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,25 di acque sotterranee in Comune di Pozzuolo del Friuli al fg. 22 mapp. 171, ad uso irriguo;

Governo Claudio Vittorio e Battistella Maria Carmela hanno chiesto in data 26 ottobre 1993 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,15 di acque sotterranee in Comune di Camino al Tagliamento al fg. 102 mapp. 76, ad uso irriguo;

Centro Allevamento e Addestramento Equestre ha chiesto in data 30 settembre 1993 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,05 di acque sotterranee in Comune di Manzano al fg. 28 mapp. 67, ad uso abbeveraggio animali;

S.E.I.L. S.p.a. ha chiesto in data 2 marzo 1994 la concessione per derivare mod. 0,20 di acque sotterranee in Comune di Manzano al fg. 29 mapp. 163, ad uso antincendio;

Peressin S.p.a. ha chiesto in data 22 agosto 1994 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,027 di acque sotterranee in Comune di Taglioglio al fg. 3 mapp. 41, per irrigazione aree verdi e monitoraggio falda;

Fincom S.p.a. ha chiesto in data 19 settembre 1994 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,15 di acque sotterranee in Comune di Palmanova al fg. 14 mapp. 6, per l'impianto di condizionamento;

Pilutti Edoardo ha chiesto in data 1° settembre 1994 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,003 di acque sotterranee in Comune di Codroipo al fg. 25 mapp. 71, ad uso industriale;

La Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del C.A.I. ha chiesto in data 21 aprile 1994 la concessione per derivare complessivamente mod. 0,004 rispettivamente dalla sorgente Camizza a servizio del Rifugio Pellarini e dalla sorgente Jof Fuart a servizio del Rifugio Corsi in Comune di Tarvisio, per uso igienico sanitario e potabile;

Tosoratti Arrigo ha chiesto in data 3 febbraio 1997 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,28 di acque sotterranee in Comune di S. Maria la Longa al fg. 17 mapp. 92, ad uso irriguo;

Hotel Columbus di Doimo Daniela & C. S.a.s. ha chiesto in data 13 dicembre 1993 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,025 di acque sotterranee in Comune di Lignano Sabbidoro al fg. 47 mapp. 55, per irrigazione giardino e alimentazione piscina;

Peressin S.p.a. ha chiesto in data 22 agosto 1994 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,06 di acque sotterranee in Comune di Campolongo al Torre al fg. 8 p.c. 264/20, ad uso industriale;

Azienda Agricola Lonzo di Cisilino & C. S.a.s. ha chiesto in data 5 febbraio 1996 la concessione per derivare mod. 0,60 di acque sotterranee in Comune di Premariacco al fg. 19 mapp. 73 ad uso irriguo;

Nicolini Giorgio ha chiesto in data 7 novembre 1996 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,20 di acque sotterranee in Comune di Moimacco al fg. 2 mapp. 197, ad uso irriguo;

Brixia Finanziaria S.r.l. ha chiesto in data 18 dicembre 1996 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,0001 di acque sotterranee in Comune di Basiliano al fg. 31 mapp. 179, ad uso igienico sanitario e per autolavaggio;

Prefir S.r.l. ha chiesto in data 3 novembre 1995 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,036 di acque sotterranee in Comune di Premariacco al fg. 9 mapp. 298, ad uso igienico sanitario e per monitoraggio falda;

Shell Italia S.p.a. ha chiesto in data 17 giugno 1996 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,02 di acque sotterranee in Comune di Precenico al fg. 1 mapp. 27, ad uso igienico sanitario ed assimilati;

Union Beton S.p.a. ha chiesto in data 4 agosto 1993 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,13 di acque sotterranee in Comune di Castions di Strada al fg. 2 p.c. 164, ad uso industriale;

Marina Danieli ha chiesto in data 22 dicembre 1995 la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,075 di acque sotterranee in Comune di Buttrio al fg. 8 mapp. 70, ad uso irriguo.

Il direttore provinciale: dott. ing. Diego De Caneva.

C-11257 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Varese

Il Comune di Marnate (codice fiscale n. 00263510125) ha presentato in data 10 aprile 1997 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,45 (l/s 45) di acqua da n. 2 pozzi in corrispondenza dei mappali 1007 per portata mod. 0,30 (l/s 30) e mappale 18 per portata mod. 0,15 (l/s 15), scavati in territorio del Comune di Marnate, per uso potabile.

Il dirigente dell'ufficio: arch. Maurizio Monoli.

C-11258 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Gorizia

La ditta Monfalscavi L.A.D.E. di E.O.V. Corazza S.n.c., con domanda del 9 maggio 1995 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,013 d'acqua, mediante n. 2 pozzi in Comune di Monfalcone (fg. 9, mapp. 5191/1 e 5190), per uso igienico-sanitario.

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-11259 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Gorizia

La ditta Conte Giuseppe, con domanda del 14 dicembre 1995 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,6 d'acqua, mediante n. 2 pozzi in Comune di San Canzian d'Isonzo (fg. 6, pp.cc. 638 e 636), per uso irriguo.

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-11260 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Gorizia

La ditta Corso Giuliano e Luciano, con domanda del 10 gennaio 1995 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,04 d'acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Grado (fg. 28, mapp. 277/23), per uso ittico vallivo.

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-11261 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Gorizia

La ditta Baldut Italo, con domanda del 14 dicembre 1995 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,016 d'acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Grado mapp. 2298, per uso igienico e similare.

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-11262 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

1) La ditta I.R.A.L. S.r.l., con domanda del 7 giugno 1993 chiede la concessione, a sanatoria, per derivare mod. 0,02 di acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Zoppola (fg. 40, mapp. 236), per uso industriale e con successiva domanda dd. 5 dicembre 1996 chiede la variante d'uso in igienico ed assimilati. (IPD/1023).

2) La ditta B.P.T. S.p.a., con domanda del 22 ottobre 1996 chiede la concessione per derivare mod. 0,015 di acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Sesto al Reghena (fg. 2 mapp. 16) per uso industriale. (IPD/1182).

3) Il Comune di Meduno, con domanda del 19 maggio 1994, chiede la concessione, a sanatoria, per derivare mod. 0,03 di acqua, dalla sorgente Staglat, sul terreno fg. 9 mapp. 13-14, a quota 454,22 m.l.m., del Comune di Meduno, per il consumo umano. (IPD/1165).

4) La ditta Crovato S.p.a., con domanda del 13 aprile 1994, chiede la concessione per derivare mod. 0,20 di acqua, mediante n. 1, pozzo in Comune di San Giorgio della Richinvelda (fg. 19 mapp. 321), per uso industriale. (IPD/1183).

Pordenone, 28 gennaio 1998

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-11263 (a pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità
S.D.A.R. Latina

La società Omestalf S.p.a., codice fiscale 01372760593, con stabilimento in Castelforte (LT), via Provinciale per Maiano, ha presentato una istanza in sanatoria datata 31 marzo 1997 per derivazione di l/s 0,4 (mod. 0,004) di acqua pubblica sotterranea, estratta a mezzo di un pozzo, in territorio di proprietà per uso servizi igienici.

Latina, 9 dicembre 1997

Il dirigente del settore: dott. ing. Sergio Giovannetti.

C-11264 (A pagamento).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Ambiente - Servizio Risorse Idriche

La ditta Lovigione Enrico (codice fiscale LVG NRC 59M20 F965V), con sede legale in via Enrico Tori n. 6, Novi Ligure ha presentato domanda (Prot. n. 15180 in data 27 novembre 1997) di concessione di derivazione di moduli massimi 0,28 (l/s 28) e moduli medi 0,14 (l/s 14) di acqua dal Rio Lovassina in comune di Bosco Marengo ad uso irriguo.

Il responsabile del servizio: dott. Renzo Tamburelli.

C-11265 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
Difesa del Suolo di Pesaro

La ditta Moricoli Alberto (codice fiscale MRC LRT 66R13 Z401T) ha in data 17 luglio 1997 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l/s 0,5 di acqua ad uso irriguo da un pozzo in Comune di Pesaro, località Via Fratti.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-11266 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato Opere e reti di Servizi e Mobilità
S.D.A.R. Latina**

La Soc. Cantieri Rizzardi e Gianfranco Rizzardi e C S.n.c., codice fiscale 016422890522, con stabilimento in Sabaudia, via Migliara n. 51, ha presentato una istanza in sanatoria datata 15 maggio 1997 per derivazione di l/s 4 (mod. 0,04) di acqua pubblica sotterranea, estratta a mezzo di un pozzo, in terreno di proprietà, per uso antincendio e servizi igienici.

Latina, 26 settembre 1997

Il dirigente del settore: dott. ing. Sergio Giovannetti.

C-11267 (A pagamento).

REGIONE MARCHE**Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo
Ascoli Piceno**

Si rende noto che con decreto n. 120/97 del 19 settembre 1997 è stato concesso alla ditta Berardi e Laurentani il subingresso nella concessione (già assentita con D.G.R.M. n. 2284 del 2 aprile 1990 alla ditta Troiani Raffaele e Mariani Francesco) di derivazione acqua, dal Fosso Falciano in Comune di Acquasanta Terme per mod. 0,03 (l/s 3) per uso ittico con l'obbligo delle restituzione delle acque, con gli stessi termini, condizioni, obblighi ed oneri stabiliti nel disciplinare n. 9627 del 23 luglio 1986 ed in quello aggiuntivo n. 9825 del 7 settembre 1994.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Badini.

C-11268 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta S.I.I.T. ha chiesto la concessione di l/s 28 di acqua dal pozzo in località Casale della Madonna del comune di S. Lorenzo Nuovo per uso potabile.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11269 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO**Servizio Pianificazione e Utilizzazione Risorse Idriche**

La ditta Grisolano Pietro & Madlena Andrea, con sede in Cuorné, con domanda presentata in data 9 gennaio 1997, ha chiesto la concessione di derivare acqua dal torrente Orco (EAP 316) per mezzo della Roggia di Favria in località Valleri del comune di Salassa in misura di mod. max 31,50 e mod. medi 28,00 per produrre su un salto di metri 4,50 la potenza nominale media di Kw 123,53 con restituzione delle acque nella stessa Roggia di Favria.

Il responsabile del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-11271 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Cento Vittorio ha chiesto la concessione di l/s 30 di acqua dal pozzo in località Pianetto del comune di Ischia di Castro per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11270 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Giovanale Francesco ha chiesto la concessione di l/s. 10 di acqua dal pozzo in loc. Fontana Cupola del comune di Nepi per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11272 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Rossi Mattia ha chiesto la concessione di l/s. 6,5 di acqua dal pozzo in loc. Doganella del comune di Nepi per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11273 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Colacem S.p.a. ha chiesto la concessione di l/s. 7,5 di acqua da n. 3 pozzi in loc. Carnecotta del comune di Canino per uso industriale e irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11274 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo**

La ditta Costanzi Giovanna ha chiesto la concessione di l/s. 6,5 di acqua dal pozzo in loc. Monte Stivaletto del comune di Nepi per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11275 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Torri Giuseppe ha chiesto la concessione di l/s. 8,50 di acqua dal pozzo in loc. Gabelletta del comune di Nepi per uso irriguo-zootecnico.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11276 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore decentrato Viterbo

La ditta Della Morte Francesco ha chiesto la concessione di l/s 2 di acqua dal pozzo in loc. Roggi del comune di Canino per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11283 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Treviso

La Veneta Legnami S.p.a. di Carbonera ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Carbonera per moduli 0,3 (l/s. trenta) ad uso industriale.

Treviso, 17 marzo 1998

Il direttore dell'ufficio: dott. ing. Gianni Signor.

C-11277 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Treviso

La ditta Mobilificio Vittoria S.p.a. di Ormelle ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Ormelle per moduli 0,06 (l/s. sei) ad uso industriale.

Treviso, 17 marzo 1998

Il direttore dell'ufficio: dott. ing. Gianni Signor.

C-11278 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Treviso

La ditta Fillattice S.p.a. di Cessalto ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Cessalto per moduli 0,02 pari a complessivi mc. 60.000 annui ad uso industriale.

Treviso, 17 marzo 1998

Il direttore dell'ufficio: dott. ing. Gianni Signor.

C-11279 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Treviso

La ditta Cunial Antonio Ilca S.p.a. di Possagno ha chiesto la concessione di derivare acqua dalla sorgente di via Fornaci e dal corso d'acqua di via Molinetto in Comune di Possagno per complessivi moduli 0,0113 pari a mc. 34.000 annui ad uso industriale.

Treviso, 17 marzo 1998

Il direttore dell'ufficio: dott. ing. Gianni Signor.

C-11280 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Treviso

La ditta Smeraldo S.n.c. di Castelfranco Veneto ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0,001 pari a l/s. 0,1 per uso autolavaggio.

Treviso, 17 marzo 1998

Il direttore dell'ufficio: dott. ing. Gianni Signor.

C-11281 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Treviso

La ditta Dalla Torre S.r.l. Zincatura di Breda di Piave ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Breda di Piave per moduli 0,0013 pari a complessivi mc. 4060 ad uso industriale.

Treviso, 17 marzo 1998

Il direttore dell'ufficio: dott. ing. Gianni Signor.

C-11282 (A pagamento).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Ambiente - Servizio risorse idriche

La ditta Industria Chimica Subalpina S.p.a., partita I.V.A. n. IT05887210150, con sede legale in via Monte Napoleone n. 27. Milano, ha presentato domanda (prot. regione Piemonte, servizio OO.PP., Difesa Suolo Alessandria n. 1526 in data 30 marzo 1995) e successive integrazioni (prot. n. 16473 del 23 dicembre 1997) per conferma richiesta di concessione di derivazione di moduli medi continui 0,5 (l/s 50), di acqua dal torrente Scrivia in comune di Arquata Scrivia ad uso industriale.

Il responsabile del servizio: dott. Renzo Tamburelli.

C-11284 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

La ditta Piccolo Egidio, codice fiscale PCCGDE30S10L267J, con sede in Torricella Verzate ha in data 2 giugno 1997 presentato domanda per derivazione di l/s 10 d'acqua dal Rile Verzate, in comune di Torricella Verzate, loc. C.na Raina, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

C-11285 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

Con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 18 luglio 1997 n. VI/30109 è stato concesso al Cons. Acq. Rur. di Cancerate di derivare dalla sorg. Fontanazza (bacino Fosso Selva), l/s 0,50 di acqua per uso potabile.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

C-11286 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Nuoro

Si rende noto che con domanda in data 9 gennaio 1998, la ditta Loi Salvatore, ha chiesto la concessione di derivazione trentennale d'acqua dal Rio Manuada di l/s 4,50. La derivazione verrà effettuata mediante la costruzione di un laghetto collinare ottenuto mediante sbarramento in terra del rio medesimo di altezza pari a m. 10 che creerà un invaso pari a mc. 82.000. L'acqua verrà utilizzata per uso irriguo nell'ambito dei terreni di cui mapp. 1, 2, 11, 12, del f. 40. La superficie irrigabile è di ha 12.00.00.

Nuoro, 8 aprile 1998

Il coordinatore del servizio: ing. Valentino Vento.

C-11287 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Varese

La ditta Kerocalor S.r.l., codice fiscale 00240220129, ha presentato in data 29 giugno 1993 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,005 (l/s 0,5) di acqua dal n. 1 pozzo sul mappa- le 2439 fg. 2 scavato in territorio del comune di Mornago, per uso irriguo e antincendio.

Varese, 16 febbraio 1998

Il dirigente dell'ufficio: arch. Maurizio Monoli.

C-11288 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

Il Cons. Acq. Rur. di Serravalle, codice fiscale n. 95017320185, con sede in Bagnaria ha in data 30 dicembre 1992 presentato domanda per rinnovo della derivazione di l/s 0,12 d'acqua dal Rio della Torretta, in comune di Bagnaria, ad uso potabile.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

C-11289 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

La ditta Ventura Maria e contenti, codice fiscale VNPMRA40T57L690I, con sede in Voghera, ha in data 3 ottobre 1994 presentato domanda per rinnovo della derivazione di l/s 5 d'acqua dal T. Staffora, in comune di Bagnaria, ad uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

C-11290 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

Con decreto della Regione Lombardia in data 10 novembre 1997 n. 66590 è stato concesso alla ditta Costa Natalina di derivare dal Rio Reponte Inferiore, in Comune di Varzi, medi mod. 0,0033 (l/s 0,33) di acqua per uso irriguo.

La concessione scade il 31 marzo 2024.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

C-11291 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

Si rende noto che è con D.G.R.L. in data 6 dicembre 1996 n. 21945 è stato concesso alla ditta Vacchelli Pierluigi di derivare dal sottosuolo in territorio del Comune di San Daniele Po mod. 0,00014 (l/s. 0,014) di acqua per uso irriguo. Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1989 e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19 settembre 1996 n. 438 di rep., registrato a Cremona il 25 settembre 1997 al n. 3635 Serie 3/privati.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11294 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

La ditta Zelaschi Luigi, codice fiscale ZLSLUGU27C19C414W, con sede in Cecima ha in data 2 febbraio 1992 presentato domanda per rinnovo della derivazione di l/s 0,5 d'acqua dal Torrente Staffora, in comune di Cecima, ad uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Paolo Baccolo.

C-11292 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

Si rende noto che è con D.G.R.L. in data 6 giugno 1997 n. 29091 è stato concesso alla ditta Albergoni Francesco Guazzo di derivare dal sottosuolo in territorio del Comune di Moscazzano medi mod. 0,0015 (l/s. 0,15) di acqua per uso zootecnico. Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1980 e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27 gennaio 1997 n. 450 di rep., registrato a Cremona il 17 dicembre 1997 al n. 4554 Serie 3/privati.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11293 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta AZ. Agricola San Biagio ha presentato in data 6 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,02 (l/s. 2) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Pieranica per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11295 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta AZ. Agricola La Fiorita di Gerola Alfredo e Fausto ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,015 (l/s. 1,5) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Credera Rubbiano per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11296 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Ghisetti Luigi e Romualdo ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,0011 (l/s. 0,11) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Cremosano per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11297 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta AZ. Agricola Motta Giuseppe, Marco e Davide ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,01 (l/s. 1) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Spino d'Adda per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11298 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta AZ. Agricola Cappelli Paolo e Pietro ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,05 (l/s. 5) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Offanengo per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11299 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Galmozzi Antonio ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,01 (l/s. 1) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Capergnanica per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11300 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione Affari Generali****S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona**

La ditta Merigo Gianstefano ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,03 (l/s. 3) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Cappelba per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11301 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione Affari Generali****S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona**

La ditta Bozzetti Cesare ha presentato in data 12 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,0020 (l/s. 0,20) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Gussola per uso irriguo.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11302 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione Affari Generali****S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona**

La ditta Severgnini Giacomo, Enzo & Silvano ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,015 (l/sec. 1,5) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Castelgabbiano per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11303 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione Affari Generali****S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona**

La ditta Zappelli Luigi & C. S.n.c. ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,02 (l/sec. 2) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Crema per uso irriguo.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11304 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione Affari Generali****S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona**

La ditta Quaini Amilcare ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,0017 (l/sec. 0,17) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Cremona per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11305 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione Affari Generali****S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona**

La ditta Sara Tullio ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,009 (l/sec. 0,9) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Torlino per uso irriguo.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11306 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione Affari Generali****S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona**

La ditta Calvi Vincenzo & F.lli ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,015 (l/sec. 1,5) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Romanengo per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11307 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Direzione Affari Generali****S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona**

La ditta Visioli Gianfranco ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,0023 (l/sec. 0,23) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Casalmaggiore per uso irriguo.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11308 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Gorlani Ezio ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,015 (l/sec. 1,5) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Ticengo per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11309 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Az. Agricola Ferrari Carlo Vittorio & Paolo ha presentato in data 3 dicembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,02 (l/sec. 2) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Vailate per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11310 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Az. Agricola Piloni Luigi & Lorenzo ha presentato in data 3 dicembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,015 (l/sec. 1,5) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Montodine per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11311 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Az. Agricola Paradiso di Davidi Giuseppe & Nicoletti Serena ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,0015 (l/sec. 0,15) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Sesto Cremonese per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: Alberto Piccinini.

C-11312 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Ronchetti Annibale ha presentato in data 20 settembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,005 (l/s. 0,5) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Casale Cremasco per uso irriguo.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11313 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta az. agricola Pasquali Francesco e Eugenio ha presentato in data 3 dicembre 1996 una domanda per ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,02 (l/s. 2) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Ripalta Guerina per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11314 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Fiorini Francesco e Alberto ha presentato in data 27 maggio 1996 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,0007 (l/s. 0,07) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Calvatone per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11315 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Galimberti Giulia ha presentato in data 26 agosto 1996 una domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,0007 (l/s. 0,07) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Ostiano per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11316 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio del Genio Civile di Cremona

La ditta Moroni Antonio ha presentato in data 23 luglio 1996 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,0010 (l/s. 0,10) di acqua dal sottosuolo in territorio del Comune di Soncino per uso zootecnico.

Cremona, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: geom. Alberto Piccinini.

C-11317 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 2985 datato 26 marzo 1997 è stato concesso al sig. Cont Andrea, residente ad Aldeno, di derivare dalla fossa di San Zeno in p.f. 1017/5 del Comune catastale di Nomi, dal 1° maggio al 15 ottobre medi l/s. 1,10 e massimi l/s. 5,0 di acqua ad uso irriguo; dal 15 marzo al 30 aprile massimi l/s. 50 di acqua a scopo antibrina.

Atto di concessione rep. n. 21444 datato 29 dicembre 1997. (C/3396).

Trento, 12 febbraio 1998

Il capo ufficio: p.i. Aldo Piccoli.

C-11318 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 1881 datato 28 febbraio 1997 è stato concesso al Comune di Vervò, di derivare dalla sorgente Santini in Comune catastale di Vervò, l/s. 1,7 massimi di acqua a scopo consumo umano.

Atto di concessione rep. n. 21463 datato 12 gennaio 1998. (C/3385).

Trento, 25 febbraio 1998

Il capo ufficio: p.i. Aldo Piccoli.

C-11319 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Sondrio

L'azienda agricola Eredi di Paganini Celso con sede in Villa di Tirano (SO) ha presentato in data 13 maggio 1997 una domanda datata 7 maggio 1995 intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare acque di falda mediante un pozzo sul terreno contraddistinto dal Fig. 35, mapp. 38 del Comune di Villa di Tirano per una portata di mod. 0,0000095 (l/s. 0,00095) per uso irriguo.

Sondrio, 12 marzo 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-11320 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Nicolai Vincenzo ha chiesto la concessione di l/s. 16 di acqua dai n. 2 pozzi in loc. Mignattore e Pianaccioli Montebello del Comune di Tuscania, per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11321 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Peri Fernando ha chiesto la concessione di l/s. 10 di acqua dal pozzo in loc. Pian delle Passarelle del Comune di Nepi, per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11322 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Latini Piero e Aldo ha chiesto la concessione di l/s 5 di acqua dal pozzo in località Cavallaro del comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11323 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Federici Angelo ha chiesto la concessione di l/s 0,50 di acqua dal fosso S. Paolo in località Pontecorvo del comune di Farnese per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11324 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Cecchetti Bonaventura ha chiesto la concessione di l/s 55 di acqua da n. 2 pozzi in località Pian di Giorgio del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-11325 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P.
Ufficio Genio Civile di Sondrio

Rende noto che con D.G.R. della Lombardia in data 26 marzo 1997, n. 26774 è stato concesso alla ditta Mognol Antonio di derivare acque sotterranee tramite un pozzo in comune di Dubino nella misura di moduli max 0,15 (l/s 15) e moduli medi 0,04 (l/s 4) di acqua per uso industriale.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 1° gennaio 1994 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 25 novembre 1996, n. 9570 di repertorio registrato a Sondrio addì 14 novembre 1997 al n. 1722/3.

Sondrio, 24 febbraio 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-11326 (A pagamento)

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P.
Ufficio del Genio Civile di Sondrio

La ditta Bonini Ersilia di Colorina, in data 26 novembre 1996 e in data 4 febbraio 1997 ha presentato istanze intese ad ottenere il rinnovo con subentro della derivazione di acqua dalla Roggia Comunale dei Mulini alimentata dal Torrente Madrasco nella misura di moduli 0,33 (l/s 33) per azionare il mulino da grano.

La derivazione era stata assentita a nome del signor Zamboni Aldino con decreto n. 208 del 17 gennaio 1936.

Sondrio, 23 febbraio 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-11327 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P.
Ufficio del Genio Civile di Sondrio

Il comune di Poggiridenti (SO) ha presentato in data 8 settembre 1997 una domanda datata 5 settembre 1997 intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare acqua di falda mediante un pozzo su terreno contraddistinto o dal F.9 map. 678 del comune di Poggiridenti per una portata di moduli 0,00027 (l/s 0,0027) per uso irrigazione di attrezzature sportive.

Sondrio, 24 febbraio 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-11328 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P.
Ufficio del Genio Civile di Sondrio

Il C.A.I., Sezione di Milano, ha presentato in data 25 novembre 1997 una domanda datata 18 novembre 1997 intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,0004 (l/s 0,04) di acqua dalla sorgente in località Val Cedec circa a quota m 2850 s.l.m. in territorio del comune di Valfurva per uso igienico ed assimilati.

Sondrio, 3 marzo 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-11329 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Magistrato alle acque
Nucleo Operativo di Vicenza

Con domanda in data 11 novembre 1997 la ditta Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta, con sede in via IV Novembre n. 15 - 35103 Cittadella (Padova), codice fiscale 81005810288, ha chiesto la concessione di grande derivazione d'acqua, ad uso promiscuo (irriguo mod. 281,69 e idroelettrico mod. 399,96), dal fiume Brenta in località, Ponte della Vittoria in Comune di Bassano del Grappa.

Unificazione di concessioni in atto.

Vicenza, 4 marzo 1998

L'ingegnere direttore: Gustavo Prisco.

C-11330 (A pagamento).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Ambiente - Servizio Risorse Idriche

Il Consorzio Azienda per gli Acquedotti di Val Borbera, Val Curo-ne, Val Grue, Valle Scrivia (Partita I.V.A. 0165500061), con sede legale in piazza Europa, Borghetto Borbera, ha presentato domanda (prot. n. 8850 in data 7 luglio 1997) di concessione di derivazione di moduli medi continui 0,95 (l/s 95) di acqua dal torrente Borbera in comune di Borghetto Borbera ad uso potabile.

Il responsabile del servizio: dott. Renzo Tamburelli.

C-11331 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Direzione Generale della Difesa del Suolo
di Concerto con il Ministero delle Finanze
Direzione Centrale del Demanio

Visto il decreto interministeriale n. 571 del 6 aprile 1977, con il quale è stato assentito al Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese di derivare dal torrente Ostola, mediante la creazione di un serbatoio della capacità totale di mq. 5.500.000, moduli massimi 12 e medi 8, nel periodo dal 1° aprile al 31 agosto di ogni anno, corrispondenti a moduli medi annui 4, per irrigare a scorrimento ettari 1.350 del comprensorio di bonifica sito nei comuni di Brusnengo, Castelletto Cervo, Masserano e Buronzo;

Visto il decreto interministeriale n. 882 del 20 maggio 1977, con il quale è stato assentito al Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese di derivare dal torrente Ravasanella, affluente del torrente Rovasenda, mediante la costruzione di un serbatoio della capacità totale di mq. 4.500.000, una portata non superiore a moduli 8, cui corrisponde una portata media annua di moduli 2,22 per irrigare a scorrimento ettari 808 di terreno ricadenti nei comuni di Brusnengo, Roasio, Masserano e Rovasenda;

Vista l'istanza 28 giugno 1991 n. 889/25 - corredata da progetto 30 aprile 1991, a firma dell'ing. Domenico Castelli - Steci di Vercelli con la quale il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese ha chiesto di derivare dal torrente Strona di Guardabosone, in Comune di Postua, la portata complessiva di moduli 2,24 - costituita dai 0,55 moduli della attuale utilizzazione e dagli 1,69 moduli del maggior prelievo - durante il periodo medio annuo di otto mesi, minimi sei, massimi undici, da destinare, senza restituzione diretta dei corsi d'acqua pubblici, attraverso gli invasi sui torrenti Ravasanella, in comune di Roasio, ed Ostola, in comune di Masserano, oggetto dei precitati decreti, al rifornimento idropotabile delle popolazioni dei comuni facenti parte dei rispettivi comprensori e delle zone limitrofe, con una popolazione di 40.000 abitanti;

Vista l'istanza 28 giugno 1991 n. 890/25, con la quale il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese ha chiesto, ai sensi dell'art. 13 TU. 1775/33, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori e, ai sensi dell'art. 33, penultimo comma T.U. 1775/33, la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità stante la perdurante crisi idrica delle zone interessate;

Visto il Foglio Annunzi Legali della provincia di Vercelli n. 84 del 18 ottobre 1991;

Vista la pubblicazione dell'istanza sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 249 del 23 ottobre 1991;

Vista l'Ordinanza dell'Ufficio Istruttore di Vercelli n. 5323 del 21 luglio 1992;

Vista l'Ordinanza dell'Ufficio Istruttore di Vercelli n. 7261 del 12 ottobre 1992;

Considerato che la visita locale di istruttoria si è conclusa con il verbale redatto il 13 novembre 1992 e non ha dato luogo ad opposizioni da parte di terzi;

Che l'Ufficio Operativo del Provveditorato alle OO.PP. di Vercelli con la relazione 20 gennaio 1994 ha concluso l'istruttoria esprimendo parere favorevole all'istanza di concessione oggetto del presente decreto;

Che il Ministero dei Trasporti, con nota 10 agosto 1992 n. 03900, si è espresso favorevolmente circa la realizzazione della traversa di derivazione in località Ponte Rosso;

Che l'Autorità Militare - Comando Militare Nord Ovest - ha fornito il Nulla Osta 7 ottobre 1992 n. FR/915/62100;

Che la Regione Piemonte ha espresso il proprio parere favorevole con le note 31 agosto 1993 e 18 marzo 1994 n.ri 5284 e 1014;

Che l'Autorità di Bacino del Po ha fornito il nulla osta 25 novembre 1993 n. 3008;

Che il Magistrato per il Po ha fornito il proprio nulla osta con nota 18 aprile 1994;

Che l'Ufficio Idrografico e Mareografico si è espresso favorevolmente con nota 18 gennaio 1995;

Visto il voto 18 maggio 1995 n. 163 con il quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha accordato, ai sensi e con le salvezze di cui all'art. 13 del T.U. 1775/33, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese l'autorizzazione all'inizio dei lavori, oggetto della citata istanza 28 giugno 1991 n. 890/25;

Visto il Decreto Ministeriale n. TB/1391 del 7 agosto 1995, con il quale è stata concessa, ai sensi dell'art. 13 del T.U. 1775/33, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese, l'autorizzazione provvisoria all'esecuzione, a proprio rischio e pericolo, dei lavori relativi alle opere per la realizzazione della derivazione oggetto delle istanze n.ri 889/25 e 890/25 del 28 giugno 1991;

Visto il Disciplinare di concessione n. 2920 del 12 dicembre 1995, sottoscritto dal dott. Carmelo Iacopino, legale rappresentante del Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese, con il quale detto Consorzio si obbliga a rispettare tutte le condizioni in esso contenute;

Visto il Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con decreto reale 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e disposizioni;

Decreta:

Art. 1 - Salvi i diritti di terzi e respinta ogni opposizione di cui non sia stato tenuto conto, nel disciplinare di concessione, e concesso al Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese, di derivare, per uso idropotabile, dal torrente Strona di Guardabosone, in comune di Postua, mediante il convogliamento negli esistenti invasi sui torrenti Ostola e Ravasanella, ubicati nei comuni di Masserano e Roasio, la quantità d'acqua complessiva pari a moduli 2,24 durante il periodo medio annuo di mesi 8, minimo 6 e massimo 11.

Art. 2 - La concessione an: detta è accordata per un periodo di anni settanta successivi e continuativi decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 12 dicembre 1995 n. 2920, che si approva.

Art. 3 - Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostinio superiori ragioni di pubblico interesse, al concessionario potrà essere rinnovata la concessione con quelle modificazioni che per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua si rendessero necessarie.

Art. 4 - In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza o rinuncia, lo Stato ha diritto di ritenere, senza compenso, tutte le opere di raccolta, di regolazione e di derivazione principali ed accessorie, le tubazioni adduttrici dell'acqua, gli eventuali impianti di sollevamento e di potabilizzazione dell'acqua, o di obbligare il Consorzio concessionario a rinnovarle e ad eseguire a proprie spese i lavori di ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Art. 5 - Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese corrisponderà alle Finanze dello Stato, di anno in anno, il complessivo canone di L. 6.720.000 per l'uso potabile, in ragione di L. 3.000.000 per modulo e sarà imputato al capitolo 2680 dello Stato di previsione delle entrate per il corrente anno finanziario ed ai corrispondenti capitoli per gli anni futuri.

Art. 6 - Il Consorzio concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del Testo Unico 11 dicembre 1933 n. 1775, del R.D. 1285/20, del D.L.vo 275/93 e della legge 36/94 nonché delle successive disposizioni e norme regolamentari e legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, l'antiquamento di superficie e sotterranea, la sicurezza pubblica.

L'ingegnere capo del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte, designato per la Provincia di Vercelli e il Prefetto della medesima Provincia sono incaricati, ciascuno per le rispettive competenze, all'esecuzione del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'annullamento del presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro il termine perentorio di sessanta giorni, decorrenti dalla data della relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* o da quella di notificazione.

Addì, 23 febbraio 1996

p. Il Ministero delle finanze - Direz. centr. del demanio
Il direttore generale: Patané

p. Il Ministero dei lavori pubblici - Dir. gen. difesa suolo
Il direttore generale: Rocchini

Reg. alla Corte dei Conti il 7 gennaio 1998 al reg. 1, LL.PP. foglio n. 5.

Il cancelliere: (firma illeggibile).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte
Ufficio operativo per la provincia di Vercelli

Estratto del disciplinare di concessione n. 2920 di repertorio in data 12 dicembre 1995 contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione di acqua dal torrente Strona di Guardabosone richiesta dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese con istanza 28 giugno 1991.

(... omissis ...)

Art. 3

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È fatto obbligo al concessionario di prevedere un sistema di rilascio di una portata mai inferiore a 200 lt/s prevedendo l'interruzione del prelievo ogni qualvolta la portata in arrivo risulti uguale o inferiore a 200 lt/sec. corrispondente al rilascio minimo proposto all'istante. Tale sistema dovrà essere costantemente mantenuto in perfetta efficienza a cura e spese dello stesso concessionario.

Per consentire la verifica di quanto sopra il Consorzio dovrà installare opportuni apparecchi di misura e registrazione delle portate in alveo a valle dell'opera di presa atti ad indicare e documentare i deflussi.

Il concessionario è altresì tenuto ad ottemperare alle prescrizioni particolari che verranno impartite dal competente Ufficio del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte.

Art. 4

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del Consorzio concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Strona di Guardabosone in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se avvenga accertato in seguito.

In ogni caso il Consorzio concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi ritenendosi pregiudicati dalla presente concessione.

È fatto poi l'obbligo al concessionario di chiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione qualora le opere interessassero strade da essa gestite.

È fatto altresì obbligo al Consorzio:

di privilegiare il funzionamento a gravità dell'acquedotto che dovrà essere alimentato direttamente mediante la derivazione dal torrente Strona quando le portate in arrivo alla traversa eccedono i 200 l/s, limitando in tal modo la necessità di sollevare acqua dagli invasi dell'Ostola e della Ravasanella ai soli periodi di effettiva indisponibilità di risorsa nel torrente Strona. Ferma restando l'esigenza idropotabile quantificata in 224 l/s (portata media) e quella irrigua oggetto di una specifica e separata concessione;

di installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri od in alternativa di installare manufatti fissi o regolabili in grado di assicurare il rilascio nei termini stabiliti. La corretta funzionalità idraulica di tali manufatti dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali e verificata almeno una volta ogni cinque anni o quando si presumano malfunzionamenti;

di ubicare in corrispondenza delle sezioni di prelievo-rilascio un cartello indicatore dei termini relativi al DMV e - ove possibile - un dispositivo di evidenziazione delle portate rilasciate, da realizzarsi con modalità e tipologie ridotte anche ad un pubblico non specializzato;

di sospendere il prelievo in caso di portata naturale in alveo inferiore a 200 l/s;

di lasciar defluire, senza indennizzo alcuno, la portata l'autorità competente riterrà eventualmente necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale, ai sensi dell'art. 3 lett. i) della legge 18 maggio 1989 n. 183, eseguendo, a proprie cure e spese, tutte quelle opere e modifiche necessarie per garantire il rilascio della portata minima richiesta. Esso è, inoltre, tenuto al rispetto, sempre senza alcun indennizzo, delle previsioni del piano di bacino previsto dalla medesima legge 183/1989;

di chiudere i pozzi in servizio ai Comuni interessati dall'infrastruttura in oggetto;

di predisporre elementi o procedure finalizzati all'osservanza del R.D. 8 ottobre 1931 n. 1604;

di consentire il coordinamento con gli Enti competenti per le osservazioni e le misure di portata e dei volumi naturali e derivati.

Il Concessionario dovrà, inoltre, a proprie cura e spese, effettuare il monitoraggio delle portate e dei volumi delle acque prelevate, con l'obbligo di trasmettere i risultati all'Amministrazione concedente ed all'Ufficio Compartimentale del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire idonei controlli e in caso di accertata non conformità agli obblighi di rilascio minimo in alveo, di applicare provvedimenti sanzionatori nei confronti del concessionario.

(... *omissis* ...)

Torino, 12 dicembre 1995

Il direttore: dott. Carmelo Iacopino

L'ingegnere capo designato: ing. Renzo Tascini

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale alle OO.PP. - Torino

Si attesta che il presente estratto del disciplinare di concessione n. 2920 di rep. in data 12 dicembre 1995 è desunto, previa trascrizione testuale, dall'originale del Disciplinare suddetto recante la firma dell'ing. capo designato pro-tempore per la provincia di Vercelli di questo Istituto dott. ing. Renzo Tascini e dal Direttore del consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese dott. Carmelo Iacopino.

Torino, 16 febbraio 1998

L'ingegnere capo designato:
dott. ing. Giovanni Dughera

C-11332 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
di Concerto
con il Ministero delle Finanze

N. TA/713 - Udine D/926

Vista l'istanza 20 dicembre 1967, corredata dal progetto 16 dicembre 1967 a firma del geom. Luigi Olivo controfirmato dall'ing. Giovanni Pozzetto e successivamente integrato, con la quale i sigg. Pampagnin Roberto, Pampagnin Luciano, Mion Luisa e Nardini Laura chiesero la concessione in sanatoria di derivare in sponda sinistra della Roggia del Molino (iscritta al n. 423 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Udine) alimentata con le acque del fiume Taglio, in località Molino di Sopra nel Comune di Rivignano (Udine), la portata di moduli 11,50 per usi ittiogenici ed agricoli (risaia), con restituzione nel medesimo fiume Taglio, in località Molino di Sotto, nel Comune di Rivignano;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale sono state presentate le seguenti osservazioni opposizioni e richieste:

il rappresentante dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque ha raccomandato l'applicazione dell'art. 42 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 per quanto riguarda l'installazione di strumenti di registrazione e l'effettuazione di rilievi di portata da effettuarsi dall'Ufficio a carico degli istanti;

il rappresentante del Consorzio Tutela della Pesca nella Venezia Giulia ha richiesto di prescrivere nel disciplinare l'obbligo della semina annuale di 30.000 avannotti di trota iridea;

lo Stabilimento Ittiogenico di Brescia, con nota 16 gennaio 1970 n. 5153 ha chiesto che la semina venga elevata a 40.000 avannotti di trota iridea ed effettuata entro i mesi di marzo e aprile di ogni anno;

il rappresentante dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici ha chiesto di conoscere le determinazioni di ordine idraulico relative al mantenimento o meno sulla Roggia del Molino di Sopra di un manufatto a servizio di un'utenza per produzione di forza motrice (molino), rinunciata dai Fratelli Collavini;

il rappresentante dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura ha chiesto che siano tutelati gli interessi agricoli delle zone limitrofe all'impianto ittiogenico in argomento;

il rappresentante del Consorzio per la Bonifica e lo sviluppo agricolo della Bassa Friulana ha presentato l'opposizione datata 10 gennaio 1969 all'ammissione in istruttoria della citata istanza perché contrastante con l'attuazione di un piano di utilizzazione delle acque del comprensorio consorziale per la valorizzazione della attività agricole di tutta la Bassa Friulana.

Considerato che in merito all'opposizione di cui a quest'ultimo punto lo stesso Consorzio ha presentato con nota n. 1615 del 29 aprile 1971 la convenzione stipulata in data 22 aprile 1971 con i titolari della domanda, chiedono l'inserimento integrale nel disciplinare delle condizioni in essa riportate ed esprimendo parere favorevole all'accoglimento della domanda di concessione.

Ritenuto che la convenzione stipulata tra il Consorzio e i titolari della domanda di concessione costituisce un atto privato da regolare e tutelare in altra sede e che comunque esula dalla competenza dell'amministrazione concedente e che quindi la richiesta dell'inserimento della citata convenzione nel disciplinare appare infondata.

Considerato che tutte le altre opposizioni e richieste sono integralmente tacitate dagli obblighi prescritti agli art. 4 e 5 del disciplinare n. 16108 del 5 giugno 1992.

Decreta:

Art. 1. - Salvi diritti dei terzi e respinta ogni richiesta ed opposizione di cui non sia stata fatta ragione nel presente decreto od annesso disciplinare, è concesso in sanatoria ai sigg. Pampagnin Luciano e Mion Luisa di derivare dal fiume Taglio a mezzo della Roggia del Molino, in località Molino di Sopra nel Comune di Rivignano (Udine), moduli 11.50 di acqua per uso ittiogenico con restituzione nel medesimo fiume Taglio.

Art. 2. - La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 10 novembre 1969, data di accertato inizio dell'utilizzazione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 5 giugno 1992 n. 16108, che con il presente decreto si approva così come modificato dall'articolo seguente, e con l'obbligo di corrispondere di anno in anno, anticipatamente, a decorrere dal 10 novembre 1996, l'annuo canone di L. 5.750.000 in ragione di L. 500.000 a modulo e per moduli 11,50, anche se non si possa o si voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo conguaglio con i canoni già versati, avendo i sigg. Concessionari corrisposti i canoni arretrati fino al 9 novembre 1996, e salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942 n. 1434 sostitutiva dell'articolo 55 del T.U. n. 1775/1933.

Art. 3. - Il primo capoverso dell'art. 9 del disciplinare di concessione n. 16108 e così modificato «Oltre al pagamento dei canoni arretrati di cui al successivo art. 10, i sigg. concessionari corrisponderanno alle Finanze dello Stato, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 1° gennaio 1994 l'annuo canone di L. 5.750.000 (cinquemilionesettecentocinquantamila) in ragione di L. 500.000 per modulo e per moduli 11,50 anche se non possano o non vogliano fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge 18 ottobre 1942 n. 1434 sostitutiva dell'art. 55 T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775».

Art. 4. - I signori concessionari hanno dimostrato di aver effettuato i sottoelencati versamenti, mediante la produzione di regolari quietanze:

presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Udine - sul cap. 2609 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma di L. 10.000, come da quietanza n. 1602 del 5 febbraio 1968, a termine del secondo comma dell'art. 7 del T.U. n. 1775/1933;

presso la Sezione di Tesoreria di Udine, sul cap. 2378 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma di L. 1.250.000, come da quietanza n. 4837 dell'11 marzo 1992, per le spese di istruttoria di cui alla legge 15 novembre 1973 n. 765;

presso la Sezione di Tesoreria di Udine - Servizio Depositi e Prestiti - codice della contabilità speciale 1019, la somma di L. 2.156.250 come da quietanza n. 140 dell'11 marzo 1992, pari alla mezza annualità del canone calcolato nella misura di L. 375.000 a modulo e per moduli 11,50 a titolo di cauzione a norma di quanto prevede l'articolo 11 del T.U. n. 1775/1933;

presso la Sezione di Tesoreria di Udine - Servizio Depositi della Cassa Depositi e Prestiti - codice della contabilità speciale 1019, la somma di L. 718.750 come da quietanza n. 351 del 3 luglio 1995, come integrazione del deposito cauzionale per raggiungere la somma di L. 2.875.000 pari alla mezza annualità del canone calcolato nella misura di L. 500.000 a modulo e per moduli 11,50;

Art. 5. - I signori Concessionari hanno corrisposto alle Finanze dello Stato i canoni arretrati per moduli 11,50 di acqua dal 10 novembre 1969 fino al 9 novembre 1996, come risulta dalla copia letterale dell'art. 1503, categoria II, ramo Demanio, rilasciata dall'Ufficio del Registro di Latisana in data 12 dicembre 1995.

Art. 6. - Gli importi delle prestazioni annue indicate nell'art. 2 saranno imputati al capitolo 2608 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

L'ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Udine e incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al T.S.A.P. entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dall'art. 18 e dall'art. 143 del T.U. 1775/1933.

Roma, 21 dicembre 1995

p. Il Ministero dei LL.PP.
Direzione generale della difesa del suolo: Rocchini

p. Il Ministero delle Finanze
Dipartimento del territorio
Direzione centrale del demanio: Patanè

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche
per il Friuli-Venezia Giulia
Ufficio del Genio Civile di Udine

N. 16108 di Rep.

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata in via di sanatoria, la concessione della derivazione d'acqua dal fiume Taglio, a mezzo della Roggia del Molino, chiesta dalla ditta Pampagnin Roberto, Pampagnin Luciano, Mion Luisa e Nardini Laura, con istanza 20 dicembre 1967, ora Pampagnin Luciano (codice fiscale PMP LCN 39B22 G743A) e Mion Luisa (codice fiscale n. MNI LSU 42H60 L039I) per domanda in data 25 febbraio 1992.

Art. 1.

Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità d'acqua da derivare dal fiume Taglio a mezzo della Roggia del Molino in località Molino di Sopra in territorio del Comune di Rivignano, rimane fissata in misura non superiore a moduli 11,50 (litri al secondo millecentocinquanta).

L'acqua verrà utilizzata a scopo di piscicoltura con l'obbligo della restituzione pressoché integrale delle acque al fiume Taglio.

(Omissis).

Art. 4.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Sono la pena delle sanzioni previste dalla legge, la ditta concessionaria dovrà:

a) provvedere alla semina annua di 40.000 (quarantamila), avannotti di trota iridea; dette operazioni ittogeniche saranno effettuate entro i mesi di marzo e aprile di ogni anno in accordo con il Consorzio Tutela Pesca, in caso di inadempimento totale o parziale degli obblighi delle semine, queste verranno eseguite a cura dell'Ente competente addebitando da ditta concessionaria, la spesa relativa, aumentata di una penality pari al 50% della spesa stessa; qualora la ditta rifiutasse di rimborsare la spesa suddetta, il relativo importo verrà prelevato dalla cauzione;

b) provvedere in solido con gli altri utenti della Roggia del Molino, proporzionalmente ai rispettivi canoni annui, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della Roggia stessa dall'origine alla restituzione al fiume Taglio, nonché del manufatto regolatore della portata;

c) eseguire tutti i manufatti di presa e di scarico garantendo un franco di coltivazione a tutti i terreni latitanti l'impianto ittogenico;

d) risarcire eventuali danni derivanti dall'esecuzione ed esercizio delle opere sia al Consorzio di Bonifica che ai proprietari dei terreni limitrofi;

e) salvaguardare ogni e qualsiasi diritto dei terzi che fosse interessato dall'esecuzione ed esercizio della derivazione;

f) presentare un progetto da sottoporre alle competenti Autorità Sanitarie che preveda opere atte ad assicurare che le acque di restituzione siano immuni da sostanze inquinanti.

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime della Roggia del Molino in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga esercitato in seguito.

Allo scopo di accertare le quantità d'acqua derivate ed utilizzate, dovranno essere impiantati nei modi e nelle situazioni che verranno indicate dall'Ufficio Idrografico, in accordo con l'Ufficio del Genio Civile, opportuni strumenti registratori e create le condizioni necessarie atto ad assicurare il loro regolare funzionamento ed a rendere possibile il provvisorio controllo in caso di guasto degli strumenti.

L'acquisto degli apparecchi e dei mezzi di misura predetti, il prelievo, la posa, la manutenzione e l'esercizio nonché il prelievo e l'invio delle registrazioni di tutti gli apparecchi stessi ai competenti Uffici, saranno a tutto carico della Concessionaria.

(Omissis).

Art. 11.

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Consorzio concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U., di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e delle relative norme regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la tutela ambientale e la sicurezza pubblica, nonché all'osservanza delle disposizioni di cui alle leggi 319/76 e 650/70 e della L.R. 13 luglio 1981 n. 45, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, per quanto attiene al prelievo ed alla costruzione dell'impianto di depurazione eventualmente necessario.

Art. 12.

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge l'Azienda concessionaria elegge il proprio domicilio a Rivignano.

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è accordata in solido ai signori Pampagnin Luciano e Mion Luisa.

Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Udine, 5 giugno 1992

L'ingegnere capo: E. Giuliani.

C-11333 (A pagamento).

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
di Concerto con il Ministero delle Finanze**

N. TA/136/AP Udine D/955

Viste le seguenti domande di concessione parzialmente incompatibili e concorrenti, con le quali viene chiesta l'utilizzazione delle acque delle Rogge Cartiera (o Ghebo), Patocco Macillars, in territorio dei Comuni di Codroipo e di Vanno (Prov. di Udine).

Viste le successive istanze dell'Azienda Agricola Friulana F.lli Vendrame e dell'Azienda Ittico Agricola Friulana S.p.a. (I.A.F.) datate 20 giugno 1977 e corredate di rispettivi progetti modificati (entrambi a firma del dott. ing. Valentino Volpe) presentati, in relazione al parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, su invito dell'Ufficio del Genio Civile Udine e con i quali le due derivazioni sono state rese compatibili come segue:

a) progetto della Ittico Agricola Friulana S.p.a. (I.A.F.):

derivazione della stessa Roggia Cartiera, con opera di presa spostata di 300 m. a valle dello scarico della derivazione della ditta F.lli Vendrame, della portata ridotta da massimi moduli 41,00 a massimi moduli 18,00, rimanendo invariate le portate derivabili dalla Roggia Patocco (moduli massimi 5,00 e medi 4,50) e dalla Roggia Macillars (moduli massimi 21,00 e m 16,00) e, quindi, complessivamente moduli medi 38,50 ad uso ittiogenico;

b) progetto della ditta F.lli Vendrame:

derivazione dalla Roggia Cartiera della portata ridotta da moduli 30,00 a moduli 12,50 nonché di moduli 4,30 di acque risorgive sgorganti in destra della suddetta Roggia e quindi complessivi moduli 16,80, con restituzione delle acque a valle di circa 50 metri dal punto di scarico originariamente progettato, allo scopo di attuare un adeguato impianto depurazione.

Visti gli atti d'istruttoria esperiti a norma dell'art. 12 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 sui progetti di variante sopracitati durante la quale sono state presentate opposizioni, osservazioni e richieste con distinti atti e con dichiarazioni rese in sede di visita locale, come da relativo verbale in data 21 novembre 1979:

1) dall'Associazione «Le Quattro Fontane»: con opposizione in data 7 novembre 1979 confermata in sede di visita locale e con deduzioni illustrative in data 6 marzo 1980 per i seguenti motivi:

le opere delle progettate derivazioni sarebbero previste in zona sottoposta a vincolo di tutela dell'ambiente naturale e paesaggistico, ai sensi degli artt. 23 e 28 del Piano Regolatore Generale del Comune di Codroipo e dell'art. 55 del Piano Urbanistico Regionale (P.U.R.) del Friuli Venezia Giulia;

la riduzione di portata introdotta con la variante comporterebbe il prelievo dalle falde sotterranee di moduli 8,00 di acqua e tale portata, in quanto restituita nella Roggia Cartiera, provocherebbe un pericoloso aumento della massa d'acqua nei periodi di abbondanti precipitazioni con possibili conseguenze dannose a valle (erosioni, allagamenti, etc.);

l'opera di derivazione prevista a valle della strada comunale, agendo da sbarramento, provocherebbe il prosciugamento totale della Roggia Cartiera per circa due chilometri durante i periodi di magra e l'utilizzazione in atto da parte della società I.A.F. con opere di presa sulla sponda destra, sarebbe abusiva malgrado fosse stata disposta la chiusura dell'impianto;

2) dalla Società Pescatori Sportivi «Quadrivium»: con opposizione in data 9 novembre 1979, per osservare che la concentrazione di allevamenti ittiogenici nella zona, potrebbe arrecare danno alla fauna ittica naturale causando possibili epidemie e per segnalare i tentativi di abusivismo da parte delle ditte istanti nella esecuzione di opere ittiogeniche in violazione all'art. 96 del T.U. sulle opere idrauliche;

3) dal Comune di Codroipo: con opposizione in data 9 novembre 1979 per osservare:

che i progettati impianti sarebbero in contrasto con le norme del Piano Urbanistico Regionale e con quelle del Piano Regolatore Generale dello stesso Comune;

che nei progetti non sarebbe previsto un piano per la riduzione in pristino dei luoghi dopo la cessazione delle derivazioni ittiogeniche e non sarebbe stata allegata la documentazione tecnica sulla depurazione delle acque utilizzate;

che le opere già realizzate, specialmente per i fabbricati, mancherebbero della prescritta concessione edilizia;

4) della Federazione Regionale della Pesca Sportiva: con opposizione in data 9 novembre 1979 e con dichiarazione resa in sede di visita locale, per lamentare che la Roggia Cartiera sarebbe stata inclusa nelle recinzioni degli impianti ittiogenici precludendo ogni possibilità di accesso per il libero esercizio della pesca (art. 24 del D.P.G.R. 16 novembre 1972 n. 04003) ed in netto contrasto con quanto sancito dall'art. 96 del T.U. sulle opere idrauliche e che l'eccessivo prelievo d'acqua provocherebbe il prosciugamento della Roggia nei periodi di magra; nonché per contestare la dichiarazione di pubblica utilità di siffatte opere e per chiedere l'imposizione di specifici obblighi a tutela della fauna ittica;

5) dall'Associazione «Italia Nostra» di Udine: con opposizione in data 10 novembre 1979, la quale, oltre a ribadire anch'essa gli argomenti enunciati nei punti precedenti (inosservanza delle disposizioni del P.U.R. e del Piano Regolatore Generale del Comune di Codroipo), ha lamentato i danni che deriverebbero al paesaggio e al regime idraulico dalle utilizzazioni ittiogeniche già in atto, affermando che le concessioni richieste starebbero per scadere, atteso che ad esse dovrebbe essere assegnata una durata quindicinale;

6) dall'Ente Tutela Pesca del Friuli - Venezia Giulia: con dichiarazione resa in sede di visita locale d'istruttoria per richiamare l'attenzione sulla concedibilità delle acque in base al Piano Urbanistico Regionale (P.U.R.) e per richiedere che l'eventuale concessione delle derivazioni richieste venga subordinata al «non utilizzo di oltre il 60% dell'acqua pubblica calcolato nel periodo di magra», all'esecuzione di opere per assicurare la risalita del pesce, all'obbligo della semina annuale di avannotti secondo le modalità previste nella deliberazione 19 maggio 1978, n. 10 del Consiglio Direttivo dell'Ente;

7) dal «Consorzio per la Bonifica e lo Sviluppo della Bassa Friulana»: con dichiarazione resa in sede di visita locale e con deduzioni in data 4 marzo 1980 per chiedere in sostanza:

che fosse assicurata la continuità dei corsi d'acqua pubblica lungo i quali dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto della larghezza di non meno di 10 ml e che fosse vietata la recinzione delle opere dell'allevamento;

che fosse assicurata la restituzione dalle acque in modo da non alterare il regime del corso d'acqua e di assicurare il franco di coltivazione nei terreni adiacenti;

che fosse garantito al Consorzio il libero accesso agli impianti di utilizzazione ed alle opere idrauliche per interventi di interesse generale;

che fosse garantita ad esso Consorzio «la facoltà insindacabile di eseguire ogni lavoro necessario per la sistemazione idraulica della zona con l'obbligo, da parte del concessionario ittogenico, di modificare a proprie spese le opere dell'impianto per rendere compatibili con le necessità pubbliche»;

che fosse imposto al concessionario ittogenico di eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche nel tratto compreso tra 100 metri a monte e 200 metri a valle della restituzione;

che fosse previsto l'obbligo del concessionario di stipulare un'apposita convenzione con esso Consorzio per regolare i reciproci rapporti;

8) dal Rappresentante dei Peccatori Sportivi e Consigliere dell'Ente Tutela Pesca, con dichiarazione resa in sede di visita locale, per segnalare che la situazione idrologica attuale sarebbe diversa da quella risultante dalle mappe catastali e quindi per chiedere la sospensione del procedimento istruttorio fino all'accertamento delle responsabilità di tale diversità;

9) dal dott. Enzo Mattei: sempre in sede di visita locale, si è opposto alla derivazione dalla Roggia Cartiera richiesta dalla società I.A.F. perché lo scarico sarebbe troppo vicino alla presa della derivazione ittogenica concessa alla società A.S.I.A. la quale, anche per l'esistenza più a monte di altri due impianti ittogenici, potrebbe essere danneggiata a causa di depauperamento di ossigeno conseguente mancanza di biodegradazione dei prodotti di metabolismo delle trote;

10) dal Rappresentante dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura: che, in sede di visita locale, si è limitato a porre in evidenza la necessità di non compromettere la difesa del suolo, dell'ambiente e del paesaggio in generale;

11) dal Rappresentante dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici - Direzione Provinciale di Udine: il quale, in sede di visita locale, ha fatto presente che le progettate derivazioni non interferiscono con piccole derivazioni di acqua pubblica oggetto di domande o di concessione in corso presso il detto Ufficio ed ha richiesto che gli atti d'istruttoria vengano trasmessi alla Regione a norma degli artt. 28 e 30 del D.P.R. 28 agosto 1965 n. 1116, per gli adempimenti di competenza;

12) dalla Società A.S.I.A.: con esposto in data 4 luglio 1983 per osservare che in merito all'opposizione del dott. Renzo Mattei (di cui al precedente punto 9), che l'impianto ittogenico della Società I.A.F. sarà gestito in stretta correlazione con il proprio impianto, curando anche che non si verifichino interferenze di esercizio tra i due impianti;

Omissis;

Vista l'istanza 12 dicembre 1984 con la quale la società Ittico Agricola Friulana I.A.F. ha dichiarato di rinunciare ai suoi programmi di allevamento ittico e quindi ha chiesto la revoca del proseguimento dell'istruttoria delle sue domande di concessione e ha precisato che, in relazione agli accordi intervenuti al riguardo con il comune di Codroipo, tutta l'area occupata dall'impianto ittico in costruzione verrebbe riconvertita in terreno per colture agricole, mediante ritombamento generale dei canali all'uopo predisposti sino al ricongiungimento con la Roggia Macillars;

Vista la successiva istanza 14 gennaio 1985, con la quale la stessa società I.A.F. ha dichiarato di ritenere annullata e superata la precedente istanza ed ha confermato la concessione richiesta in base al progetto modificato in data 20 giugno 1977, limitatamente alla parte terminale dei canali di coltura (circa ml. 500) mentre la rimanente parte (ml. 600) verrebbe ritombata ed adibita a coltura agrarie, ferme restando le ubicazioni delle prese dell'acqua sulle Rogge Cartiera, Patocco e Macillars e della restituzione delle medesime alla Roggia Macillars;

Vista la nota n. 1922 del 18 gennaio 1986 con la quale il Magistrato alle Acque di Venezia ha trasmesso gli atti d'istruttoria senza avanzare osservazioni;

Vista la domanda del luglio 1987 con la quale l'Azienda Agricola Ittica Sestian S.r.l., con sede in Murlis di Zoppola, è subingredita nella titolarità delle domande e relativo progetto della I.A.F.;

Considerato che, l'Ufficio del Genio Civile di Udine, ottemperando alle disposizioni impartite dal Ministero dei Lavori Pubblici con ministeriale n. 2053 del 20 dicembre 1989, ha invitato l'Azienda Agricola Ittica Sestian S.r.l., avente causa dalla I.A.F., a presentare apposito elaborato tecnico, corredato di una relazione illustrativa, sulla residua consistenza dell'impianto ittogenico;

Vista la nota 7 marzo 1990 con la quale la Sestian S.r.l. ha fatto presente di ritenere inutile affrontare le spese per la redazione di un progetto poiché da informazioni assunte presso il Comune di Codroipo, nel cui territorio è ubicato l'allevamento ittico in questione, ha appreso che nella zona omogenea indicata con F4 (nella quale è compreso l'impianto) non sono consentiti i lavori di cui al richiesto progetto;

Considerato che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale, in risposta alla lettera del 7 marzo 1990 della Sestian ha evidenziato che, fino all'approvazione del piano particolareggiato per l'attuazione dell'ambito di tutela ambientale delle Risorgenze dallo Stella (nel quale ricade la zona interessata dalle eventuali future opere ittogeniche in argomento) «non è contemplata l'apertura di derivazioni d'acqua ad usi ittogenici, tanto più che sarà il piano particolareggiato che specificherà la regolamentazione degli impianti della itticoltura»;

Viste le note n. 3156 del 29 giugno 1990 e n. 3488 del 17 luglio 1990 con le quali l'ufficio del Genio Civile di Udine ha comunicato alla Sestian l'archiviazione della pratica in quanto «a norma dall'art. 10 del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, Regolamento per le derivazioni utilizzazioni acque pubbliche, le domande sprovviste dalla documentazione prescritta dall'art. 9 del predetto R.D. sono irricevibili» ed ha precisato che l'archiviazione degli atti è intesa nel senso di non dare ulteriore corso istruttorio alla domanda luglio 1987;

Considerato che il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale della Difesa del Suolo, con ministeriale 23 ottobre 1990, n. 1939, ha rilevato la perfetta regolarità della domanda di subingresso della Sestian del luglio 1987 nella titolarità dalle domande I.A.F. ed ha ribadito che la presentazione dell'elaborato tecnico è condizione necessaria perché l'istruttoria possa seguire il suo corso;

Vista la comunicazione in data 9 novembre 1990 con la quale la Sestian ha ribadito la propria volontà di non affrontare le spese per la redazione del progetto prima dell'approvazione, da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, del piano particolareggiato relativo alla zona tutela ambientale interessata dai progetti dalle derivazioni in esame, chiedendo nel contempo la sospensione dell'istruttoria su tutte le domande cui la Sestian è subentrata (e quindi anche l'istruttoria sulla richiesta data 14 gennaio 1985);

Considerato che il Consiglio Superiore dei LL.PP., con voto n. 310 del 18 novembre 1993, ha rilevato che la ditta Sestian è subentrata in una domanda (quella della Società I.A.F.) per la quale era stata presentata rinuncia in data 18 dicembre 1984;

Che tale rinuncia è stata revocata parzialmente dalla stessa Società I.A.F. con su dichiarazione 14 gennaio 1985, confermando l'istanza di concessione di cui al progetto 20 giugno 1977, ma limitatamente alla parte terminale dei canali di coltura, chiedendo di ritombare la rimanente parte per adibirla a colture agrarie;

Che la revoca anzidetta debba essere ritenuta senz'altro ammissibile, ma con l'effetto di spostare la data di presentazione dalla domanda di concessione (così come variata dall'istante) al 14 gennaio 1985, data di presentazione della revoca medesima;

Che, sia perché la revoca è da assimilare ad una nuova domanda, sia perché il nuovo utilizzo proposto configurerebbe comunque una variante alla precedente istanza (già rinunciata), era necessario acquisire un nuovo progetto che illustrasse la residua consistenza delle opere relative alla chiesta concessione ad uso ittogenico, si da poter svolgere idonea istruttoria sulla variante proposta;

Che all'attuale stato dei fatti le opere dalla chiesta concessione della ditta Sestian non sono realizzabili, giusta quanto indicato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con nota 7 marzo 1990, n. P.T. 3099/1.410/8;

Che nonostante i ripetuti solleciti, la ditta Sestian ha ritenuto di non presentare il chiesto progetto;

Che, d'altro canto, non si ritiene possibile accogliere la richiesta della Sestian di sospensione del procedimento istruttorio in attesa della emanazione del piano particolareggiato relativo alle Risorgenze dello Stella, in quanto ciò comporterebbe una inammissibile sottrazione a possibili utilizzazioni alternative da parte di terzi della chiesta risorsa idrica;

Che, pertanto, la domanda di concessione della ditta Sestian di cui all'istanza 14 gennaio 1995, debba essere definitivamente dichiarata irricevibile per mancanza dei prescritti elaborati progettuali, a norma dell'art. 10, primo comma, R.D. 14 agosto 1920, n. 1285;

Che, per le motivazioni suddette, il Consiglio Superiore dei LL.PP. ha espresso il parere che non possano essere accolte le domande in data 1° settembre 1962, 30 dicembre 1973, e, da ultimo, 14 gennaio 1985 della società A.S.I.A. (successivamente I.A.F., ora Azienda Agricola Ittica Sestian S.r.l.);

Considerato che la società istante ha comunicato in data 31 gennaio 1995 la variazione della denominazione da Azienda Agricola F.lli Vendrame ad Azienda Ittica Agricola Vendrame Pietro, facendo presente che la derivazione richiesta con istanze 28 febbraio 1967 e 20 giugno 1977 deve essere intestata all'Azienda Ittica Agricola Vendrame Pietro con sede in Codroipo;

Sentito il parere della Regione Friuli-Venezia Giulia espresso con delibera n. 4178 del 26 agosto 1992;

Sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresso con i voti n. 19 del 14 giugno 1971, n. 904/75 dall'11 marzo 1976 e n. 310 del 18 novembre 1993;

Visto il Testo Unico di leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative norme regolamentari di cui al R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 e le successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1. - Salvi i diritti dei terzi e respinta ogni opposizione, osservazione e richiesta di cui non sia stata fatta ragione nelle premesse del presente decreto ed annesso disciplinare è concesso, in via di sanatoria, all'Azienda Ittica Agricola Vendrame Pietro con sede in Codroipo, di derivare dalla Roggia Cartiera, in sponda sinistra, in località Casale Pellizzer, a valle dall'abitato di Passariano in Comune di Codroipo, moduli massimi 16,80 d'acqua per usi ittigenici, dei quali moduli 4,30 d'acqua sorgiva sgorgante in destra della suddetta Roggia con l'obbligo della restituzione delle colature alla Roggia Cartiera (o Ghebo).

Art. 2. - Sono respinte le domande in data 1° settembre 1962, 30 dicembre 1973 e da ultimo, 14 gennaio 1985, della società A.S.I.A. (successivamente I.A.F. ora Azienda Agricola Ittica Sestian S.r.l.) per i motivi di cui alle premesse del presente decreto.

Art. 3. - La concessione è accordata per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dal 5 giugno 1969 (data d'inizio di utilizzazione dell'acqua) subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 22 febbraio 1995, n. 16200 di rep. che si approva con le modifiche di cui alle premesse e con l'obbligo di corrispondere di anno in anno, anticipatamente, a decorrere dal 4 giugno 1995, l'annuo canone di L. 8.400.000 (ottomilioniquattrocentomila) in ragione di L. 500.000. (cinquecentomila) a modulo e per moduli 16,80 (in applicazione dell'art. 18 della legge 5 gennaio 1994, n. 36) anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942, n. 1434 sostituita dall'art. 55 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 salvo conguaglio con i canoni già versati, avendo l'Azienda concessionaria corrisposti i canoni arretrati fino al 3 giugno 1995.

Art. 4. - I termini per la presentazione del progetto esecutivo all'Ufficio del Genio Civile di Udine e per l'inizio e l'ultimazione dei lavori sono quelli fissati, a norma dell'art. 40 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, dall'art. 7 del sopra menzionato disciplinare di concessione, decorrenti dalla data di registrazione del presente decreto alla Corte dei Conti:

mesi 6 (sei) per la presentazione del progetto esecutivo;
mesi 6 (sei) per iniziare i lavori di presa e decantazione;
mesi 18 (diciotto) per condurre a termine i lavori di presa e decantazione.

Art. 5. - L'Azienda concessionaria ha dimostrato di aver effettuato i sottoelencati versamenti, mediante la produzione di regolari quietanze:

presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Udine, Servizio Depositi della Cassa depositi e Prestiti, codice della contabilità speciale 1019, la somma di L. 4.200.000, come da quietanza n. 36 del 13 febbraio 1995, pari alla mezza annualità del canone di cui all'art. 2 del presente decreto, a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, a norma di quanto prevede l'art. 11 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775;

presso la Sezione di Tesoreria di Udine, sul capitolo 2378 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma di L. 1.500.000, come da quietanza n. 28793 del 22 dicembre 1993 per le spese d'istruttoria, sorveglianza, esperimenti di portata, collaudo dei lavori ed altre analoghe dipendenti dal fatto di concessione, ai sensi della legge 15 novembre 1973, n. 765;

presso la Sezione di Tesoreria di Udine, sul capitolo 2609 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma di L. 10.000, come da quietanza n. 7008 del 25-1967, a termine di quanto dispone l'art. 7, secondo comma, del T.U. 11 dicembre 1933 n.1775.

Art. 6. - L'Azienda Ittica Agricola Vendrame Pietro ha corrisposto alle Finanze dello Stato i canoni arretrati per moduli 13,00 di acqua dal 5 giugno 1969 fino al 3 giugno 1995, come risulta dalla copia letterale dell'art. 233, categoria II, ramo Demanio, della Direzione delle Entrate di Udine per un totale di L. 44.126.750; altresì ha provveduto a corrispondere la somma di L. 11.694.270, versata presso l'Ufficio del Registro di Udine, sul capitolo 2608 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, come da quietanza n. 95001620 del 13 febbraio 1995, in ragione del recupero della differenza tra i moduli 16,80 in utilizzo fin dal 1° giugno 1975 e richiesti con istanza 20 giugno 1977.

Art. 7. - L'introito della prestazione annua indicata al precedente art. 3 sarà imputato al capitolo 2608 dello stato di previsione per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al T.S.A.P. entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dall'art. 18 e dall'art. 143 del TU. 11 dicembre 1933 n. 1775.

Roma, 11 dicembre 1995

p. Il Ministero dei LL.PP.

Direzione generale della difesa del suolo: Rocchini

p. Il Ministero delle Finanze
Dipartimento del Territorio

Direzione centrale del demanio: Patanè

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato regionale alle opere pubbliche
per il Friuli-Venezia Giulia

Ufficio del genio civile di Udine

N. 16200 di rep.

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la sanatoria, della concessione della derivazione d'acqua da sorgiva e dalla roggia Ghebo (o Cartiera) chiesta dall'Azienda Agricola F.lli Vendrame, ora Azienda Agricola Vendrame Pietro (cod. fisc. VNDPTR30R04L700Z), come da istanza 31 gennaio 1995, per l'applicazione dell'art. 12 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, con la presentazione del progetto 20 giugno 1977 a variante della precedente istanza 28 febbraio 1967.

Art. 1.

Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità complessiva dell'acqua da continuare a derivare da sorgive dalla Ghebo (o Cartiera) in località Casale Pellizzer, in territorio del Comune di Codroipo è fissata nella misura complessiva non superiore a moduli 16,80 (litri secondo milleseicentottanta).

L'acqua viene utilizzata a scopo di piscicoltura.

Omissis.

Art. 5.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, l'Azienda F.lli Vendrame dovrà:

a) provvedere alla semina annua di 336.000 (trecentotrentaseimila) avannotti di trota fario per un mantenimento in alveo del 40% delle portate fluenti; dette operazioni ittogeniche saranno effettuate in accordo con l'Ente Tutela Pesca Friuli-Venezia Giulia;

b) eseguire tutti i manufatti di presa e di scarico garantendo un franco di coltivazione a tutti i terreni latitanti l'impianto ittiogenico;

c) risarcire eventuali danni derivanti dall'esecuzione ed esercizio delle opere, sia al Consorzio di bonifica, che ai proprietari dei terreni limitrofi;

d) salvaguardare ogni e qualsiasi diritto dei terzi che fosse interessato dall'esecuzione ed esercizio della derivazione;

e) garantire al Consorzio della Bassa Friulana il libero accesso all'impianto per interventi di interesse generale;

f) osservare le normative derivanti dalla legge 10 maggio 1976 n. 319 e successive;

g) non compromettere, con l'esercizio della derivazione, la difesa del suolo;

h) garantire, in sede di elaborazione del progetto esecutivo, il transito lungo sponde demaniali;

i) il concessionario è inoltre tenuto a lasciar defluire senza indennizzo alcuno, la portata che l'Autorità competente eventualmente riterrà necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale, ai sensi dell'art. 3, lettera i) della legge 18 maggio 1989 n. 183.

Omissis.

Art. 7.

Termini

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, l'Azienda concessionaria dovrà:

a) presentare all'Ufficio del Genio Civile di Udine il progetto esecutivo delle opere entro mesi sei dalla data del decreto di concessione;

b) iniziare e condurre a termine i lavori di presa e decantazione rispettivamente entro mesi sei e diciotto dalla data predetta.

Art. 8.

Collaudo e termine per l'utilizzazione

Eseguita la visita di collaudo, l'Ufficio del Genio Civile di Udine, ove non vi siano eccezioni in contrario, potrà autorizzare la continuazione dell'esercizio della derivazione che dovrà essere fatto cenno, nel relativo certificato.

Ove l'Ufficio riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli eseguiti, dovrà prescrivere nel verbale di visita un termine per la loro esecuzione, possa o meno attuarsi la derivazione.

Omissis.

Art. 12.

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, l'Azienda concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e delle relative norme regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 13.

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge l'Azienda concessionaria elegge il proprio domicilio a Codroipo.

Udine, 22 febbraio 1995

L'ingegnere capo: E. Giuliani.

C-11334 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ufficio del Genio Civile di Pordenone

DI CONCERTO CON

IL MINISTERO DELLE FINANZE

N.T.A. 485/LM.

Visto il D.I. n. 1489 del 2 dicembre 1971 registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 1971 reg. 22 LL.PP. fog. 146, con il quale veniva assentita, in sanatoria, al sig. Merli Armando la concessione di derivare in sponda destra del Rio Selva moduli massimi 13,80 e medi 11,20 ed in sponda sinistra dello scolo pubblico di Murlis, in Comune di Zoppola, moduli 4,50 per uso ittiogenico, con restituzione delle colature nel Rio Selva;

Visto il D.M. n. 911 del 12 luglio 1979 con il quale l'Azienda Agricola Ittico Rio Selva S.r.l. con sede in Zoppola, è stata riconosciuta titolare a tutti gli effetti di legge della concessione di cui al precedente visto;

Vista l'istanza 26 luglio 1972 dell'Azienda Agricola Ittico Rio Selva (già della ditta Merli Armando), corredata di progetto a firma dell'Ing. Iginio Cortani a variante sostanziale della concessione assentita con il citato D.I. n. 1489 del 2 dicembre 1971, di derivare dal fiume Brentella, in Comune di Zoppola, la portata di moduli massimi 3 ad integrazione, nei periodi di magra, della portata concessa;

Considerato che su tale istanza è stata esperita formale istruttoria da parte dell'ufficio del Genio Civile di Pordenone;

Vista l'istanza 10 luglio 1981, corredata di progetto a firma dell'Ing. Tito Pasqualis, a variante non sostanziale della precedente istanza 26 luglio 1972, con la quale l'Azienda Agricola Ittico Rio Selva ha chiesto la concessione di derivare dal fiume Brentella la portata di moduli massimi 18 e medi 4,5 come alimentazione di soccorso dell'impianto ittiogenico;

Considerato che su tale istanza è stata esperita breve istruttoria a norma dell'art. 49, 2° comma del T.U. 1775/33;

Viste le istanze in data 29 giugno 1982 e 13 giugno 1983, in sanatoria e a variante sostanziale della concessione di cui al D.I. n. 1489 del 2 dicembre 1971 della «Azienda Agricola Ittico Rio Selva» per poter derivare dalla falda sotterranea, mediante sette pozzi, in frazione Murlis del Comune di Zoppola, moduli massimi 6,20 e medi 2,10 ad integrazione, nei periodi di magra delle portate derivate dallo scolo pubblico di Murlis;

Considerato che su tali ultime istanze è stata esperita formale istruttoria dall'ufficio del Genio Civile di Pordenone;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge sulla domanda 26 luglio 1972, sulla quale ha riferito l'ufficio del Genio Civile di Pordenone con relazione in data 14 febbraio 1978, durante la quale non furono presentate opposizioni ma solo la richiesta da parte dell'Ente Tutela della Pesca e dello Stabilimento Ittiogenico di Brescia di specifici obblighi a tutela della fauna ittica, da inserirsi nel disciplinare di concessione;

Visti gli atti della breve istruttoria esperita sulla domanda 10 luglio 1981 su cui ha riferito l'ufficio del Genio Civile di Pordenone con relazione in data 1° febbraio 1986;

Considerato che durante tale istruttoria, in sede di visita locale, come risulta da verbale in data 4 giugno 1985, sono state presentate le seguenti osservazioni e richieste:

1) dal rappresentante dell'ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque, per raccomandare che venga ipposto alla ditta concessionaria, ai sensi dell'art. 42 del T.U. 1775/33, l'obbligo dell'installazione di strumenti di misura e dell'effettuazione di rilievi di portata nonché l'osservanza delle disposizioni della legge n. 319 del 1976, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, e successive integrazioni;

2) dal rappresentante del Comune di Zoppola per manifestare «forti preoccupazioni in relazione all'utilizzo delle risorse idriche naturali» e perplessità sull'utilizzazione proposta, in attesa di conoscere i risultati di uno studio affidato ad un libero professionista circa la situazione idrica generale;

3) dai rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia i quali hanno osservato:

che è necessario tracciare un quadro generale dell'area in esame per accertare la capacità del corpo idrico a soddisfare le diverse richieste di concessione di derivazione di acqua e per prendere in considerazione tutte le richieste secondo un'equa ripartizione di tutto il patrimonio idrico;

che tale accertamento deve essere effettuato in sede di parere da esprimere ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 26 giugno 1965 n. 1116 e che a tal fine deve essere inviata una planimetria con l'indicazione delle derivazioni concesse e da concedere;

che la variante richiesta consiste in una vera e propria inalveazione da regolamentare ai sensi dell'art. 60 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523;

che la variante dà luogo ad uno squilibrio idraulico perché priva il Fiume Brentella di considerevoli portate per quattro chilometri;

che è opportuno che il Comune di Zoppola dichiari se le progettate opere di derivazione risultino conformi alle previsioni dello strumento urbanistico vigente e del P.U.R.;

4) dalla Società Ittico Agricola Brentella, titolare delle domande di concessione 21 agosto 1979, 26 giugno 1980 e 24 gennaio 1983, la quale con opposizione in data 27 maggio 1985, ha osservato, a sostegno dell'accoglimento di dette sue domande:

che la domanda di variante ammessa a breve istruttoria sarebbe invece sostanziale;

che l'acqua da essa richiesta dovrebbe considerarsi nella sua «..... legittima disponibilità all'epoca...» della presentazione della prima domanda (21 agosto 1979), con la sola riserva del 25% per un libero deflusso nell'interesse della tutela della pesca;

che la domanda di variante in istruttoria sarebbe incompatibile con quella propria e non ammissibile in concorrenza;

che le opere già realizzate sarebbero irrazionali.

Considerato che, con atto in data 23 dicembre 1985, la Società istante ha ampiamente controdedotto a tutte le osservazioni, opposizioni e richieste citate;

Ritenuto che la richiesta dell'ufficio Idrografico del Magistrato alle acque è stata integralmente accolta nel dispositivo dell'art. 5 del disciplinare;

Ritenuto che, per quanto riguarda le osservazioni sollevate dai rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia, condivisibile l'opportunità di tracciare un quadro generale delle derivazioni chieste ed assentite sull'asta del Fiume Brentella, considerando prioritariamente le esigenze delle derivazioni già regolarmente concesse;

Che è infondata la richiesta di effettuare tale accertamento in sede di parere da esprimere ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 26 agosto 1965 n. 1116; tale norma prevede semplicemente che la Regione debba essere sentita per la concessione delle autorizzazioni provvisorie di cui all'art. 13 comma 1 del T.U. 1775/33 senza incidere in alcun modo sulle attribuzioni statali in materia di concessioni per grandi derivazioni di acque pubbliche;

Che è immotivata la richiesta di regolamentare separatamente la nuova inalveazione; il citato art. 60 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 riguarda infatti rettifiche d'alveo e nuove inalveazioni quali opere idrauliche a se stanti e non comprese quindi in un progetto di opere relative ad una grande derivazione per le quali vige il T.U. 1775/33;

Che in base alle risultanze istruttorie e ai dati contenuti nella relazione dell'ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque del 9 ottobre 1985 n. 2473, sono da ritenersi infondati i timori della Regione circa un presunto squilibrio idraulico che si verrebbe a creare sul fiume Brentella a seguito della variante proposta;

Ritenuto che, per quanto riguarda le osservazioni e le opposizioni della Società Ittico Agricola Brentella, è da ritenersi immotivata quella secondo la quale la variante introdotta con l'istanza 10 luglio 1981, sarebbe di natura sostanziale; sulla natura non sostanziale dell'istanza in argomento si è infatti pronunciata l'Amministrazione dei Lavori Pubblici disponendo la breve istruttoria con ordinanza non impugnata dall'opponente;

Che la presunta incompatibilità delle domande concorrenti non sussiste in quanto, in base ai dati forniti dall'ufficio Idrografico nella relazione in data 18 maggio 1985 n. 1005, attribuendo alla Società «Ittico Agricola Brentella moduli max 24 e medi 13,18 anziché moduli max 35,55 e medi 26,38 richiesti con l'istanza di variante 24 gennaio 1983 e alla Società «Azienda Agricola Ittico Rio Selva» moduli max 12 e medio 4,5 anziché moduli max 18 e medi 4,5 richiesti con l'istanza 10 luglio 1981, è possibile far coesistere entrambe le derivazioni;

Che è infondata l'osservazione riguardante una presunta irrazionalità delle opere di presa sul Fiume Brentella attuate dalla Società istante in quanto esse sono conformi a quelle previste nel progetto esecutivo allegato alla domanda 26 luglio 1972, esaminate dall'Amministrazione concedente e anteriormente dall'ufficio Idrografico senza che ne conseguissero obiezioni;

Considerato che sulle risultanze istruttorie delle istanze 26 luglio 1972 (istruttoria completa) e 10 luglio 1981 (istruttoria breve) si è pronunciato il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con il voto

n.160 del 23 luglio 1987 esprimendo parere favorevole definitivo e stabilendo in trenta anni la durata della relativa nuova concessione in sanatoria a decorrere dal 1° marzo 1976, data di inizio dell'utilizzazione e del pagamento dei canoni, con scadenza quindi al 28 febbraio 2006;

Visti gli atti della formale istruttoria esperita sulle suddette istanze 29 giugno 1982 e 13 giugno 1983 sulla quale ha riferito l'ufficio del Genio Civile di Pordenone;

Considerato che durante tale istruttoria, in sede di visita locale, sono state presentate le seguenti osservazioni e richieste:

1) da parte del Rappresentante della Direzione Provinciale LL.PP. della Regione Friuli-Venezia Giulia che ha posto l'attenzione sull'opportunità di un attento esame preventivo dell'eventuale influenza negata che le terabrazioni oggetto delle suddette istanze, potrebbero avere sull'approvvigionamento idropotabile degli abitanti del Comune di Zoppola in prossimità dei pozzi stessi ed inoltre ha richiesto una rigorosa osservanza delle disposizioni della legge 10 maggio 1976 n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni;

2) da parte del Sig. Pietro Coan il quale ha chiesto, a titolo personale, che venga applicata la deliberazione dell'Ente Tutela della Pesca, n. 20 del 10 settembre 1982, che fissa il numero di avannotti che i concessionari di acque pubbliche devono immettere nei corsi d'acqua dai quali sono attuate le derivazioni, ed inoltre che vengano concessi trenta giorni di tempo all'E.T.P. per poter esaminare la pratica di che trattasi ed esprimersi nel merito;

3) da parte del Rappresentante del Comune di Zoppola, il quale dichiarando preventivamente di non opporsi all'utilizzazione delle acque sotterranee per uso ittiogenico, ha annunciato che il Comune di Zoppola «provvederà a dare inizio ad una ricerca di pieno rigore tecnico e scientifico per accertare se la gestione della falda, da parte di privati cittadini, per usi diversi possa ritenersi conforme ad un'economica e saggia ripartizione ed uso delle acque sotterranee in modo che possano essere, innanzi tutto, tutelati l'approvvigionamento idropotabile ed, in pari tempo, quello irriguo per l'agricoltura»;

4) da parte del Rappresentante dell'ufficio Idrografico perché vengano osservati gli obblighi di cui all'art. 42 T.U. 1775/33 nonché le norme contenute nella L. n. 319 del 10 maggio 1976 e successive integrazioni;

Considerato che, con atto in data 7 agosto 1984, la ditta istante ha controdedotto a tutte le osservazioni e richieste presentate;

Ritenuto che appaiono infondati i timori del Rappresentante della Direzione Provinciale LL.PP. della Regione Friuli-Venezia Giulia circa un possibile depauperamento della falda in prossimità dei pozzi presso i quali viene effettuato l'emungimento. Quest'ultimo infatti è in atto in parte dal 1982 e in parte dal giugno 1983 senza che si siano mai verificate lesioni ai diritti dei terzi utenti dei pozzi circostanti l'impianto ittiogenico, per uso proprio idropotabile; nessuno di questi tra l'altro è intervenuto alla visita locale d'istruttoria per segnalare eventuali inconvenienti, né sono agli atti dell'ufficio del Genio Civile di Pordenone denunce circa eventuali lesioni di diritti;

Che è da considerarsi infondata la richiesta del Sig. Pietro Coan, intervenuto, secondo sua stessa ammissione, a titolo personale alla visita d'istruttoria, di applicazione di una norma dettata dall'E.T.P. con deliberazione n. 20 del 10 settembre 1982;

Considerato che l'E.T.P., non essendo intervenuto con propri rappresentanti alla visita locale, né avendo fatto pervenire opposizioni, richieste od osservazioni nei termini prescritti dall'ordinanza d'istruttoria, non è evidentemente interessato alla variante introdotta con le istanze di che trattasi e ritiene soddisfacente la semina di avannotti imposta alla ditta istante con il disciplinare 25 novembre 1965 regolante la concessione principale;

Considerato che le richieste del rappresentante dell'ufficio Idrografico sono tacitate da quanto previsto nell'art. 5 del disciplinare di concessione;

Ritenuto che nei riguardi dell'interesse pubblico e dell'incolumità di opere pubbliche e beni in genere non occorrono speciali norme;

Che le opere attuate per l'emungimento dai pozzi di cui alle istanze 29 giugno 1982 e 13 giugno 1983 e quelle previste per la derivazione del fiume Brentella di cui alle istanze 26 luglio 1972 e 10 luglio 1981 sono tecnicamente approvabili e non comportano danni all'interesse pubblico e ai diritti di terzi;

Che può farsi luogo alla chiesta concessione con unico provvedimento, della derivazione dal fiume Brentella nella misura di moduli massimi 12 e medi 4,5, e dalla falda sotterranea, mediante sette pozzi,

nella misura di moduli massimi 6,2 e medi 2,1, per complessivi moduli medi 6,6 - portata sulla quale viene calcolato il canone annuo - fissando un'unica scadenza al 28 febbraio 2006;

Vista la deliberazione del 30 settembre 1988 n. 5013, con la quale la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha espresso parere favorevole all'assentimento delle concessioni di che trattasi, subordinatamente alla loro unificazione nel presente decreto;

Viste le note n. 40/109 del 9 febbraio 1985 e n. 269 del 6 marzo 1986 con le quali il Magistrato alle Acque di Venezia ha espresso parere favorevole sugli atti delle istruttorie compiute rispettivamente sulle domande 29 giugno 1982 - 16 giugno 1983, e 26 luglio 1972 - 10 luglio 1981;

Visto il disciplinare n. 3646, sottoscritto per la ditta istante dal Sig. Giuseppe Battigelli presso l'ufficio del Genio Civile di Pordenone in data 5 luglio 1993;

Considerato che, giusta quanto precisato nell'art. 7 di detto disciplinare, tutte le opere della derivazione in argomento sono già state eseguite;

Che pertanto il secondo capoverso di detto art. 7 risulta erroneamente inserito e di conseguenza deve considerarsi soppresso;

Che, a norma dell'art.18 comma 1, lett. e) della legge 5 gennaio 1994 n. 36, l'art.10 comma 1 di detto disciplinare deve intendersi modificato nel senso che la Ditta Concessionaria, oltre al pagamento dei canoni arretrati di cui appresso, dovrà corrispondere alle Finanze dello Stato, a decorrere dal 1° marzo 1995, il canone annuo complessivo di Lire 3.300.000 (tre milioni trecentomila), anziché Lire 2.475.000, in ragione di Lire 500.000 (cinquecentomila) anziché 375.000 (trecentosettantacinquemila) per modulo e per moduli 6,6;

Visti i versamenti per le spese di cui alla Legge 15 novembre 1973 n. 765 che la Società concessionaria ha dimostrato di aver effettuato, presso la Tesoreria Provinciale di Pordenone sul capitolo 2378 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, per la complessiva somma di L. 600.000, come da quietanza n. 6490 del 30 giugno 1983 (per l'emungimento dalla falda) e n. 2754 del 30 marzo 1988 (per la derivazione dal Fiume Brentella);

Visto l'ulteriore versamento di L. 41.875, come da quietanza n. 6783 del 30 giugno 1993, che la Società ha effettuato presso la Tesoreria Provinciale di Pordenone, tanto per la derivazione d'acqua dal fiume Brentella, quanto per l'emungimento dalla falda, da aggiungersi alla somma di L. 20.000 (già versate con quietanze n. 2753 del 30 marzo 1988 e n. 6491 del 30 giugno 1983), in modo da raggiungere l'importo di L. 61.875 pari al quarantesimo del canone annuo di cui all'art. 7, secondo comma del T.U. n. 1775/1933, calcolato nella misura di 375.000 per modulo e per moduli 6,6 in applicazione della legge n. 331 del 12 novembre 1990, in vigore al momento della sottoscrizione del disciplinare di concessione;

Visto il versamento di L. 412.500 (quietanza n. 147 del 27 giugno 1994 della Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone - Servizio Cassa Depositi e Prestiti - codice della contabilità speciale 1019) effettuato dall'Azienda Concessionaria ad integrazione del deposito cauzionale già versato per L. 1.237.500 (quietanza n. 175 del 26 agosto 1987, n. 92 del 30 marzo 1988 e n. 88 del 30 giugno 1993) in modo da raggiungere ai sensi dell'art.11 del T.U. 1775/33 la complessiva somma di L. 1.650.000, pari alla metà del canone annuo aggiornato come sopra specificato;

Visti i sottoelencati versamenti effettuati dalla ditta concessionaria presso l'ufficio del Registro di Pordenone, del complessivo importo di Lire 21.342.305, relativi ai canoni arretrati, calcolati sulla base dei canoni unitari vigenti nei vari anni, dovuti per la derivazione dal Brentella di moduli 4,5 (dal 1° marzo 1976 al 28 febbraio 1995) e per la derivazione dalla falda sotterranea di moduli medi 2,10 (dal 1° gennaio 1982 al 28 febbraio 1995), salvo conguaglio:

quietanza n. 91000891 del 23 gennaio 1991 di	L. 2.250.800
quietanza n. 91003261 del 19 marzo 1991 di	L. 1.688.300
quietanza n. 91009345 del 12 settembre 1991 di	L. 12.576.930
quietanza n. 91009344 del 12 settembre 1991 di	L. 690.190
quietanza n. 92009546 del 16 settembre 1992 di	L. 377.000
quietanza n. 92011772 del 6 novembre 1992 di	L. 1.689.500
quietanza n. 93009729 del 15 settembre 1993 di	L. 380.085
quietanza n. 93012479 del 6 dicembre 1993 di	L. 1.689.500
	L. 21.342.305

Considerato che, in conseguenza di quanto sopraspacificato, deve intendersi in tal senso modificato l'art. 11 del citato disciplinare per quanto concerne il deposito cauzionale dei canoni arretrati;

Visti i voti del Consiglio Superiore dei LL.PP. n. 422 del 27 novembre 1986, n. 160 del 23 luglio 1987, n. 103 del 18 aprile 1991 nonché n. 176 del 30 maggio 1991;

Visto la Legge 15 novembre 1973 n. 765;

Visto il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive disposizioni;

Visto il decreto legislativo 12 luglio 1993 n. 275;

Vista la legge 5 gennaio 1994 n. 36;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;

Decreta:

Art. 1. - Salvi i diritti dei terzi e respinta ogni richiesta od opposizione di cui non sia stata fatta ragione nelle premesse del presente decreto, è concesso, in via di sanatoria, alla società «Azienda Agricola Ittico Rio Selva» S.r.l. di derivare: - in sponda destra del fiume Brentella in Comune di Zoppola moduli massimi 12 e medi 4,5; - dalla falda sotterranea mediante sette pozzi in frazione Murlis del Comune di Zoppola moduli massimi 6,2 e medi 2,1, per complessivi moduli massimi 18,2 e medi 6,6, con restituzione pressoché integrale delle colature nell'alveo del fiume Brentella, tramite il Rio Selva.

Art. 2. - La concessione è accordata fino a tutto il 28 febbraio 2006 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 5 luglio 1993 n. 3646 di rep., che con il presente decreto si approva con le modifiche e le integrazioni di cui alle premesse, e verso il pagamento del canone annuo di Lire 3.300.000 (tre milioni trecentomila) in ragione di L. 500.000 (cinquecentomila) per modulo e per moduli 6,6, a decorrere dal 1° marzo 1995, salvo conguaglio con i canoni già corrisposti, avendo l'Azienda Concessionaria corrisposti i canoni arretrati fino al 28 febbraio 1995.

Art. 3. - La società concessionaria ha effettuato i sottoelencati versamenti presso l'ufficio del Registro di Pordenone, del complessivo importo di Lire 21.342.305, relativi ai canoni arretrati, calcolati sulla base dei canoni unitari vigenti nei vari anni, dovuti per la derivazione dal Brentella di moduli 4,5 (dal 1° marzo 1976 al 28 febbraio 1995) e per la derivazione dalla falda sotterranea di moduli medi 2,10 (dal 1° gennaio 1982 al 28 febbraio 1995), salvo conguaglio:

quietanza n. 91000891 del 23 gennaio 1991 di	L. 2.250.800
quietanza n. 91003261 del 19 marzo 1991 di	L. 1.688.300
quietanza n. 91009345 del 12 settembre 1991 di	L. 12.576.930
quietanza n. 91009344 del 12 settembre 1991 di	L. 690.190
quietanza n. 92009546 del 16 settembre 1992 di	L. 377.000
quietanza n. 92011772 del 6 novembre 1992 di	L. 1.689.500
quietanza n. 93009729 del 15 settembre 1993 di	L. 380.085
quietanza n. 93012479 del 6 dicembre 1993 di	L. 1.689.500
	L. 21.342.305

Art. 4. - La Società concessionaria ha effettuato i seguenti ulteriori versamenti: - per le spese di cui alla legge 15 novembre 1973 n. 765 con quietanze n. 6490 del 30 giugno 1983 (per l'emungimento dalla falda) e n. 2754 del 30 marzo 1988 (per la derivazione dal fiume Brentella), per la complessiva somma di L. 600.000, presso la Tesoreria Provinciale di Pordenone, sul capitolo 2378 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato; - per il quarantesimo del canone annuo di cui al secondo comma dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n.1775 l'importo complessivo di L. 61.875, come da quietanza n. 6491 del 30 giugno 1983, n. 2753 del 30 marzo 1988 e n. 6783 del 30 giugno 1993, presso la Tesoreria Provinciale di Pordenone; - per la mezza annualità del canone di cui all'art. 11 del T.U. n. 1775/1933 la complessiva somma di L. 1.650.000 come da quietanze n. 175 del 26 agosto 1987, n. 92 del 30 marzo 1988, n. 88 del 30 giugno 1993 e n. 147 del 27 settembre 94, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone - Servizio Cassa Depositi e Prestiti - codice della contabilità speciale 1019.

Art. 5. - L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 2600 dello stato di previsione per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri. Non si prescrivono i termini per l'inizio e il compimento dei lavori e delle espropriazioni in quanto tutte le opere della derivazione sono state realizzate. L'Ingegnere Capo del Genio Civile di Pordenone è incaricato dell'ese-

cuazione del presente decreto. Ai sensi dell'art. 3 della L. 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere, dinanzi al T.S.A.P., entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla notifica o dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18 e 143 del T.U. 1775/1933.

Roma, 6 luglio 1995

p. Il Ministero dei LL.PP.
Direzione Generale della
Difesa del Suolo
Il direttore generale: Rocchini

p. Il Ministero delle Finanze
Dipartimento del Territorio
Direzione Centrale del Demanio
Il direttore generale: Patanè

DISCIPLINARE
(n. 3646 di repertorio)

... (Omissis)

Art. 6. - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la concessione: La ditta concessionaria sarà tenuta all'osservanza delle norme regolanti la materia della tutela della pesca, con riserva di assoggettarsi ad eventuali apposite prescrizioni, quando dall'Ente Regionale Tutela Pesca per il Friuli-V. Giulia saranno rilevabili le condizioni di deflusso che si verificheranno nel tratto del fiume Brentella e del Rio Selva naturale recipiente delle acque utilizzate nell'impianto ittiogenico. La ditta concessionaria è altresì tenuta all'osservanza delle disposizioni riguardo alle utenze di piscicoltura delle acque pubbliche dettate dall'Ente Regionale Tutela Pesca suddetto. Nell'eventualità che si verificassero prolungati periodi di siccità con conseguenti abbassamenti della falda acquifera emunta, la ditta concessionaria, prima di procedere alla riterebrazione dei pozzi oggetto del presente atto, per la captazione di una falda più profonda, dovrà farne esplicita richiesta all'Amministrazione concedente, attendendone il preventivo consenso, e non sarà consentita la sanatoria. Ove l'emungimento della falda, alla profondità di progetto, ovvero di quella effettivamente raggiunta, per l'uso ittiogenico, determinasse provate turbative agli acquiferi esistenti ad usi primari previsti dall'art. 6 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, regolarmente concessi, la ditta concessionaria sarà tenuta a ridurre l'erogazione dai pozzi, oggetto della presente concessione, ovvero a sospenderla, ove se ne ravvisasse la necessità. La ditta concessionaria è tenuta a rispettare l'obbligo di una semina annua di 14.000 avannotti di trota in aggiunta all'obbligo di cui alla derivazione precedente dal Rio Selva e scolo pubblico di Murlis.

... (Omissis) ...

Pordenone, 5 luglio 1993

... (Omissis) ...

L'ingegnere capo: Tommaso Sinisi.

C-11252 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio Civile di Pordenone
DI CONCERTO CON
IL MINISTERO DELLE FINANZE

T.A. 420 (92) /LM.

Vista l'istanza 24 gennaio 1983, della Società «Ittico Agricola Brentella di Battigelli Lucilla & C. S.a.s.» già «Società Agricola Ittica Brentella» S.a.s., a variante non sostanziale delle precedenti istanze 21 agosto 1979 e 26 maggio 1980, sulle quali è stata esperita formale istruttoria, corredata di progetto 20 gennaio 1983 a firma dell'ing. E. Mestroni e di una relazione idraulica a firma dell'ing. R. Cola, di derivare dal fiume Brentella in località Gravot del Comune di Zoppola la portata mod. 35,55 e di medi mod. 26,38 ad uso ittiogenico, con restituzione nello stesso fiume e medesima località.

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma dell'art. 49 comma 2 del T.U. 1775/33 durante la quale sono state presentate le seguenti opposizioni, osservazioni e richieste:

1) l'ufficio idrografico del magistrato alle Acque di Venezia ha chiesto di imporre a norma dell'art. 42 del T.U. 1775/33 l'obbligo dell'installazione di strumenti registratori e l'effettuazione da parte dello stesso Ufficio a spese della Ditta concessionaria di rilievi di portata, nonché l'obbligo dell'osservanza della legge 10 maggio 1976 n. 319 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

2) L'Azienda Agricola Ittica Rio Selva S.r.l., titolare delle domande di concessione 26 luglio 1972 e 10 luglio 1981 concorrenti con l'istanza in oggetto, con atti in data 31 maggio 1984 e 6 marzo 1985 ha chiesto:

a) in via principale l'applicazione dell'art. 12 T.U. 1775/33 al fine di rendere compatibili le chieste derivazioni;

b) in subordine il rigetto delle domande 21 agosto 1979, 25 maggio 1980 e 24 gennaio 1983 della ditta istante e quindi l'accoglimento delle proprie domande 26 luglio 1972 e 10 luglio 1981 in quanto presentate anteriormente;

3) la società Agricola Ittica Selvuzza e il Comune di Zoppola hanno manifestato il timore che la proliferazione di impianti ittiogenici lungo il fiume Brentella possa nuocere alla capacità di autodepurazione delle acque e hanno chiesto che venga quindi garantita la depurazione degli scarichi.

Vista la relazione d'istruttoria dell'ufficio del Genio Civile di Pordenone del 1° febbraio 1986.

Ritenuto che la richiesta di cui al punto 1. è tacitata da quando disposto nell'art. 3 del disciplinare 12 marzo 1992 n. 3614 di rep.

Considerato che le risultanze istruttorie e i dati forniti dall'Ufficio Idrografico in merito alla portata del Fiume Brentella consentono di rendere compatibili le diverse istanze presentate e quindi accoglibile la richiesta di cui al punto 2.a) e infondati i timori citati al punto 3.

Ritenuto che può farsi luogo alla chiesta concessione nella misura di moduli massimi 24 e medi 13,18 per la durata di anni 30 decorrenti dalla data del presente decreto.

Visto il parere favorevole della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia espresso con deliberazione 30 settembre 1988 n. 5013.

Visto il disciplinare, sottoscritto per la società istante dall'amministratore delegato sig.ra Battigelli Lucilla, presso l'ufficio del Genio Civile di Pordenone in data 12 marzo 1992 n. 3614 di rep., contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere sottoposta la concessione.

Considerato che, a norma dell'art. 18 comma 1, lett. e) della legge 5 gennaio 1994 n. 36, il testo del comma 1, dell'art. 9 di detto disciplinare è sostituito dal seguente: «La ditta concessionaria corrisponderà alle Finanze dello Stato, di anno in anno, anticipatamente, a decorrere improrogabilmente dal termine assegnato col presente disciplinare per l'ultimazione dei lavori, l'annuo canone di L. 6.590.000 (seimilioneicinquacentonovantamila) in ragione di L. 500.000 (cinquecentomila) per modulo e per moduli 13,18, anche se non possa o non voglia far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia, ai sensi del penultimo dell'art. 55 del T.U. 1775/33, modificato dalla legge 18 ottobre 1942 n. 1434.

Viste le quietanze n. 465 in data 19 febbraio 1993 e n. 148 in data 27 giugno 1994 della Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone servizio Cassa Depositi e Prestiti, codice della contabilità speciale 1019, dell'importo complessivo di L. 3.295.000, pari a metà del canone annuo, aggiornato come sopra specificato, quale deposito cauzionale sostitutivo del precedente versamento effettuato a tale titolo e riportato nell'art. 10 del succitato disciplinare.

Visti gli ulteriori versamenti che la società ha dimostrato di aver effettuato con la produzione di regolari quietanze: presso la Tesoreria Provinciale di Pordenone, sul capitolo 2378 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, per L. 300.000 ai sensi della legge 15 novembre 1973 n. 765, come da quietanza n. 6517 del 1° settembre 1980; presso la Tesoreria Provinciale di Pordenone, sul cap. 2609 dello stato di previsione dell'entrata, per L. 10.000 a termine del secondo comma dell'art. 7 del T.U. n. 1775/1933, come da quietanza n. 8488 del 10 settembre 1979.

Considerato che l'art. 6 del disciplinare citato deve intendersi modificato nel senso che i termini per la presentazione del progetto esecutivo e per l'inizio e la fine dei lavori decorrono dalla data di registrazione del presente decreto alla Corte dei Conti.

Visto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresso con i voti del 23 luglio 1987 n. 160 e 18 aprile 1991 n. 103.

Visto l'art. 1 della legge 15 novembre 1973 n. 765.

Visto il T.U. delle leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive disposizioni.

Visto il decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275;

Vista la legge 5 gennaio 1994, n. 36.

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Decreta:

Art. 1. - Salvi i diritti dei terzi e respinta ogni richiesta od opposizione di cui non sia stata fatta ragione nelle premesse del presente decreto, è concesso alla società «Ittico Agricola Brentella» di Battigelli Lucilla e C. S.a.s. di derivare dal Fiume Brentella, località Gravot del Comune di Zoppola (prov. di Pordenone), la portata di massimi moduli 24 e medi 13,18 per uso ittiogenico.

Art. 2. - La concessione è accordata per un periodo di anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 13 marzo 1992 n. 3614 di repertorio, che con il presente decreto si approva con la modifica di cui alle premesse per quanto concerne il deposito cauzionale, e verso il pagamento del canone annuo di L. 6.590.000 (seimilionicinquecentonovantamila), in ragione di L. 500.000 per modulo e per moduli 13,18 a decorrere dalla scadenza del termine assegnato con il citato disciplinare per l'ultimazione dei lavori, così come modificato dal considerato del presente decreto.

Art. 3. - I termini per la presentazione del progetto del progetto esecutivo all'Ufficio del Genio civile di Pordenone e per l'inizio e l'ultimazione dei lavori sono quelli indicati, a norma dell'art. 40 del T.U. 1775/33, nell'art. 6 del citato disciplinare di concessione, decorrenti dalla data di registrazione del presente decreto alla Corte dei conti: mesi 12 per la presentazione del progetto esecutivo; mesi 24 per l'inizio dei lavori; mesi 48 per l'ultimazione dei lavori. Non sono da fissare termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni di quanto le opere della derivazione verranno realizzate su terreno di proprietà della società concessionaria.

Art. 4. - La società ha dimostrato di aver effettuato i sottoindicati versamenti: presso la Tesoreria Provinciale di Pordenone, sul capitolato 2378 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, per L. 300.000 ai sensi della legge 15 novembre 1973 n.765, come da quietanza n. 6517 del 1° settembre 1980; presso la Tesoreria Provinciale di Pordenone, sul capitolo 2609 dello stato di previsione dell'entrata, per L. 10.000 a termine del secondo comma dell'art. 7 del T.U. n. 1775/1933, come da quietanza n. 8488 del 10 settembre 1979; presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone Servizio Cassa Depositi e Prestiti codice della contabilità speciale 1019, con quietanze n. 465 del 19 febbraio 1993 e n. 148 del 27 giugno 1994, dell'importo complessivo di L. 3.295.000, pari a metà del canone annuo, aggiornato come specificato all'art. 2 del presente decreto, quale deposito cauzionale di cui all'art. 11 del T.U. n. 1775/1933 sostitutivo del precedente versamento effettuato a tale titolo e riportato nell'art. 10 del disciplinare 13 marzo 1993, n. 3614 di repertorio.

Art. 5. L'introito della prestazione annua indicata nel precedente art. 2 sarà imputato al capitolo, degli anni finanziari in cui sarà riscosso, corrispondente al capitolo 2608 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario.

L'ingegnere capo del Genio civile di Pordenone è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 3 legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere, dinanzi al T.S.A.P., entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni dalla notifica o dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto, conformemente a quanto sancito dagli art. 18 e 143 del T.U. 1775/1933.

Roma, 6 luglio 1995

p. Il Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione generale della difesa del suolo:
Rocchini

p. Il Ministero delle Finanze
Dipartimento del Territorio - Direzione Centrale del Demanio
Patanè

DISCIPLINARE

(n. 3614 di rep. estratto)

... (Omissis)

Art. 6. - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la concessione.

La ditta concessionaria sarà tenuta all'osservanza delle norme regolanti la materia della tutela della pesca, con riserva di assoggettarsi ad eventuali apposite prescrizioni, quando dall'Ente Regionale Tutela Pesca per il F.V.G. saranno rilevabili le condizioni di deflusso che si verificheranno nel tratto del fiume Brentella sotteso dall'impianto medesimo.

La ditta è altresì tenuta a rispettare l'obbligo di una semina annua di 13.000 avannotti di trota nonché all'osservanza delle disposizioni riguardo alle utenze di piscicoltura delle acque pubbliche dettate dall'Ente Regionale Tutela Pesca suddetto.

... (Omissis)

Pordenone 13 marzo 1992

L'ingegnere capo: Tommaso Sinisi.

C-11253 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON

IL MINISTERO DELLE FINANZE

N.ta/321 - MC

Udine D/920

Vista l'istanza 12 agosto 1967 con cui i sigg. Elio e Giobatta Molinaro avevano chiesto la concessione di derivare dalla Roggia del Molino, a suo tempo non iscritta nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Udine, in territorio di Forgaria del Friuli, località Comino, mod. max 7,30 e mod. medi 4,235 per uso ittiogenico, con restituzione delle acque nel medesimo corso d'acqua;

Visti gli atti di istruttoria, esperita a norma di legge sulla predetta istanza, durante la quale non sono state prodotte opposizioni, così come risulta dalla relazione del 20 agosto 1970 dell'Ufficio del Genio Civile di Udine;

Considerato che le richieste avanzate in sede di visita locale del rappresentante dell'Ufficio Idrografico e dagli Enti ittiogenici sono state accolte con l'inserimento di apposite clausole nel disciplinare di concessione;

Decreta:

Art. 1.

Salvi i diritti dei terzi e respinta ogni richiesta od opposizione di cui non sia stata fatta ragione nelle premesse del presente decreto e nei disciplinari di concessione, è concesso, in sanatoria, ai signori Elio e Giobatta Molinaro di derivare dalla Roggia del Molino, in località Cornino del Comune di Forgaria del Friuli, moduli massimi 7,30 di acqua, pari a moduli medi 4,235, per usi ittiogenici con restituzione nel medesimo corso d'acqua.

Art. 2.

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui, a decorrere dalla data del 20 maggio 1971, data di inizio della derivazione, ed è subordinata alla osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare originale del 27 dicembre 1971, n. 12218 di rep., e nel disciplinare aggiuntivo e modificativo del 9 novembre 1988, n. 15749 di rep., che si approvano così come modificati ed integrati dall'articolo seguente del presente decreto.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Udine è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 3 legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al T.S.A.P. entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* o dalla notifica dello stesso conformemente a quanto sancito dagli artt. 18 e 143 del T.U. 1775/1933.

Roma, 7 giugno 1995

p. Il Ministero dei LL.PP.
Dir. Gen. della Difesa del Suolo:
Rocchini

p. Il Ministero delle Finanze
Dipart. del Territorio - Dir. Centr. del Demanio:
Patane

L'ingegnere capo: dott. ing. E. Giuliani

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale Delle Opere Pubbliche
per il Friuli-Venezia Giulia
Ufficio del Genio Civile di Udine

N. 12218 di Rep.

Disciplinare:

(Omissis).

Art. 1.

Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità d'acqua da derivare dalla Roggia del Molino in località Comino del Comune di Forgaria del Friuli potrà variare sino ad un massimo uguale e non superiore a moduli 7,30 (litri al secondo settecotrenta), risultando la quantità media pari a moduli 4,235 (litri al secondo quattrocentoventitrè e 5/10), con l'obbligo della restituzione al medesimo corso d'acqua dopo un percorso di ml 90.

L'acqua verrà utilizzata a scopi ittogenici.

(Omissis).

Art. 4.

Condizioni particolari cui dovrà essere soddisfatta la derivazione

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge la Ditta dovrà provvedere alla semina annua di n. 10.000 avannotti di trota iridea. Dette operazioni ittogeniche saranno effettuate in accordo con il Consorzio tutela Pesca nella Venezia Giulia e secondo le modalità fissate dallo stabilimento ittogenico di Brescia. In caso di inadempienza totale o parziale agli obblighi delle semine, queste dovranno essere eseguite a cura della Pubblica Amministrazione, per tramite dello Stabilimento Ittogenico di Brescia, addebitando alla Ditta concessionaria la spesa relativa, aumentata di una penalità pari al 50% della spesa stessa.

(Omissis).

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della Reggia del Molino in dipendenza della concessa derivazione, tanto se in bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Allo scopo di accertare le quantità di acqua derivata ed utilizzata dovranno essere impiantati nei modi e nelle situazioni che verranno indicate dall'Ufficio Idrografico in accordo con l'Ufficio del Genio Civile opportuni strumenti registratori e create le condizioni necessarie atte ad assicurare il loro regolare funzionamento ed a rendere possibile il provvisorio controllo in caso di guasto agli strumenti.

L'acquisto degli apparecchi e dei mezzi di misura predetti, il prelievo, la posa, la manutenzione e l'esercizio nonché il prelievo e l'invio delle letture e registrazioni di tutti gli apparecchi stessi ai competenti Uffici saranno a tutto carico del Concessionario. Il Concessionario è obbligato a provvedere a che le acque di restituzione dell'utenza abbiano le stesse caratteristiche igieniche che possedevano all'atto del prelievo. A tale fine è obbligata a presentare un regolare progetto dei procedimenti depurativi da adottare, in merito al quale dovrà chiedersi il preventivo parere del Medico Provinciale.

(Omissis).

Art. 6.

Termini per la presentazione del progetto esecutivo, inizio ed ultimazione dei lavori e delle espropriazioni

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, la Ditta concessionaria dovrà:

a) presentare all'Ufficio del Genio Civile di Udine il progetto esecutivo delle opere inerenti alla derivazione entro mesi due dalla data della notificazione, da parte dell'Ufficio del Genio Civile, della avvenuta emissione del Decreto di concessione;

b) iniziare con adatta organizzazione i lavori entro mesi sei dalla data di notifica di cui sopra, dando preavviso all'Ufficio predetto del giorno fissato per l'inizio;

c) condurre a termine i lavori entro mesi dodici dalla data di notifica di cui alla lettera a).

L'eventuale proroga di alcuno dei termini come sopra prefissi non importa proroga alla data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata nel successivo art. 9 del presente disciplinare, e cioè dal termine assegnato per l'ultimazione dei lavori.

Ultimati i lavori, la Ditta concessionaria dovrà darne immediatamente avviso all'Ufficio del Genio Civile.

(Omissis).

Art. 11.

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la Ditta Concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 12.

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in Forgaria del Friuli.

Art. 13.

Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è accordata in solido ai sigg. Elio e Giobatta Molinaro.

Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Udine, 27 dicembre 1971

La ditta concessionaria: l'ing. capo E. Giuliani.

C-11335 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-9204 riguardante Est. Prog. Fusione della S.A.L.T. S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86-bis del 14 aprile 1998 alla pagina n. 370 dove è scritto:

2° capoverso:

(3° rigo): «capitale sociale L. 100.000.000»;

3° capoverso:

(ultimo rigo): «codice fiscale 0285390101»,

leggasi:

«capitale sociale L. 100.000.000.000»;

«codice fiscale 02835390101».

Invariato il resto.

C-11537.

Nell'avviso S-4405 riguardante Atto fusione della STANDARD INOX VESSEL S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1998 alla pagina n. 52 dove è scritto:

(in tutto il testo):

«STANDARD INOX ESSEL S.p.a.» e «NUOVA STANDARD INOX ESSEL S.r.l.»,

leggasi:

«STANDARD INOX VESSEL S.p.a.» e «NUOVA STANDARD INOX VESSEL S.r.l.».

Invariato il resto.

C-11538.

Nell'avviso S-10568 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 1998 alla pagina n. 30 nel testo ed alla firma *dove è scritto*:

«Aly Saad Usama Mohamed Fovad Abdel Wahab» leggasi: «Aly Saad Usama Mohamed Fouad Abdel Wahab».

Invariato il resto.

C-11718.

Nell'avviso S-7633 riguardante UMIFIN S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85-bis dell'11 aprile 1998 alla pagina 79 al punto 1 dove è scritto: «Bilancio al 31 dicembre 1997; delibere per gli adempimenti di cui all'art. 2364 c.c.»; deve intendersi: «1) Determinazione compensi agli amministratori».

Invariato il resto.

C-11719.

Nell'avviso S-8865 riguardante Convocazione assemblea della DE FRANCESCHI S.p.a. - MONFALCONE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 14 aprile 1998 alla pagina n. 75/76 dove è scritto (nell'intestazione) «DE FRANCESCHI S.p.a.» leggasi:

«DE FRANCESCHI S.p.a. - MONFALCONE».

Invariato il resto.

C-11720.

Nell'avviso S-7631 riguardante SAFRA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85-bis dell'11 aprile 1998 alla pagina 79, al punto 1 dove è scritto: «Bilancio al 31 dicembre 1997; delibere per gli adempimenti di cui all'art. 2364 c.c. punto 1»; deve intendersi: «1. Determinazione compensi agli amministratori».

Invariato il resto.

C-11721.

Nell'avviso T-678 riguardante FISTER S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82-bis dell'8 aprile 1998 alla pagina 150 l'ordine del giorno deve essere così inteso: «... delibere ex art. 2364 primo comma numero 1, 2 e 3 del Codice civile.

Deposito azioni ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 presso la sede sociale.

Pianezza, 30 marzo 1998.

L'amministratore delegato: Gian Carlo Moretta».

Invariato il resto.

C-11722.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ALCISA - S.p.a.	6
ALLERGAN - S.p.a.	3
ARES PENINSULA - S.p.a.	25
ASSIBA - S.p.a. Società di Assicurazioni	4
AUTOFLUG - S.p.a.	9
AVIS AUTONOLEGGIO - S.p.a.	3
B P T - S.p.a.	14
BANCA CESARE PONTI - S.p.a.	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CATTEDRALE DI ADRIA	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RECANATI E COLMURANO Società Cooperativa a responsabilità limitata	18

	PAG.		PAG.
BANCA DI CREDITO POPOLARE Società Cooperativa a Responsabilità limitata	16	FARMACIE COMUNALI - S.p.a.	11
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Società per azioni	19	FILADELFIA - S.r.l.	21
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA Società Cooperativa a r.l.	18	FU.PES. - S.p.a. Funivie del Pescegallo Valgerola	8
BANCA POPOLARE DEL LAZIO Società Cooperativa a responsabilità limitata	18	GREKOR - S.p.a.	15
BANCA POPOLARE DI APRILIA Società Cooperativa a responsabilità limitata	19	HENKEL ECOLAB - S.p.a.	8
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE - S.c. a r.l.	18	HOTEL COLOMBA D'ORO - S.p.a.	11
BANCA POPOLARE DI NOVARA Società Cooperativa a responsabilità limitata	17	HYDRO DRILLING INTERNATIONAL - S.p.a.	11
BANCA POPOLARE DI ANCONA - S.p.a. Gruppo Banca Popolare di Bergamo - C.V.	18	IDRA - S.p.a.	5
BIOPARCO - S.p.a.	2	IMC - S.p.a. Incentivazione Marketing e Comunicazione	9
CA.SA DI CARRUS DELIA - S.r.l.	20	IMMOBILIARE CORFIVE - S.r.l.	20
CALZATURIFICIO ALEXANDRIA Società per azioni	20	IMMOBILIARE RO.PE - S.r.l.	22
CARDIF ASSICURAZIONI - S.p.a.	7	IMMOBILIARE TUSCOLANA VIALE MANCINI - S.r.l.	23
CARTIERA SANT'ILARIO - S.p.a.	13	IMPRESA GRASSETTO - S.p.a.	15
CARTOINVEST - S.p.a.	5	ING. GAGLIARDI CHIODONI BIANCHI - S.p.a.	13
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA Società per azioni	17	INTERPORTO DI VADO I.O. - S.c.p.a.	13
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA - S.p.a.	16	IREKS ITALIANA - S.p.a.	8
CERAMICHE MAC 3 - S.p.a.	4	ISTITUTO FARMACOLOGICO SERONO - S.p.a.	25
COLING - S.p.a. Compagnia Lavori Ingegneria Costruzioni Generali	12	ISVEIMER - S.p.a.	16
COMPAGNIA ASSICURATRICE LINEAR - S.p.a.	7	LA CENTRALE FONDI - S.p.a.	10
COMPAQ COMPUTER - S.p.a.	24	LA GRANGIA - S.r.l.	21
CONSIT ITALIA - S.p.a.	12	LEDIBERG - S.p.a.	10
COOP. CASA HINTERLAND - S.c.r.l.	23	LITOPAT - S.p.a.	12
COOP. CASA ISOLA - S.c.r.l.	23	MANIFATTURA LANE GAETANO MARZOTTO & FIGLI - S.p.a.	4
COOPERCREDITO - S.p.a.	19	MI.RO - S.r.l.	22
CORPORATE EXPRESS - S.p.a.	23	MITENI - S.p.a.	15
DANIELI & C. - OFFICINE MECCANICHE - S.p.a.	19	MONDIAL FRIGOR - S.p.a.	6
DI MARTINO - S.r.l.	22	NENCINI & MASINI - S.p.a.	7
ENICHEM - S.p.a.	1	NEWELL - S.p.a.	7
ETRURIA LEASING - S.p.a. Società per l'Esercizio del Leasing	16	P.W.T. - S.p.a.	5
EUROMOBILIA - S.p.a. Centro Europeo del Mobile	2	PANTANELLA SUD - S.p.a.	2
		PARMAFACTOR - S.p.a.	9
		PRISMA ITALIA - S.r.l.	20
		S. LUCIA - S.r.l.	21
		S. MARTINO - S.p.a.	21

	PAG.		PAG.
SAIWA - S.p.a.	6	SPRING - S.r.l.	22
SANIM - S.r.l.	23	STAMIRA LEONESSA - S.r.l.	22
SANT'ANDREA - S.p.a.	21	STIELOW ITALIANA - S.p.a.	8
SCI - Commercio Bestiame e Carni - S.p.a.	14	SU.IT. - S.p.a. Suini Italiani	11
SI.BE.C - S.p.a.	5	TANDEM COMPUTERS ITALIA - S.p.a.	25
SIDEMA - S.p.a.	13	TECNOST - S.p.a.	2
SIEI - S.p.a.	10	TECOR IMMOBILIARE - S.r.l.	21
SIEI PETERLONGO - S.p.a.	9	TIGULLIO PUBBLICI TRASPORTI - S.p.a.	12
SIFAC - S.r.l.	20	TIPOGRAFICA SOCIALE - S.p.a.	13
SIM2 MULTIMEDIA - S.p.a.	10	TRADECOM - S.p.a.	15
SIMA - S.p.a.	14	TRENORA - S.p.a.	14
SMITH INTERNATIONAL ITALIA - S.p.a.	6	TRO.CAR. - S.r.l.	25
Soc. r.l. I.R.P.S. Imm.re Res.le Pineta Sacchetti	19	TUVIA SHIPPING - S.r.l.	7
SOCIETÀ EDITORIALE CREMONESE Società per azioni	3	UNICEM - S.p.a.	25
SOCIETÀ IMMOBILIARE MODENESE a responsabilità limitata	21	V.I.T.A. - S.p.a. Valdostana Impresa Trasporti Automobilistici	11
SOCIETÀ ROBERT BOSCH - S.p.a.	8	VETRERIE VENETE - S.p.a.	5
SOFINCO - S.p.a.	4	VITTORIA - S.p.a.	9
SOLPLAC - S.p.a.	3	ZANI PRESSE - S.p.a.	24

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118

LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121

LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LA CONTABILE

- Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietratre

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
 - ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
 - ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- ## LOMBARDIA
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
 - ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
 - ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
 - ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
 - ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
 - ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
 - ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
 - ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
 - ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
 - ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
 - ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
 - ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
 - ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
 - ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
 - ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaerosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetlo, 43
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 484.000 - semestrale L. 275.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 396.000 - semestrale L. 220.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 110.000 - semestrale L. 66.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 102.500 - semestrale L. 66.500 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 260.000 - semestrale L. 143.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 101.000 - semestrale L. 65.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 254.000 - semestrale L. 138.000 <p>Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.045.000 - semestrale L. 565.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 935.500 - semestrale L. 495.000
--	---

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.

Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>serie generale</i>	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale -Concorsi ed esami-</i>	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi ordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi straordinari</i> per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario -Bollettino delle estrazioni-

Abbonamento annuale	L. 154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario -Conto riassuntivo del Tesoro-

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 451.000
Abbonamento semestrale	L. 270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1998

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997 - G.U. n. 54 del 6 marzo 1998)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso

orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già vistati dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga

Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 115.000

L. 133.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.400

L. 44.400

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome o di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.300

L. 35.300

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.100

L. 17.600

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1998 (*)

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 451.000	L. 902.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 270.000	L. 540.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 0 1 0 9 8 *

L. 9:300